

**PROVINCIA
DI PADOVA**

**REGIONE
VENETO**

**COMUNE DI
CAMPOSAMPIERO**

**PIANO COMUNALE DI
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**
ai sensi della Legge n. 447 del 26/10/1995
della L.R. Veneto n. 21 del 10/05/1999
e della D.G.R.V. n. 4313 del 21/09/1993



Relazione Tecnica di Progetto

Committente	Redazione
 <p>Comune di Camposampiero Piazza Castello, 35 35012 Camposampiero (PD)</p>	 <p>c/o Parco Scientifico Tecnologico VEGA ed. Auriga - via delle Industrie, 9 30175 Marghera (VE) www.eambiente.it; info@eambiente.it Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886</p>

Data: marzo 2012

Revisione 01

SOMMARIO

1. PREMESSA	1
1.1 Finalità del piano comunale di classificazione acustica	1
1.2 Contenuto degli elaborati del P.C.C.A.	1
1.3 Considerazioni sui principi utilizzati per l’assegnazione delle classi.....	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. INDIVIDUAZIONE ZONE PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	4
3.1 Generalità	4
3.2 Fasce di pertinenza delle infrastrutture e fasce di transizione (definizioni)	4
3.3 Criteri adottati nella situazione esistente.....	6
3.4 Definizioni di legge.....	7
3.5 Relazioni tra P.C.C.A. e P.R.C.	10
4. INQUADRAMENTO GENERALE	12
4.1 Analisi del territorio e delle zone omogenee.....	12
4.2 Aree salienti dal punto di vista della classificazione acustica.....	17
5. MONITORAGGIO AMBIENTALE	20
5.1 Strumentazione utilizzata.....	20
5.2 Condizioni meteorologiche.....	22
5.3 Descrizione e risultati delle misure.....	22
5.4 Osservazioni sui livelli acustici riscontrati	25
6. PROGETTO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO	26
6.1 Premessa	26
6.2 Criteri metodologici per la classificazione acustica.....	27
6.3 Valutazione dei dati	31
6.4 Zone di classe prima: criteri di assegnazione.....	40
6.5 Zone di classe seconda: criteri di assegnazione.....	41
6.6 Zone di classe terza: criteri di assegnazione.....	42
6.7 Zone di classe quarta: criteri di assegnazione	44
6.8 Zone di classe quinta: criteri di assegnazione.....	45
6.9 Zone di classe sesta: criteri di assegnazione	45
6.10 Classificazione acustica delle infrastrutture stradali	46
6.11 Classificazione acustica delle strade di progetto.....	47
6.12 Classificazione acustica delle infrastrutture ferroviarie.....	47

7. INTERFACCIAMENTO TRA AREE DI CLASSE ACUSTICA NON CONTIGUA	49
8. ANALISI DELLE CRITICITÀ.....	54
8.1 Problematiche all'interno del territorio comunale	54
8.2 Problematiche ai confini del territorio comunale.....	56
9. ATTUAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	58
9.1 Procedura di adozione del P.C.C.A.	58
9.2 Strumenti attuativi del P.C.C.A.	59
9.3 Programma di utilizzo del Piano	60
10. NOTE TECNICHE E PROGETTUALI	61
10.1 Elaborati grafici	61
10.2 Definizione delle aree.....	61

INDICE TABELLE

Tabella 3.1. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali esistenti.....	4
Tabella 3.2. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali di progetto.....	5
Tabella 3.3. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997.....	7
Tabella 3.4. Valori limite assoluti di emissione - L_{eq} in dB(A)	8
Tabella 3.5. Valori limite assoluti di immissione - L_{eq} in dB(A).....	8
Tabella 3.6. Valori di qualità - L_{eq} in dB(A).....	8
Tabella 3.7. Previsione di raggruppamento delle aree P.R.C. in aree P.C.C.A.	10
Tabella 5.1. Catena di misura fonometrica.....	20
Tabella 5.2. Dati meteorologici, stazione di Campodarsego.....	22
Tabella 5.3. Risultati dei rilievi fonometrici.....	23
Tabella 6.1. Criteri metodologici per la classificazione delle aree urbane	26
Tabella 6.2. Parametri per il calcolo della densità della popolazione	28
Tabella 6.3. Parametri per il calcolo della densità delle attività commerciali e terziarie.....	28
Tabella 6.4. Parametri per il calcolo della densità delle attività artigianali	29
Tabella 6.5. Classificazione infrastrutture di trasporto del territorio di Camposampiero.....	29
Tabella 6.6. Punteggi assegnati alle Aree Omogenee e classe acustica proposta.....	31
Tabella 7.1. Fasce di transizione assegnate alla zona industriale a sud-ovest	50
Tabella 7.2. Fasce di transizione assegnate alla zona industriale di Rustega.....	51
Tabella 7.3. Fasce di transizione assegnate alle aree di classe I	52
Tabella 7.4. Fasce di transizione assegnate all'ospedale.....	53

INDICE FIGURE

Figura 9.1 Procedura di attuazione del Piano di Risanamento Acustico	59
--	----

ALLEGATI

ALLEGATO 1. Schede dei rilievi fonometrici

ALLEGATO 2. Certificati di taratura

ELABORATI GRAFICI

TAVOLA 1. Ubicazione dei rilievi fonometrici

TAVOLA 2. Zonizzazione acustica comunale

TAVOLA 2.1. Zonizzazione acustica comunale (escluse le fasce di pertinenza infrastrutturale)

TAVOLA 2.2. Zonizzazione acustica comunale - particolare del centro di Camposampiero

TAVOLA 3. Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto

1. PREMESSA

1.1 FINALITÀ DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il presente documento, realizzato da eAmbiente S.r.l., si prefigge i seguenti obiettivi:

- effettuare la classificazione acustica del territorio per una razionale pianificazione dello stesso;
- creare uno strumento per il rispetto dei limiti di rumore previsti dalla normativa per l'ambiente esterno e successivamente per il conseguimento degli obiettivi di qualità.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica, analogamente al P.R.C., con il quale si integra, rappresenta uno strumento di coordinamento e di guida nella programmazione dello sviluppo del territorio ed estende la sua sfera d'influenza a numerosi aspetti inerenti le funzioni dell'Amministrazione Comunale; tra questi:

- assegnazione di permessi e concessioni edilizie abitative e produttive;
- autorizzazioni all'esercizio ed all'installazione di attività rumorose anche temporanee.

Quindi, nella sua veste definitiva, assume valenza attuativa assai rilevante. Questa però sarebbe molto ridotta se il Piano stesso non fosse successivamente corredato di una serie di strumenti attuativi e di controllo sia di tipo programmatico, sia di tipo procedurale e di controllo che dovranno essere elaborati in una successiva fase.

1.2 CONTENUTO DEGLI ELABORATI DEL P.C.C.A.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (nel seguito indicato con la sigla P.C.C.A.), redatto in conformità con le norme legislative e tecniche vigenti individua e definisce:

- a) la suddivisione dell'intero territorio comunale in zone territoriali acusticamente omogenee;
- b) le esigenze specifiche di particolari attività (ospedali e complessi scolastici; industrie e vie di comunicazione; residenza e svago; ecc.);
- c) le necessità create dall'esigenza del rispetto del programma di sviluppo urbanistico del P.A.T.;
- d) le fasce di rispetto⁽¹⁾ associate a ciascuna sorgente acustica che prevede la loro presenza;
- e) le fasce di transizione per ottemperare al criterio di progressività e contiguità delle classi acustiche in caso di confini tra aree di classe acustica non contigua.

Il P.C.C.A. è costituito da:

- ✓ Relazione tecnica di progetto
- ✓ Elaborati grafici di progetto, così articolati:
 - Tavola 1 Ubicazione dei rilievi fonometrici (scala 1:10.000);
 - Tavola 2 Zonizzazione acustica comunale (scala 1:10.000);
 - Tavola 2.1 Zonizzazione acustica comunale (escluse le fasce di pertinenza infrastrutturale) (scala 1:10.000);
 - Tavola 2.2 Zonizzazione acustica comunale - particolare del centro di Camposampiero (scala 1:5.000);
 - Tavola 3 Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto (scala 1:10.000).

¹ Le fasce di rispetto stradali, diversamente da quanto noto in ambito del piano regolatore, sono qui usate con finalità di "adattamento" del clima acustico e fanno parte della sorgente a cui sono associate: mantenendo la medesima ampiezza, ove ritenuto necessario, sono state previste anche nell'ambito dei centri abitati.

1.3 CONSIDERAZIONI SUI PRINCIPI UTILIZZATI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI

1.3.1 D.P.C.M. 1/3/1991 e D.P.C.M. 14/11/1997

I decreti vigenti⁽²⁾ in materia considerano, partendo da punti di vista analoghi, il problema della tutela della cittadinanza contro la molestia da rumore, con la variante, introdotta dal decreto più recente, di differenziare i livelli ammessi per le singole sorgenti e per le aree nel loro complesso, indicando anche i valori limite da assumere come obiettivi di qualità, da raggiungere con interventi successivi all'adozione del P.C.C.A. (interventi di "risanamento acustico").

In entrambi i decreti sono distinte **sei zone**, definite in modo del tutto analogo, nelle quali sono incluse tutte le esigenze del territorio; vi è definito anche il concetto della **contiguità**, che stabilisce che aree adiacenti devono appartenere a classi contigue⁽³⁾.

1.3.2 Linee Guida Regionali

Sono state emesse con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 4313 del 21 settembre 1993, dopo l'entrata in vigore del D.P.C.M. 1 marzo 1991, con la finalità di definire dei criteri uniformi per la suddivisione del territorio in aree acusticamente omogenee; non comprendono quindi le novità contenute nel successivo D.P.C.M. 14 novembre 1997, che introduce la distinzione tra limiti di emissione, immissione e di qualità, disponendo lo studio dei successivi piani di risanamento ove necessario.

Vi è espresso in vari punti il concetto secondo il quale devono essere definite aree omogenee e continue, di superficie adeguata, evitando configurazioni a "macchia di leopardo".

Un altro elemento importante riguarda le aree destinate dal P.A.T. ad usi successivi diversi da quello attuale (uso previsto al momento della stesura del P.C.C.A.): esse devono essere configurate sulla base delle caratteristiche attuali, a meno che non vi siano già state realizzate le opere di urbanizzazione primaria.

Vi si evidenzia l'opportunità di definire delle fasce di transizione tra aree appartenenti a zone acustiche confinanti non contigue, fatto salvo che queste situazioni devono essere per quanto possibile evitate.

Una menzione specifica meritano le aree ad uso verde pubblico attrezzato e le scuole: si consiglia di inserire queste componenti urbanistiche in aree omogenee con il contesto circostante, a meno che non si tratti di complessi scolastici formati di più elementi distinti aggregati o che vi siano l'esigenza e l'opportunità evidenti di farli rientrare nella classe più protetta.

1.3.3 Situazioni ed esigenze specifiche

Nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dalle direttive regionali, si è assegnata una classe acustica a ciascuna zona, tenendo presenti anche eventuali necessità dettate sia da esigenze abitative e/o produttive, sia da vincoli puramente topografici, e considerando la logica stabilita dal concetto di limite di qualità⁽⁴⁾.

² Con i documenti esplicativi successivamente emessi dagli organi centrali e periferici e la prassi consolidata.

³ Per esempio, un'area di classe terza deve confinare con aree di classe seconda o quarta e non con altre classi; sono ammesse deroghe per situazioni non diversamente definibili.

⁴ Valore di zona a cui l'area dovrà essere portata (e che dovrà essere garantito) dopo gli interventi di mitigazione del clima acustico adottati in conseguenza dell'introduzione del P.C.C.A..

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 6 agosto 1967, n. 765	<i>Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 50</i>
D.P.C.M. 1 marzo 1991	<i>Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - immediata eseguibilità</i>
D.G.R.V. del 21 settembre 1993, n. 4313	<i>Criteri orientativi per le amministrazioni comunali del Veneto nella suddivisione dei rispettivi territori secondo le classi previste nella tab. 1 allegata al D.P.C.M. 1 marzo 1991</i>
Legge 26 ottobre 1995, n. 447	<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico</i>
D.P.C.M. 14 novembre 1997	<i>Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore</i>
D.P.C.M. 5 dicembre 1997	<i>Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici</i>
D.P.C.M. 31 marzo 1998	<i>Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447</i>
D.M. 16 marzo 1998	<i>Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico</i>
D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459	<i>Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario</i>
D.P.C.M. 16 aprile 1999	<i>Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimenti danzante e di pubblico spettacolo e ne pubblici esercizi</i>
L.R. Veneto del 10 maggio 1999, n. 21	<i>Norme in materia di inquinamento acustico</i>
D.P.R. 30 marzo 2004	<i>Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 447/1995</i>
D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 194	<i>Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale</i>
D.D.G. ARPAV, n. 3/2008	<i>Definizioni ed obiettivi generali per la realizzazione della documentazione in materia di impatto acustico</i>

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

ANPA, febbraio 1998	<i>Linee guida per l'elaborazione di piani comunali di risanamento</i>
D.G.R. 463 del 3 marzo 2009	<i>Criteri e linee guida per la redazione dei Piani comunali di classificazione acustica della Regione FVG</i>

NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO – Norme ISO ed UNI

ISO 31-7:1992	<i>Quantities and units – part 7: Acoustics</i>
ISO 1683:1983	<i>Acoustics – Preferred reference quantities for acoustic levels</i>
ISO 2204:1979	<i>Acoustics – Guide to International Standards on the measurement of airborne acoustical noise and evaluation of its effects on human beings</i>
UNI 9433:1995	<i>Descrizione e misurazione del rumore immesso negli ambienti abitativi</i>
UNI 9884:1997	<i>Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale</i>

3. INDIVIDUAZIONE ZONE PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

3.1 GENERALITÀ

Premettendo l'intenzione di garantire la migliore tutela ambientale mutuandola con le esigenze dello sviluppo sostenibile del territorio, in accordo con le leggi vigenti, il P.C.C.A. si propone di dare le migliori garanzie alla cittadinanza nei confronti del comfort acustico durante lo svolgimento di tutte le fasi di vita diurne e notturne, lavorative e di svago o riposo, permettendo nel contempo l'effettuazione e lo sviluppo di tutte le attività produttive, economiche e di servizio operanti nel territorio comunale.

3.2 FASCE DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE E FASCE DI TRANSIZIONE (DEFINIZIONI)

3.2.1 Fasce di pertinenza stradale

La normativa vigente prevede, per alcune infrastrutture ed elementi geografici, l'adozione di fasce di pertinenza di ampiezze variabili secondo il tipo e l'uso delle stesse, sia pure non a fini di tutela acustica⁵.

Tabella 3.1. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali esistenti

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturno dB(A)	Diurno dB(A)	Notturno dB(A)
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - Strade extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - Strade extraurbane secondarie	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - Strade urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Rispetto della classe acustica prevalente (limiti di immissione, Tabella C D.P.C.M. 14/11/97) delle aree contigue alle infrastrutture stradali			
F - Strade locali		30				

Queste fasce, pur non essendo contemplate nelle regole di definizione delle zone acustiche ed essendo finalizzate a scopi di altra natura, sono definite nel D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004

⁵ Le fasce di pertinenza delle strade, nell'ambito del P.R.G., indicano i limiti di edificabilità ai bordi delle strade stesse.

“Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’art. 11 delle legge 26 ottobre 1995, n. 447”.

La fascia di pertinenza stradale è definita come segue:

“striscia di terreno misurata in proiezione orizzontale, per ciascun lato dell’infrastruttura, a partire dal confine stradale, per la quale il D.P.R. 142/2004 stabilisce i limiti di immissione del rumore⁽⁶⁾”.

Come indicato all’art.4 del Decreto del Ministero dell’Ambiente del 29 novembre 2000 (“Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore”), dove si intersecano più fasce di pertinenza si assume come limite complessivo da rispettare il maggiore fra i limiti di immissione previsti per le singole infrastrutture.

3.2.2 Fasce di pertinenza ferroviaria

Per quanto riguarda la linea ferroviaria presente nel territorio comunale si è fatto riferimento al D.P.R. n.459 del 18 novembre 1998 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art.11 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”.

A partire dalla mezzeria dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture della larghezza di 250 m. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all’infrastruttura, della larghezza di m 100, denominata fascia A, la seconda, più distante dall’infrastruttura, della larghezza di m 150, denominata fascia B.

Tabella 3.2. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali di progetto

Tipo struttura	Velocità	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
Infrastrutture esistenti, loro varianti ed affiancamenti	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
Infrastrutture di nuova realizzazione (Si intende per tutte le infrastrutture realizzate dopo l’entrata in vigore del D.P.R. 459/98)	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
	Superiori a 200 km/h	250	50	40	65	55
		500 (solo per ricettori sensibili)	50	40	--	--

3.2.3 Fasce di transizione

Per le aree confinanti di classe acustica non contigua, si è scelto di considerare delle fasce di transizione di larghezza variabile per consentire il graduale adattamento dell’eventuale disturbo acustico

⁶ La fascia di pertinenza stradale è stata tracciata lungo gli assi principali di traffico, comprese le aree che rientrano in zone acustiche di classe superiore alla IV. In queste zone di territorio, ovviamente, si applicano i limiti propri della classe acustica definita.

dalla zona di classe superiore a quella di classe inferiore. Secondo le esigenze specifiche, le linee guida regionali lasciano la facoltà di scelta tra:

- farle ricadere completamente entro una delle zone acustiche adiacenti;
- suddividerle tra le due zone acustiche confinanti.

La fascia di transizione è definita come suddetto all'interno della D.G.R.V. 4313/93:

Qualora due zone adiacenti abbiano classi non contigue (Es. III e V) è possibile prevedere una fascia di transizione tra le due zone, nella quale è prevista l'applicazione dei limiti assoluti della zona con classe più elevata con la finalità di ottenere un adeguamento graduale ai limiti delle due adiacenti.

Tale definizione è prevista solo nella D.G.R.V. ma non viene considerata nei successivi atti della normativa nazionale (legge quadro). Una maggiore trattazione dell'argomento è riscontrabile nel paragrafo 7.

3.3 CRITERI ADOTTATI NELLA SITUAZIONE ESISTENTE

3.3.1 Assi stradali principali

Per gli assi stradali di attraversamento⁽⁷⁾, si è deciso di considerare una fascia di rispetto ai lati delle strade provinciali che attraversano il territorio comunale. La strada stessa assume quindi valenza di elemento caratterizzante della zona, ma non predominante.

La fascia di rispetto ha valenza esclusiva nei confronti delle sorgenti acustiche derivanti dal traffico stradale e non di quelle proprie delle aree acustiche adiacenti la strada, per le quali si applicano i limiti propri di ciascuna area.

3.3.2 Assi stradali secondari

Per le strade definite come urbane di quartiere (categoria E) e locali (categoria F), non sono evidenziate in cartografia le linee di demarcazione delle fasce di pertinenza acustica, intendendosi qui applicate delle fasce di ampiezza pari a 30 metri dal ciglio stradale ed i limiti previsti dalla zonizzazione acustica stessa.

3.3.3 Confini tra zone di classe acustica non contigua

Per le adiacenze tra zone sufficientemente estese di classe acustica reciprocamente non contigua, si è deciso di prevedere una "fascia di transizione" di ampiezza massima pari a 100 m, in modo da rispondere ai seguenti requisiti:

- l'ampiezza della fascia fosse sufficiente per il naturale "adattamento" del clima acustico tra le due aree;
- fosse, per quanto possibile, di ampiezza costante.

Le zone così definite formano quindi un'area che funge da "cuscinetto", nella quale avviene un decadimento acustico lineare dalla zona di classe superiore a quella di classe inferiore, con limiti di immissione ed emissione ben definiti. Inoltre resta sempre valida l'applicazione dei valori limite differenziali di immissione presso i ricettori abitativi.

⁷ Strade statali e/o provinciali con livello di traffico sostenuto e percentuale significativa di veicoli pesanti (non sono considerate le strade interessate solamente da traffico veicolare locale).

3.4 DEFINIZIONI DI LEGGE

3.4.1 Tabelle del D.P.C.M. 14/11/1997

La classificazione acustica del territorio è stabilita in accordo con quanto disposto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997. Nella Tabella 3.3 si riportano le definizioni delle diverse classi acustiche.

Tabella 3.3. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997

CLASSE	DESCRIZIONE
Classe I	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
Classe III	Aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi. ⁽⁸⁾

⁸ Per "insediamento abitativo" non deve intendersi l'abitazione isolata eventualmente facente parte di un lotto industriale, ma un insieme di unità abitative con caratteristiche di omogeneità.

Tabella 3.4. Valori limite assoluti di emissione⁽⁹⁾ - L_{eq} in dB(A)

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 3.5. Valori limite assoluti di immissione⁽¹⁰⁾ - L_{eq} in dB(A)

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 3.6. Valori di qualità⁽¹¹⁾ - L_{eq} in dB(A)

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

⁹ Limiti applicabili alle singole sorgenti acustiche, valutati presso la sorgente stessa e presso gli spazi fruibili da persone e comunità

¹⁰ Limiti applicabili alle sorgenti acustiche, valutati presso il soggetto disturbato.

¹¹ Valori limite di immissione cui deve tendere ciascuna zona acustica, con l'attuazione del piano di risanamento acustico.

3.4.2 Impostazione del progetto - criteri e procedura

L'azione iniziale di questo studio si è rivolta all'assegnazione dei parametri macroscopici attraverso l'esame della documentazione disponibile e l'effettuazione di sopralluoghi, tracciando dapprima i confini di alcune aree con caratteristiche omogenee⁽¹²⁾, come ad esempio:

- aree industriali ed aree ad esse adiacenti, ad uso misto prevalentemente produttivo;
- aree ad uso strettamente residenziale abitativo privo o povero di attività produttive e/o commerciali anche indotte;
- aree facenti parte di parchi (naturali, archeologici, ecc.) ed aree ad esse adiacenti;
- aree facenti parte di complessi scolastici ed ospedalieri⁽¹³⁾;
- aree ad uso agricolo, con presenza di abitazioni sparse, prevalentemente a servizio;
- aree agricole.

In questa fase si sono predisposte le aree di pertinenza delle infrastrutture, secondo i criteri precedentemente enunciati.

Si è posta particolare attenzione alle zone dove si è ottenuta l'adiacenza tra aree acustiche di classi non contigue, nelle quali si sono stabilite delle fasce di transizione di ampiezza adeguata⁽¹⁴⁾, per ottenere l'adattamento del clima acustico.

In tali casi sarà opportuno adottare gli accorgimenti suggeriti dalle linee guida regionali⁽¹⁵⁾.

La fase successiva è consistita nell'assegnazione delle opportune classi alle altre aree, partendo dalle destinazioni d'uso indicate nel P.I. ed applicando i criteri definitivi riportati nelle linee guida regionali, cioè tramite l'utilizzo dei seguenti parametri di valutazione:

- tipologia ed intensità del traffico
- densità della popolazione
- densità delle attività commerciali
- densità delle attività artigianali.

¹² In accordo con le linee guida regionali (D.G.R.V. 21/9/1993, n. 4313), si è proceduto definendo le aree a destinazione prettamente industriale, identificando le aree di massimo rispetto acustico (complessi scolastici, ospedalieri, di riposo), analizzando le densità abitative e le caratteristiche residenziali delle diverse zone definite nel P.R.G., individuando le caratteristiche proprie degli assi di comunicazione (intensità e tipo del traffico), tracciando quindi una bozza di suddivisione che è stata poi raffinata sulla base delle proprietà peculiari delle singole aree.

¹³ Come "complesso scolastico" od "ospedaliero" deve intendersi un insieme di strutture destinate a quegli usi e non, invece, il singolo istituto scolastico.

¹⁴ D.G.R.V. 21/9/1993, n. 4313, Allegato A1, punto 3.0 (indirizzi di classificazione lungo i confini di aree di diversa classe).

¹⁵ Nelle fasce di transizione sarà imposto un valore massimo che non deve superare il limite proprio della classe superiore, ed in ogni caso non superiore ai 60 dB(A) notturni al perimetro delle abitazioni ivi comprese.

3.5 RELAZIONI TRA P.C.C.A. E P.R.C.

Tabella 3.7. Previsione di raggruppamento delle aree P.R.C. in aree P.C.C.A.

	ZONE P.I.	CLASSI P.C.C.A.	RIFERIMENTO	NOTE
A	Zone di valore storico ambientale: aree particolarmente protette	Prima: aree particolarmente protette	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0; (classe I, nn. 1 -3, pag. 2)	Complessi ospedalieri, complessi scolastici, parchi pubblici di scala urbana; beni paesaggistici ed ambientali vincolati L.29 giugno 1939, n.1497; aree sottoposte a vincolo paesaggistico della L.8 agosto 1985, n.431
B	Zone residenziali e miste esistenti e di completamento dei volumi esistenti e dei lotti liberi	Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0; (classe II, II e IV, pagg. 2 e 3)	→ Tipo e volume di traffico delle strade di attraversamento → Densità di popolazione → Densità di esercizi commerciali non strettamente asserviti alla funzione residenziale → Densità di insediamenti produttivi e/o commerciali ed il loro rapporto con il numero di abitazioni
B1	<i>Di ristrutturazione urbanistica edilizia</i>	Terza: aree di tipo misto		
B2	<i>Di riordino con possibilità di completamento dei volumi esistenti e di sostituzione edilizia</i>			
B3	<i>Di completamento dei lotti liberi</i>			
B4	<i>Di completamento in aree marginali</i>			
C	Zone di nuova espansione residenziale	Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0; (classe II; classe III; classe IV, pagg. 2 e 3)	Come sopra
C1	<i>Zone nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunge i limiti delle zone B3</i>	Terza: aree di tipo misto		
C2	<i>Zone identificate destinate a nuovi complessi insediativi</i>	Quarta: aree di intensa attività umana		
C3	<i>Strumenti urbanistici attuativi adottati ed approvati</i>			
D	Zone a prevalente destinazione produttiva quarta: aree di intensa attività	Quarta: aree di intensa attività umana	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0; (classe IV; classe V; classe VI, pag. 3)	L'assegnazione va stabilita dopo un'accurata valutazione delle effettive caratteristiche di ciascuna sottozona del P.I.
D1	<i>Zone artigianali ed industriali esistenti e di completamento</i>	Quinta: aree prevalentemente industriali		
D2	<i>Zone artigianali ed industriali di nuova previsione</i>	Sesta: Aree esclusivamente interessate da insediamenti industriali		
D3	<i>Insediamenti produttivi sparsi</i>			
D4	<i>Zone miste artigianali ed commerciali</i>			
D5	<i>Zone commerciali</i>			
E	Zone destinate all'agricoltura	Prima: aree particolarmente protette	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, pp. 2.0 e 4.0 (classe I; classe III; pag. 2, 3 e 4)	In linea di massima i centri rurali nel P.I. corrispondono alle zone E4.
E1	<i>Zona agricola di tutela ambientale</i>	Terza: aree di tipo misto		
E2	<i>Zona agricola di primaria importanza</i>			
E3	<i>Zona agricola di secondaria importanza</i>			
E4	<i>Centro rurale</i>			

	ZONE P.I.	CLASSI P.C.C.A.	RIFERIMENTO	NOTE
F	F zone omogenee di servizio territoriale	Prima: aree particolarmente protette Terza: aree ad uso misto Quarta: aree di intensa attività umana	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0; pag. 2	Verificare l'eventuale necessità di interventi per la salvaguardia acustica di queste aree (l'assegnazione di queste zone ad una classe acustica deve considerare per prima l'omogeneità della stessa con l'area circostante, poi eventuali precise intenzioni di salvaguardia espresse dall'Amministrazione comunale)
F1	<i>Verde pubblico attrezzato - parcheggio</i>			
F2	<i>Zone per standards di urbanizzazione secondaria</i>			
F3	<i>Zone a verde privato</i>			
F4	<i>Zona di rispetto delle infrastrutture territoriali – zone di rispetto cimiteriale</i>			



4. INQUADRAMENTO GENERALE

4.1 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE ZONE OMOGENEE

L'area del Comune di Camposampiero si estende per una superficie di 21,07 km² e presenta una popolazione di circa 12.100 abitanti. È situata nella parte settentrionale della provincia, compresa tra Santa Giustina in Colle, Loreggia, Piombino Dese, Trebaseleghe, Massanzago, Borgoriccio e San Giorgio delle Pertiche. Il territorio presenta un profilo altimetrico regolare, con variazioni quasi irrilevanti. L'abitato registra una forte espansione edilizia.

Il capoluogo comunale è Camposampiero (24 m s.l.m.); il comune comprende anche la frazione di Rustega.

Il suolo occupato da usi urbani si estende per una superficie che viene stimata intorno al 20% della superficie territoriale comunale, pari a circa 4.2 km² su 21.07.

Le principali utilizzazioni delle aree urbane sono rappresentate da:

- Residenza e attività compatibili (commercio al minuto, uffici, ecc): 46%
- Industria e artigianato: 18%
- Commercio e attività direzionali: 6%
- Servizi comunali: 17%
- Servizi a scala territoriale: 7%
- Aree non utilizzate: 6%

Le aree urbane del capoluogo si concentrano tra la ferrovia Padova - Castelfranco e il torrente Muson dei Sassi lasciando inutilizzati solo alcuni spazi liberi oramai racchiusi dagli insediamenti. Le barriere della ferrovia e del Muson dei Sassi sono state superate verso ovest dall'espansione residenziale tra via Corso e via S. Marco e verso est dall'espansione delle aree industriali di via M. Visentin.

Sotto il profilo economico-produttivo, la risorsa principale nell'ambito comunale è l'agricoltura: si coltivano cereali (in particolare frumento), ortaggi, foraggi, alberi da frutta e viti. Si pratica anche l'allevamento, soprattutto di avicoli, bovini e suini.

Si sono inoltre imposte le piccole e medie imprese industriali e artigianali operanti nei comparti del tessile, metalmeccanico, elettrico, conciario, chimico, alimentare, edile, lavorazione del legno e della carta, fabbricazione di mobili, giochi e giocattoli, produzione e distribuzione di energia elettrica e gas. Un ulteriore indice di sviluppo è costituito dalla presenza di servizi di fornitura e consulenza informatica. È presente il servizio bancario, nonché agenzie di assicurazioni e di fondi pensione. La rete commerciale, ampiamente sufficiente alle esigenze fondamentali della comunità, completa il quadro molto sviluppato delle attività terziarie.

È presente la biblioteca per le strutture culturali; quelle sociali comprendono un asilo nido e una casa di riposo, mentre nelle scuole locali è possibile completare il ciclo dell'obbligo e frequentare istituti di grado superiore. Le strutture ricettive garantiscono sia la possibilità di ristorazione che di soggiorno.

Tra i servizi di interesse sovracomunale sono presenti l'ASL n. 15, l'Istituto Scolastico Isaac Newton, l'Istituto Tecnico Commerciale Statale Sandro Pertini, il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta, l'Unione dei Comuni del Camposampierese, il Collegio Antoniano delle Missioni Estere dei Frati minori conventuali, la Caserma dei Carabinieri, una Casa di Riposo per Anziani ed un Centro di Biotrattamento dei rifiuti.

Con riferimento alle **infrastrutture** ed ai **percorsi**, il Comune risulta attraversato da numerosi assi di collegamento:

- la S.R. n.307 “Del Santo”, attualmente una delle due principali arterie di comunicazione su gomma con direttrice nord - sud; attraversa il territorio comunale passando per il centro cittadino presso cui assume il nome di Via Borgo Padova, Borgo Trento e Trieste, via Monte Grappa;
- la S.R. n.308 “Nuova del Santo”, che, parallela alla S.R. n.307, rappresenta la maggiore via di collegamento su gomma tra Padova e Castelfranco Veneto;
- la S.P. n.22 Commerciale di collegamento tra Cittadella e Camposampiero;
- la S.P. n.31 “del Muson Vecchio” di collegamento tra Camposampiero, Massanzago e San Dono;
- la S.P. n.39 “dell’Orcone” che congiunge San Martino di Lupari e San Giorgio delle Pertiche;
- la S.P. n.44 “di Sant’Ambrogio”, che si snoda tra Camposampiero, Trebaseleghe e Sant’Ambrogio;
- la linea ferroviaria Bassano del Grappa - Padova; il tratto tra Padova e Camposampiero in comune con la ferrovia Calalzo - Padova, è a doppio binario banalizzato, ad eccezione del ponte sul fiume Brenta a binario singolo;
- la linea ferroviaria Calalzo - Padova. Le due linee ferroviarie corrono parallele fino circa all’altezza di Via Corso, a nord del centro cittadino, per poi biforcarsi la prima in direzione ovest, verso Cittadella - Bassano del Grappa, la seconda in direzione nord - est.
- la linea ferroviaria dimessa Treviso - Ostiglia, attualmente in fase di riconversione in pista ciclabile, di cui ampi tratti sono già praticabili. Nelle Norme Tecniche del Piano di Assetto del Territorio, è definita “direttrice libera per la costruzione di relazioni/conessioni all’interno di un territorio vasto, tra Ostiglia e Treviso”;
- l'ultimo cammino di Sant'Antonio, di circa 25 km, percorso dai pellegrini a piedi o in bicicletta o a cavallo; si diparte dai Santuari Antoniani di Camposampiero collegandosi al santuario antoniano dell'Arcella a Padova, fino a raggiungere come tappa conclusiva la Basilica del Santo. L'itinerario si svolge per lo più su strade sterrate di campagna e argini (lungo il fiume Muson) fino alle porte di Padova (Pontevigodarzere) toccando l'asfalto solo per qualche attraversamento.

I **confini del territorio comunale** sono così definiti:

- a Nord con il comune di Loreggia e per un breve tratto con il Comune di Piombino Dese;
- ad Est con i comuni di Trebaseleghe e Massanzago;
- a sud - est con il comune di Borgoricco;
- a sud - ovest con il comune di San Giorgio delle Pertiche;
- ad ovest con il comune di Santa Giustina in Colle.

Possono essere distinte **quattro tipologie di destinazione d’uso del territorio**:

1. La maggior parte del territorio è occupato da terreni ad uso agricolo, nei quali comunque la commistione con insediamenti abitativi sparsi (adibiti in parte a casa rurale, fattorie o aziende agricole ed edifici annessi) ed attività terziarie e produttive (per la maggior parte di carattere agricolo) caratterizza fortemente l’espansione urbana al di fuori del centro storico;
2. il nucleo urbano di Camposampiero con il complesso dei Santuari Antoniani ed il nucleo urbano di Rustega, collocati rispettivamente lungo la S.R. n.307 e la S.P. n.44;
3. la zona commerciale - industriale collocata a sud del centro abitato di Camposampiero, lungo la S.R. n.307, e fortemente caratterizzata dalla presenza della Cartiera di Carbonera e dalla Fonderia Anselmi, funzionanti a ciclo continuo 24 ore al giorno;

4. la zona commerciale - industriale di Rustega, collocate nella parte meridionale dell'omonimo centro abitato, principalmente lungo via dell'Artigianato.

Il territorio comunale risulta interessato dalla **Rete Natura 2000** Sito di Importanza Comunitaria SIC IT3260023 - Muson Vecchio, sorgente e roggia Acqualonga, posto lungo il confine nord-occidentale.

Dall'analisi del Piano di Assetto del Territorio e del Piano degli Interventi di Camposampiero emerge la presenza dei seguenti **vincoli paesaggistico - ambientali**:

- vincolo ambientale del Centro Storico di Camposampiero DM 25.02.1974 variato con DGR 5535 del 04.12.93;
- vincolo archeologico D. Lgs. n. 42/2004, art. 142 – Agro centuriato, limite superiore: La porzione di territorio comunale a sud della linea “Vincolo archeologico D. Lgs. n.42/2004 - Agro-centuriato, limite superiore” è tutelata ai sensi del D. Lgs. n.42/2004, art 142, per la salvaguardia delle testimonianze archeologiche;
- vincolo ambientale del centro storico non perimetrato di Rustega – Atlante regionale dei centri storici;
- vincolo monumentale D.lgs. n. 42/2004, art. 10 - Beni culturali: Filari di platani ai margini della SR 307 e fascia ampia 20 m ai lati della strada stessa;
- vincolo storico artistico, art. 10 D. Lgs 42/2004, Beni culturali: Manufatti o aree vincolate, in quanto rilevanti testimonianze storico-culturali, sui seguenti immobili: Villa Chinaglia, Villa Legrenzi Dal Poz, Villa Legrenzi, via Piave, la Torre dell'Orologio del 1085, la Torre del municipio, l'Oratorio del Noce del 1450, la Cella di S. Antonio della Visione, il Castello del 1522, Villa Querini, Villa Marcato, già Burlini - Rizzolo;
- vincolo paesaggistico D. Lgs. n. 42/2004, art. 142 - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua; è individuata una fascia vincolata di 150 metri lungo: Torrente Muson dei Sassi, Fiumicello Vandura, Rio Orcone, Fiume Lusore, Fiumicello Muson Vecchio, Fiumicello Rustega, Fiume Marzenego, Scolo Fossalta;
- vincolo dei cimiteri del capoluogo e di Rustega.

4.1.1 Vie di comunicazione

4.1.1.1 Autostrade

Non sono presenti percorsi autostradali.

4.1.1.2 Strade statali e regionali

- La S.R. n.307 “Del Santo”, attualmente una delle due principali arterie di comunicazione su gomma, che attraversa il territorio comunale longitudinalmente, passando per il centro cittadino presso cui assume il nome di Via Borgo Padova, Borgo Trento e Trieste, via Monte Grappa. E' interessata da elevati volumi di traffico, in quanto funge sia da collegamento intercomunale che da accesso al centro storico ed in particolare a piazza Castello, sede del Municipio e del mercato;
- la S.R. n.308 “Nuova del Santo”, che, parallela alla S.R. n.307, rappresenta la maggiore via di collegamento su gomma tra Padova e Castelfranco Veneto. La Nuova Statale del Santo è stata recentemente ultimata proprio per deviare il traffico pesante all'esterno dei centri abitati di Campodarsego, Camposampiero, Loreggia e Resana; è quindi interessata da elevati volumi di traffico, costituito sia da mezzi pesanti che leggeri.

Non sono presenti strade statali o tangenziali.

4.1.1.3 Strade provinciali ed intercomunali

A questa categoria appartengono le seguenti vie di comunicazione:

- la S.P. n.22 Commerciale, di collegamento tra Cittadella e Camposampiero. Tale strada si collega alla S.R. n.307 a nord del centro abitato di Camposampiero, all'altezza del Muson Vecchio; tramite un sottopasso attraversa le linee ferroviarie e prosegue in direzione nord ovest assumendo il nome di Via Corso;
- la S.P. n.31 del Muson, di collegamento tra la S.R. n.307 e la S.P. n.34. Si dirama dalla S.R. n.307 nei pressi dell'ospedale "Pietro Cosma", e prosegue in direzione est assumendo il nome di Via A.M. Bonora, Via Straelle San Pietro, Via Straelle di Rustega, per giungere a Massanzago dove si raccorda con la S.P. n.34;
- la S.P. n.39 dir., che dalla S.P. n.22 si dirama per scendere verso nord parallelamente al tracciato ferroviario e raccordarsi tramite due tronconi alla S.P. n.39, nei pressi dell'abitato di Santa Giustina in Colle, ed alla S.R. n.307 tramite un cavalcavia - ferrovia;
- la S.P. n.44 di Sant'Ambrogio, di collegamento tra la S.R. n.307, la S.R. n.308 e la S.P. n.34, e tra i nuclei urbani di Camposampiero e Rustega. A partire dal centro storico, in direzione est, assume i nomi di Via Ca' Boldù, Via Guizze San Pietro, Via Guizze di Rustega, Via Borgo Rustega, e Via Fossalta. Prosegue quindi raggiungendo il centro abitato di Trebaseleghe.

Tali strade, fungendo da collegamento intercomunale tra nuclei urbani anche di medie dimensioni, come Cittadella, presentano discreti volumi di traffico, sia per quanto riguarda mezzi leggeri che pesanti.

4.1.1.4 Vie di comunicazione interne ai centri abitati

- *Camposampiero*

Ai lati della S.R. n.307 che attraversa il centro di Camposampiero, si sviluppano le numerose arterie di collegamento intercomunali prima citate, da cui si diramano anche numerose strade comunali, prevalentemente con volumi di traffico limitati in quanto a servizio di aree residenziali. Tra le più importanti si possono elencare:

- via Cordenons, di accesso alla Villa Querini (sede della biblioteca comunale) ed ad un supermercato;
- via Europa e via G. Marconi, di accesso alla stazione ferroviaria;
- via Cao del Mondo, di accesso al parcheggio dell'ospedale "Pietro Cosma";
- via B. Tentori, di accesso ad aree commerciali/direzionali;
- via I. Nievo e via M. Visentin, utilizzate per l'accesso e l'attraversamento della zona industriale a sud del nucleo urbano di Camposampiero;
- via Colombaretta, da percorrere necessariamente per immettersi ed uscire dalla S.R. n.308.

- *Rustega*

Escludendo la principale arteria di comunicazione già citata, la S.P. n.44, che nel tratto urbano di Rustega assume il nome di Via Borgo Rustega, nella frazione sono presenti principalmente strade a carattere locale, date anche le ridotte dimensioni del nucleo. Tra le principali si possono elencare:

- via Fossalta, di collegamento in direzione nord con il territorio comunale di Loreggia;
- via dell'Artigianato, di accesso all'area industriale di Rustega.

La rimanente parte del territorio comunale è interessata da strade a servizio essenzialmente locale, con traffico ad andamento fluttuante ma comunque di intensità ridotta.

4.1.1.5 Strade locali

Le strade diverse da quelle sopra esaminate sono prevalentemente a servizio del traffico locale, per permettere l'accesso a quartieri residenziali, o per uso agricolo; sono in genere poco frequentate. Tra queste, le vie più importanti sono:

Camposampiero	via Papa Giovanni XXIII via P. M. Kolbe Contrà Sant'Anna Via G. Ungaretti Via E. Fermi Via B. da Feltre Via G. De Rossignoli Via G. Garibaldi Contrà San Giacomo	Conducono ai quartieri più densamente abitati, in cui sono presenti alcuni servizi, quali campi da calcio, parcheggi, banche, farmacie, parchi cittadini.
Frazione di Rustega	Via della Bastia Via Ruzante Piazza A. Moro	Conducono alle aree più densamente abitate.

4.1.1.6 Linee ferroviarie

Il territorio è attraversato longitudinalmente da due linee ferroviarie, i cui binari sono in comune fino alla stazione di Camposampiero, per poi biforcarsi rispettivamente:

- la linea ferroviaria Bassano del Grappa - Padova, in direzione nord – ovest;
- la linea ferroviaria Calalzo - Padova, in direzione nord - est.

4.1.1.7 Altre vie di comunicazione

Non vi sono né via d'acqua praticabili, né approdi e/o accessi a laghi.

4.1.1.8 Altri elementi

Lungo via Straelle di Rustega si trova un'aviosuperficie privata, di circa 150.000 mq.

4.2 AREE SALIENTI DAL PUNTO DI VISTA DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

4.2.1 Centri abitati e aree residenziali

4.2.1.1 Centro storico di Camposampiero

Come definito nelle norme tecniche del Piano di Assetto del Territorio, “le aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali comprendono il centro storico di Camposampiero (disciplinati dall’art.12), le aree urbane contigue al centro storico, il quartiere San Marco, l’insediamento sviluppatosi lungo via Straelle e il centro urbano di Rustega”. Il centro di Camposampiero è vincolato secondo D.M. 25.02.1974, modificato con D.G.R. 04.12.1993 n.5535.

L’area occupata dal centro abitato si sviluppa principalmente da nord a sud, lungo la S.R. n.307 “Del Santo” e la linea ferroviaria.

Entro i confini del nucleo urbano di Camposampiero sono distinguibili varie aree omogenee con destinazioni d’uso intuibili dalla lettura del fotopiano. Il nucleo storico dell’area ruota intorno a Piazza Vittoria, intorno alla quale si possono distinguere chiaramente edifici compatti. Sono inoltre evidenti numerosi quartieri di recente edificazione, per la maggior parte costituiti da edifici bassi, dotati di verde annesso. Il centro è costituito per la maggior parte quindi da edilizia residenziale, all’interno della quale si possono distinguere spazi dedicati a servizi accessori, quali campi da calcio, piccoli parchi (il principale dei quali è Parco della Libertà, di dimensioni comunque ridotte), parcheggi; sono identificabili aree destinate a verde pubblico, strutture sportive e simili di estensione non tale da poter essere considerate zone acustiche a sé stanti, e sono state quindi aggregate alle aree limitrofe con le quali si integrano, in accordo con quanto definito dalle linee guida regionali.

Nel territorio comunale è presente un complesso ospedaliero che fa parte dell’azienda U.L.S.S. 15 Alta Padovana.

Sono inoltre presenti due complessi scolastici: il primo, situato in via Filippetto, è un istituto comprensivo (elementare e media); il secondo, situato in via Puccini, è comprensivo di Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico Industriale, Liceo Classico, Liceo Scientifico. E’ inoltre presente una casa di riposo privata.

Gli aspetti più evidenti sono dati da:

- presenza di assi viari di attraversamento entro il centro abitato ed elementi di richiamo di traffico (uffici pubblici), che devono essere considerati elementi caratterizzanti delle aree che attraversano;
- identificazione di aree ad uso misto commerciale (bar, ristoranti, mercato settimanale, esercizi commerciali) ubicate in prossimità della componente residenziale, principalmente localizzate lungo la S.R. n.307.

Infine è oggetto di attenzione, ai fini della qualità del clima acustico, l’area interessata dal SIC *Muson Vecchio, sorgente e roggia Acqualonga*, situata lungo il confine nord orientale del territorio comunale.

4.2.1.2 Frazione di Rustega

Si tratta di un agglomerato urbano di piccole dimensioni attraversato dalla S.P. n.44, lungo la quale si sviluppa l’abitato in direzione nord, e una zona classificata D1 - D2, secondo Piano di Assetto del Territorio (segheria e botteghe artigiane). Il centro della frazione Rustega è individuato come nucleo

storico non perimetrato dall'Atlante dei Centri Storici della Regione Veneto. Rimane riconoscibile dell'antico impianto il complesso della chiesa e le sue pertinenze.

Fatta salva la via di comunicazione che l'attraversa, caratterizzando in senso acustico il territorio, l'agglomerato urbano si presenta in buona parte ad uso residenziale, con presenza di varie abitazioni di tipo rurale, a bassa densità abitativa. Il centro abitato è circondato da estese aree destinate ad uso agricolo.

Nella frazione di Rustega è presente un complesso scolastico (materna ed elementare)

Sono identificabili delle strutture sportive di estensione ridotta, ragione per cui non sono state considerate zone acustiche a sé stanti e che saranno integrate con la zonizzazione acustica delle aree limitrofe.

È comunque presente in tutto il territorio comunale un'urbanizzazione diffusa, che si sviluppa principalmente lungo le direttrici stradali di connessione intercomunale; tale urbanizzazione ha come caratteristiche la bassa densità abitativa ed la promiscuità di funzioni insediative, legate per la maggior parte ad attività agricole (case rurali ed annessi, piccole aziende agricole dotate di spazi commerciali per la vendita diretta). La caratteristica di questo sviluppo territoriale fa sì che non si possano separare nettamente parte delle aree destinate a coltivazione da quelle residenziali.

4.2.2 Aree commerciali

4.2.2.1 Camposampiero

Le aree a destinazione D2 Insediamenti commerciali - direzionali, sono dislocati lungo tutto il territorio comunale, con particolare concentrazione lungo la S.R. 307, in continuità con le aree D1 Insediamenti artigianali - industriali.

Sono presenti anche aree commerciali di notevoli dimensioni sparse nel territorio, in particolare:

- lungo la S.P. n.44, in corrispondenza del magazzino di materiale termoidraulico ed il rispettivo punto vendita;
- lungo la S.P. n.31, dove è ubicato un centro commerciale;
- altre due aree commerciali – direzionali sono posizionate lungo via Giorgione, a nord est rispetto al centro storico.

4.2.2.2 Rustega

Non sono presenti aree con destinazione commerciale - direzionale a Rustega.

4.2.3 Aree artigianali e industriali

4.2.3.1 Camposampiero

Come descritto nel Piano di assetto del Territorio, “le aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente produttive comprendono l'insediamento prevalentemente produttivo a sud del centro di Camposampiero, tra il Vandura e il Muson dei Sassi, quello oltre il Muson dei Sassi, a nord della Via Visentin”.

Le aree destinate ad attività industriali di grandi dimensioni sono concentrate lungo la S.R. n.307 “Del Santo”. Tra le realtà industriali attive, sono presenti due aziende funzionanti a ciclo continuo, oggetto di monitoraggio ai fini dell'ottimizzazione del clima acustico anche a causa della prossimità con edifici residenziali ed il complesso scolastico di via Puccini: la Cartiera di Carbonera e la Fonderia Anselmi.

4.2.3.2 Frazione di Rustega

Le aree a prevalente uso industriale e produttivo si localizzano a sud della Strada Provinciale n.44 e sono rappresentate da un'area con destinazione artigianale - industriale a sud-ovest di Rustega, lungo il Rio Rustega e confinante con aree a destinazione residenziale C1 a nord.

4.2.4 Individuazione delle aree destinata a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

La localizzazione di aree destinate a manifestazioni tradizionali e/o di spettacolo nelle frazioni del Comune di Camposampiero, per le quali dovranno essere emanate precise deroghe, sono indicate nei paragrafi seguenti:

4.2.4.1 Camposampiero

1. Via Cordenons - Giardino e Villa Querini, sede della biblioteca comunale;
2. Piazza Vittoria, piazzetta Dante, campo Marzio e Piazza Castello;
3. Via Straelle di Rustega presso l'aviosuperficie;
4. Piazzale prospiciente la stazione, lungo via Europa.
5. Parco di Villa Campello
6. Parcheggio Cordenons
7. Giardini pubblici di via Vivaldi
8. Area scoperta della ex scuola di Casere
9. Area scoperta della ex scuola di via Straelle
10. Area attrezzata nella Contrada Centoni
11. Area prospiciente i campi sportivi di via Corso

4.2.4.2 Frazione di Rustega

12. Via Ruzante in un'area non infrastrutturata per esposizione animali durante la "Mostra della zootecnia, mostra avicola e fiera degli uccelli";
13. Via Borgo Rustega nell'area nei pressi del centro sportivo.

5. MONITORAGGIO AMBIENTALE

5.1 STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

La catena di misura fonometrica (cfr. Tabella 5.1) è risultata compatibile con le condizioni meteorologiche del periodo in cui si sono effettuate le misurazioni, e comunque in accordo con le norme CEI 29-10 ed EN 60804/1994.

La strumentazione era di Classe 1, conforme alle norme IEC 651/79 e 804/85 (CEI EN 60651/82 e CEI EN 60804/99).

I microfoni erano muniti di cuffia antivento. Prima e dopo ogni serie di misure è stata controllata la calibrazione della strumentazione mediante calibratore in dotazione (verificando che lo scostamento dal livello di taratura acustica non sia superiore a 0,3 dB [Norma UNI 9432]).

Il valore dell'incertezza delle misure è pari a +/- 0,7 dB(A).

Tabella 5.1. Catena di misura fonometrica.

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis System 824	2742	19/11/2010	Vedi Allegato 2
Microfono	Larson Davis Model 2541	7598	19/11/2010	
Calibratore	CAL 200	3800	19/11/2010	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2335	15/03/2011	Vedi Allegato 2
Microfono	PCB Piezotronics Model 377B02	119419	15/03/2011	
Calibratore	CAL 200	8146	15/03/2011	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	0002353	13/10/2010	Vedi Allegato 2
Microfono	PCB Piezotronics Model 377B02	117800	13/10/2010	
Calibratore	CAL 200	3800	19/11/2010	

Software di analisi e di calcolo	Larson Davis	Noise & Vibration Works v. 2.5.0
---	--------------	----------------------------------



5.2 CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Le attività di misurazione sono state condotte in condizioni meteorologiche compatibili con le specifiche richieste dal D.M. 16.03.98, ovvero in presenza di vento inferiore a 5 m/s e in assenza di precipitazioni piovose.

Nella Tabella 5.2 sono indicati i principali dati meteorologici relativi alle giornate in cui sono stati effettuati i rilievi fonometrici. Viene presa in considerazione la stazione di monitoraggio di Campodarsego, la più vicina a Camposampiero, facente parte della rete regionale e collegate via radio, in tempo reale, alla centrale di acquisizione elaborati del Centro Meteorologico di Teolo (A.R.P.A.V.).

Tabella 5.2. Dati meteorologici, stazione di Campodarsego

Data	Temp. Aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità rel. a 2 m (%)		Radiazione globale (KJ/m ²)	Vento a 5 m			
	med	min	max		tot	min		max	tot	sfilato (km/g)	raffica
				ora			m/s				
31/05/2011	22,0	11,9	29,0	0,2	30	95	28.185	59,0	14:07	5,1	SE
01/06/2011	21,3	18,0	26,2	1,8	46	91	12.715	74,2	10:50	4,2	NE
03/06/2011	22,8	18,9	26,7	0,2	41	85	17.033	89,0	--	--	N
13/06/2011	20,2	16,1	24,6	0,0	52	97	10.995	44,8	09:41	3,5	NO
14/06/2011	22,1	15,1	28,1	0,0	33	92	29.064	65,1	12:13	4,6	O
15/06/2011	23,0	14,9	29,9	0,0	37	96	27.972	42,4	14:16	3,5	SE
16/06/2011	24,4	15,7	30,6	0,0	39	99	27.783	59,7	15:14	5,2	SE
20/06/2011	20,9	13,0	28,2	0,0	29	92	30.300	64,5	10:03	4,8	NNE

5.3 DESCRIZIONE E RISULTATI DELLE MISURE

Il monitoraggio ambientale nel territorio comunale è stato condotto utilizzando la strumentazione di cui al paragrafo 5.1, applicando le norme tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico definite dal D.P.C.M. 01.03.1991 e dagli allegati A, B e C del D.M. 16.03.98.

Prima della formulazione del programma di monitoraggio sul territorio, sono state raccolte le informazioni utili ed è stata effettuata una serie di sopralluoghi al fine di definire un metodo di lavoro razionale, fissare le postazioni, i periodi ed i tempi di misura e stabilire eventuali priorità di intervento e controllo. Si è cercato quindi, con criteri di razionalità e nei limiti dell'incarico assegnato, di reperire notizie e dati sperimentali per una descrizione esauriente delle sorgenti che determinano o influiscono sul rumore ambientale nell'ambito del territorio comunale.

La Tabella 5.3 riporta i risultati delle indagini fonometriche eseguite nel territorio comunale di Camposampiero nei mesi di maggio e giugno 2011, mentre una migliore considerazione sui livelli riscontrati può essere effettuata attraverso la visione delle schede di misura riportate in **Allegato 2**.

Si precisa che i dati evidenziati in grigio sono riferiti alle misure di lungo periodo.

Tabella 5.3. Risultati dei rilievi fonometrici

CAMPOSAMPIERO – MISURE ANNO 2011								
Rif.		Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data
R1	Incluso traffico	50,0 dBA	I	Villa Gaia	12:44 - 12:59	Camposampiero	Via S.Fabris	14/06/2011
	Escluso traffico	42,9 dBA						
R2 _{DAY}	Incluso traffico	63,8 dBA	I	Ospedale	10:08 - 10:23	Camposampiero	presso via G.Ponziani	14/06/2011
	Escluso traffico	n.d.						
R2 _{NIGHT}	Incluso traffico	55,1 dBA	I	Ospedale	00:31 - 00:46	Camposampiero	presso via G.Ponziani	13/06/2011
	Escluso traffico	54,8 dBA						
R3		46,2 dBA	I	Centro Educativo Occupazionale	12:17 - 12:32	Camposampiero	Via A.M. Bonora	14/06/2011
R4	Incluso traffico	56,5 dBA	I	Scuola media G.Parini	9:36 - 9:51	Camposampiero	Via Filippetto 12	16/06/2011
	Escluso traffico	50,7 dBA						
R5		52,3 dBA	I	Asilo Umberto I	9:59 - 10:14	Camposampiero	Borgo Trento e Trieste 29	14/06/2011
R6 _{DAY}		41,9 dBA	I	Magazzino comunale nei pressi di complesso scolastico	12:48 - 12:48	Camposampiero	Via Puccini	01/06/2011 02/06/2011
R6 _{NIGHT}		36,2 dBA						
R6 _{24h}		39,7 dBA						
R7	Incluso traffico	58,7 dBA	I	Scuola elementare G. Ungaretti	10:58 - 11:13	Rustega	Via Borgo Rustega 62	16/06/2011
	Escluso traffico	48,8 dBA						
R8 _{DAY}	Incluso traffico	64,0 dBA	I	Casa di riposo	11:10 - 11:25	Camposampiero	Via G.Puccini 2	14/06/2011
	Escluso traffico	46,5 dBA						
R8 _{NIGHT}	Incluso traffico	57,3 dBA	I	Casa di riposo	23:45 - 00:00	Camposampiero	Via G.Puccini 2	15/06/2011
	Escluso traffico	45,1 dBA						
R9 _{DAY}		53,7 dBA	III	Centro polifunzionale di fronte ad aviosuperficie	14:06 - 14:06	Rustega	Via Straelle San Pietro	04/06/2011 06/06/2011
R9 _{NIGHT}		43,1 dBA						
R9 _{24h}		52,2 dBA						
R10 _{DAY}		68,5 dBA	IV	S.P. n.44	10:30 - 10:30	Camposampiero	Via Guizze Basse	31/05/2011 01/06/2011
R10 _{NIGHT}		60,1 dBA						
R10 _{24h}		67,1 dBA						
R11	Incluso traffico	58,2 dBA	V	Zona industriale Rustega	8:17 - 8:32	Rustega	Via dell'Artigianato 24	20/06/2011
	Escluso traffico	52,2 dBA						
R12 _{DAY}	Incluso traffico	64,0 dBA	V	Fonderia Anselmi	11:10 - 11:25	Camposampiero	Via I.Nievo 20	14/06/2011
	Escluso traffico	57,8 dBA						
R12 _{NIGHT}	Incluso traffico	63,3 dBA	V	Fonderia Anselmi	23:34 - 23:49	Camposampiero	Via I.Nievo 20	13/06/2011
	Escluso traffico	46,6 dBA						

CAMPOSAMPIERO – MISURE ANNO 2011								
Rif.		Leq	Classe acustica a della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data
R13	DAY	52,3 dBA	V	Cartiera	10:42 - 10:57	Camposampiero	Via Martiri d'Ungheria 15	14/06/2011
R13	NIGHT	45,8 dBA	V	Cartiera	23:36 - 23:51	Camposampiero	Via Martiri d'Ungheria 15	13/06/2011
R14	Incluso traffico	64,0 dBA	V	Zona industriale commerciale	18:28 - 18:43	Camposampiero	S.R. n.307	15/06/2011
	Escluso traffico	51,3 dBA						
R15	Incluso traffico	62,8 dBA	V	Zona industriale	10:28 - 10:43	Camposampiero	Incrocio via G.Galilei e via Martiri della Libertà	16/06/2011
	Escluso traffico	58,1 dBA						
R16	Incluso traffico	58,3 dBA	IV	Centro biotattamento	11:41 - 11:56	Camposampiero	Via della Centuriazione	14/06/2011
	Escluso traffico	43,8 dBA						
R17	DAY	56,4 dBA	III	Abitazione vicino linea ferroviaria	9:51 - 9:51	Camposampiero	Via S.Fabris	31/05/2011 01/06/2011
R17	NIGHT	56,0 dBA						
R17	24h	56,3 dBA						
R18	Incluso traffico	55,2 dBA	III	Abitazioni presso S.R. n.308	18:56 - 19:11	Camposampiero	Via Straelle San Pietro	15/06/2011
	Escluso traffico	54,6 dBA						
R19	DAY	62,6 dBA	III	Consorzio di bonifica – fronte S.P. n.22	11:15 - 11:15	Camposampiero	Via Corso 35	01/06/2011 02/06/2011
R19	NIGHT	57,2 dBA						
R19	24h	61,4 dBA						
R20	DAY	59,8 dBA	III	Abitazione fronte S.P. n.39 dir	13:25 - 13:25	Camposampiero	Via P. Cosma	03/06/2011 04/06/2011
R20	NIGHT	53,5 dBA						
R20	24h	58,8 dBA						
R21	DAY	72,0 dBA	IV	Centro cittadino, fronte S.R. n.307	9:11 - 9:11	Camposampiero	Piazza Vittoria	15/06/2011 16/06/2011
R21	NIGHT	63,2 dBA						
R21	24h	70,6 dBA						
R22	Incluso traffico	48,4 dBA	II	Centro cittadino (S.Chiana)	17:23 - 17:38	Camposampiero	Via S.Chiana 19	15/06/2011
	Escluso traffico	48,1 dBA						
R23	Incluso traffico	57,8 dBA	II	Centro cittadino (Venezia)	17:46 - 18:01	Camposampiero	Via Venezia 32	15/06/2011
	Escluso traffico	45,2 dBA						
R24	DAY	52,0 dBA	III	S.P. n.41 - Vivaio	13:08 - 13:08	Rustega	via Straelle di Rustega 42	15/06/2011 16/06/2011
R24	NIGHT	44,8 dBA						
R24	24h	53,1 dBA						
R25	DAY	58,5 dBA	I	Ambulatori	9:17 - 9:32	Camposampiero	Incrocio via Cosma e via Europa	14/06/2011
		Escluso traffico						
R25	NIGHT	53,8 dBA	I	Ambulatori	1:05 - 1:20	Camposampiero	Incrocio via Cosma e via Europa	14/06/2011
		Escluso traffico						

5.4 OSSERVAZIONI SUI LIVELLI ACUSTICI RISCONTRATI

Le principali cause di inquinamento acustico riscontrate sono costituite dalle maggiori **infrastrutture stradali** (le Strade Statali n.307 e n.308, a cui si sommano le Strade Provinciali n.22, n.39 e n.44), ma anche dagli altri assi viari di attraversamento, specialmente durante l'orario di inizio lavoro, pausa pranzo e fine turno lavorativo. Si è riscontrato comunque durante tutto l'arco diurno un traffico permanente, generato sia dalla mobilità comunale che da quella intercomunale di attraversamento, legato alla diffusione di sistemi produttivi in tutto il territorio padovano. La presenza di automezzi pesanti è diffusa nelle strade di maggior scorrimento e comunicazione, generando un clima acustico che talvolta è superiore ai limiti per le aree in cui è stato effettuato il rilievo.

Sono state condotte indagini fonometriche specifiche per ciascuna arteria stradale di maggior scorrimento; queste hanno rilevato una situazione critica in particolare lungo la S.R. n.307 "Del Santo" (rif. rilievo R21), che conduce elevati volumi di traffico direttamente nel centro cittadino.

In generale comunque per le restanti infrastrutture si sono registrati livelli di rumorosità intensa durante l'arco della giornata, con picchi nelle ore di punta; nonostante ciò le misurazioni effettuate lungo le strade, hanno evidenziato che i livelli equivalenti diurni e notturni si sono mantenuti al di sotto dei limiti imposti dal D.P.R. 142/2004.

Oltre a quella generata dal traffico, la rumorosità del periodo diurno nelle **aree urbanizzate** è caratterizzata dai principali poli attrattori diffusi nel territorio (esercizi commerciali, scuole, municipio, strutture sportive, banche, ambulatori, uffici pubblici e postali, cimitero e pubblici esercizi).

Le **villes venete** e le **aree agricole** presentano una bassa rumorosità. Per queste ultime, il clima acustico può aumentare in alcuni periodi dell'anno, a causa delle tradizionali lavorazioni agricole.

Per quanto concerne le **attività produttive**, quelle poste all'interno delle principali aree industriali del Comune hanno evidenziato livelli di rumorosità ben inferiori a 70 dBA nel periodo diurno e 60 dBA nel periodo notturno.

Sono state condotte indagini fonometriche specifiche, sia in periodo diurno che notturno, presso le due attività industriali a ciclo continuo, per verificare il rispetto dei limiti di area presso i ricettori (residenze), che in entrambi i casi si trovano a poche decine di metri di distanza.

È stata inoltre effettuata una misurazione della rumorosità generata dal passaggio di treni e convogli merci nei pressi di abitazioni poste nelle vicinanze delle **linee ferroviarie**. Anche in questo caso il risultato del rilievo fonometrico ha accertato il rispetto dei limiti per le fasce di pertinenza acustica ferroviaria.

6. PROGETTO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

6.1 PREMESSA

Nelle modalità operative per la proposta di redazione del P.C.C.A. sono stati osservati i criteri generali presenti nella D.G.R.V. 4313/93, in particolare:

- la proposta è stata sviluppata a partire dalla cartografia numerica del territorio in scala 1:5000 fornita dalla Regione Veneto e dalle indicazioni relative al P.R.C. fornite dai competenti Uffici del Comune di Camposampiero;
- i confini tra le aree per le quali sono stati assegnati i relativi punteggi e quelle successive, diversamente classificate, corrispondono per quanto possibile a elementi fisici naturali o alle infrastrutture di trasporto esistenti;
- ove ritenuto opportuno sono stati presi a riferimento i confini delle zone previste dal P.R.C. vigente o linee che fanno comunque riferimento a confini naturali. Tali confini sono stati considerati in particolare per le zone D individuate dal P.I. per le quali è prevista l'eventuale assegnazione a priori della classe V e VI;
- conformemente alle direttive regionali si è evitata una zonizzazione troppo frammentata e si è cercato di considerare la rappresentazione di ambiti funzionali significativi.

Seguendo questi criteri il territorio è stato suddiviso in Aree Omogenee (A.O.):

- per ciascuna delle Aree Omogenee inizialmente individuate è stato attribuito un numero che le identifica in maniera univoca ed attribuito un punteggio tra quelli previsti dalla D.G.R.V. per ognuno dei seguenti parametri:
 - tipologia e intensità del traffico
 - densità della popolazione
 - densità delle attività commerciali
 - densità delle attività artigianali
- la rappresentatività delle aree individuate è stata verificata dai competenti uffici comunali, che hanno contribuito altresì a determinare i punteggi dei rispettivi parametri descrittivi come riportato nella tabella del paragrafo 6.3.

La classificazione delle aree urbane è stabilita sommando i contributi dei quattro parametri di valutazione, secondo le indicazioni della tabella riportata di seguito.

Tabella 6.1. Criteri metodologici per la classificazione delle aree urbane

Parametri/Punteggio	1	2	3
Densità di popolazione	Bassa	Media	Alta
Traffico veicolare/ferroviario	Locale	Di attraversamento	Intenso
Attività commerciali e terziarie	Limitate	Presenti	Elevate
Attività artigianali	Assenti	Limitate	Presenti

Le aree con valore 4 sono di classe II.

Le aree con valori tra 5 e 8 sono di classe III.

Le aree con valori superiori a 8 sono di classe IV.

6.2 CRITERI METODOLOGICI PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

L'attività di raccolta dei dati analitici di base per l'applicazione dei criteri metodologici per la classificazione delle aree urbane è stata la fase più impegnativa di tutto il lavoro.

La D.G.R.V. n. 4313/93 prevede una zonizzazione più precisa per le aree "urbane" in quanto in esse il maggior inquinamento da rumore è causato dal traffico sulla base della maggior presenza di funzioni generatrici di traffico, quali le attività terziarie, amministrative, commerciali, ecc.

In tutto il territorio comunale sono state individuate n. **178** Aree Omogenee all'interno delle quali è stato possibile estrarre i dati consolidati sulle attività antropiche di Camposampiero.

Per la determinazione delle superfici destinate ad uso commerciale e terziario, è stata utilizzata la lista delle imprese attive nel territorio comunale, incrociata con i dati ricavati dal SIT (www.comune.camposampiero.sitc.it) che per ciascuna impresa definisce la superficie in mq corrispondente.

Per tutte le **attività commerciali e terziarie**, comprese le imprese individuali, i piccoli artigiani e le aziende agricole di dimensioni ridotte, per le quali non è stato possibile ottenere direttamente il parametro dei mq di superficie (es. dato non censito, sede legale all'interno di edificio ad uso residenziale) è stata ipotizzata una metratura media di 25 mq. Tale metodica è stata desunta generalizzando le indicazioni delle Linee Guida della D.G.R. 5 marzo 2009, n. 463 della Regione Friuli Venezia Giulia, che allo stato attuale rappresentano lo strumento di Classificazione Acustica Comunale più innovativo e dettagliato del panorama normativo nazionale.

Una precisazione a parte deve essere sottolineata per quanto riguarda la scelta delle superfici delle attività terziarie. I dati forniti dal Comune riportano la superficie di vendita richiesta dalla D.G.R.V. n. 4313/1993 solamente per una ridotta frazione delle circa 1800 attività censite. Motivo per il quale si è deciso di prendere in considerazione la superficie coperta, che può essere ragionevolmente considerata pari alla superficie di vendita, viste le ridotte dimensioni delle aree di stoccaggio e magazzino delle imprese analizzate.

Per le **attività industriali - artigianali** si è individuata la superficie del lotto ottenendola dal Catasto Terreni del Comune di Camposampiero.

Questi dati aggregati, rapportati alla superficie delle singole Aree Omogenee ed alla **densità di popolazione**, ottenuta sulla base degli abitanti residenti per numero civico, hanno consentito di determinare gli indici di densità abitativa, di presenza di attività commerciali e terziarie e di attività artigianali.

Per la classificazione relativa alla **tipologia e l'intensità di traffico** si è adottata una classificazione a traffico intenso, a traffico di attraversamento ed a traffico locale dei tratti viari che insistono sul territorio comunale o che fungono da confine del territorio comunale.

I risultati ottenuti sono riportati nelle tabelle che seguono nei successivi paragrafi.

6.2.1 Densità di popolazione

Questa sezione indica, per tutte le Aree Omogenee individuate, le densità di abitanti (ab./ha).

Nel calcolo della densità media **dell'area urbana**, sono stati considerati il centro di Camposampiero, la frazione di Rustega e le conurbazioni maggiormente abitate lungo gli assi viari per la determinazione delle superfici rapportate al numero di abitanti per numero civico.

È stata in seguito calcolata la densità minima (0 ab/ha) e massima (223,84 ab/ha) delle Aree Omogenee individuate. Si è quindi scelto di individuare i 3 range a bassa/media/alta densità secondo valori equamente ripartiti tra 0 e 223,84 ab/ha. Rapportarsi alla densità media comunale, pari a 21,5 ab/ha, avrebbe infatti falsato la valutazione della reale condizione acustica, poiché a causa della forte diffusione edilizia (per la maggior parte residenziale), numerose Aree Omogenee sarebbero rientrate nel livello medio o alto.

In Tabella 6.2 viene riportato il riepilogo degli indicatori numerici per l'individuazione della densità di popolazione:

Tabella 6.2. Parametri per il calcolo della densità della popolazione

Valore medio comunale	21,5 ab/ha
Bassa densità	< 74,6 ab/ha
Media densità	da 74,6 a 149,2 ab/ha
Alta densità	> 149,2 ab/ha

6.2.2 Densità di attività commerciali e terziarie

Questa sezione indica per ogni Area Omogenea la presenza di attività commerciali e terziarie espresse in termini di superficie coperta per abitante (mq/ab).

Analogamente alla densità di popolazione, i 3 range sono stati individuati da una ripartizione equa tra il valore più basso e quello più alto riferiti alle Aree Omogenee.

La classificazione è stata quindi realizzata sulla base dei seguenti indicatori numerici:

Tabella 6.3. Parametri per il calcolo della densità delle attività commerciali e terziarie

Valore medio comunale	2,94 mq/ab.
Limitata presenza	< 20,9 mq/ab.
Presenza	da 20,9 a 41,8 mq/ab.
Elevata presenza	> 41,8 mq/ab.

6.2.3 Densità di attività artigianali

Questa sezione indica per ogni Area Omogenea la presenza di attività artigianali espresse in termini di superficie del lotto per abitante (mq/ab).

Anche in questo caso i 3 range sono stati individuati suddividendo i valori compresi tra quello più alto e quello più basso.

La classificazione è stata quindi realizzata sulla base dei seguenti indicatori numerici:

Tabella 6.4. Parametri per il calcolo della densità delle attività artigianali

Valore medio comunale	1,36 mq/ab.
Assenza	< 15,9 mq/ab.
Limitata presenza	da 15,9 a 31,9 mq/ab.
Presenza	> 31,9 mq/ab.

6.2.4 Tipologia ed intensità del traffico

Questa sezione evidenzia in Tabella 6.5 i tratti stradali e ferroviari che attraversano il territorio comunale e che garantiscono la comunicazione interna e quella extra comunale.

Ad ogni Area Omogenea è stato attribuito un punteggio relativo alla tipologia di infrastruttura che la attraversa.

Le strade regionali sono state considerate a traffico intenso, le strade provinciali a traffico di attraversamento e le strade comunali e vicinali a traffico locale.

Si è proceduto con lo stesso criterio per la rete ferroviaria, che essendo unicamente di livello regionale è stata valutata come infrastruttura di attraversamento.

Tabella 6.5. Classificazione infrastrutture di trasporto del territorio di Camposampiero

Classificazione delle infrastrutture	Identificazione delle infrastrutture
Tratti viari a traffico stradale intenso (strade statali, regionali e provinciali)	S.R. n.307 “del Santo”; S.R. n.308 “Nuova Del Santo”; S.P. n.22 Commerciale; S.P. n.31 “del Muson Vecchio”; S.P. n.39 “dell’Orcone”; S.P. n.44 “di Sant’Ambrogio”.
Tratti viari a traffico stradale di attraversamento (strade comunali)	Via Albarella (tratto); via D. Babelli; vicolo A. Baratella; via S. Gregorio Barbarigo; vicolo Beato Crescenzo (tratto); via beato L. Belludi; via A. Canova; via Cao del Mondo (tratto); via G. Carducci; piazza Castello; via A. Centoni; via Colombaretta; via F. Cordenons; via Corso (tratto); via P. Cosma; via B. da Feltre; piazza Dante; via A. de Gasperi; via G. de Rossignoli (tratto); via del Campanile (tratto); via G. Deledda; via della Bastia (tratto); via dell’Artigianato; contrà delle Grazie; via dell’Industria; via G. Donizetti; via Europa; piazza Europa Unita; via S. Fabris (tratto); via E. Fermi; via V. Filipetto; via Fossalta (tratto); via G. Galilei (tratto); via Gandhi; via G. Garibaldi; via Giorgione; via Giovanni XXIII; via Gornarina; via Guizze di Rustega; via M.L. King; via p.M. Kolbe; via G. la Pira (tratto); via G. Marconi; campo Marzio; via P. Mascagni; via G. Mazzini; via B. Mogno; via E. Montale (tratto); via don L. Moretto (tratto); via Mulino Nuovo; via Muson (tratto); via I. Nievo; vicolo N. Paganini (tratto); via A. Palladio; via G. Pascoli; via Pasubio (tratto); via C. Pavese (tratto); via don L. Perosi; via Piave; via Pila; via Pitoche; via G. Ponzian (tratto); via G. Puccini (tratto); via A. Quirini; via mons. L. Rostirola; borgo Rustega (tratto); via Ruzante; via S. Francesco (tratto); via S. Giacomo; riviera S. Marco; via S. Marco (tratto); via S. Pio X; via S. Valentino; via S. Chiara; via S. Anna; via B. Scardeone; via G. Soligo (tratto); via Straelle San Pietro (tratto); via A. Tentori; via G. Tiepolo; via Tiso da Camposampiero; via Tito Livio; vicolo Tito Livio; via G. Ungaretti (tratto); via T. Vecellio; via Venezia; via G. Verdi;

Classificazione delle infrastrutture	Identificazione delle infrastrutture
	via M. Visentin (tratto); piazza Vittoria; via A. Vivaldi; via A. Volta; via A. Zacco (tratto); via T. Edison; via Papa Luciani; via p.D.M. Tuoldo; via D. Valeri; via S. Domenico Savio; via V. Bellini; via Cime; via dei Prati; via A. Manzoni; via Martiri d'Ungheria; piazza A. Moro; via A. Perazzolo; via F. Petrarca; via G. Zanella.
Tratti viari a traffico ferroviario di attraversamento (linee regionali)	Ferrovia Padova - Calalzo (BL), ferrovia Padova - Bassano del Grappa (VI)
Tratti a traffico locale (strade vicinali, private e di quartiere)	Via Albarella (tratto); vicolo Beato Crescenzo (tratto); via Cao del Mondo (tratto); via M. Visentin; via Leonardo da Vinci; via G. de Rossignoli (tratto); via del Campanile (tratto); via della Bastia (tratto); via S. Fabris (tratto); via G. Galilei (tratto); via G. la Pira (tratto); via G. Leopardi; via Martiri della Libertà; via E. Montale (tratto); via d.L. Moretto (tratto); via Morosini; via Muson (tratto); vicolo N. Paganini (tratto); via Pasubio (tratto); via C. Pavese (tratto); via G. Ponzian (tratto); via G. Puccini (tratto); via G. Rossini; via S. Francesco (tratto); via S. Giacomo; via S. Marco (tratto); via G. Soligo (tratto); via Straelle di Rustega (tratto); via Straelle San Pietro (tratto); borgo Trento Trieste (tratto); via Giuseppe Ungaretti (tratto); via A. Zacco (tratto).

6.3 VALUTAZIONE DEI DATI

I dati ottenuti dalle precedenti elaborazioni, rapportati alla superficie delle singole Aree Omogenee hanno consentito di definire la base territoriale di riferimento per l’assegnazione delle classi, secondo i punteggi riportati nella sottostante Tabella 6.6.

LEGENDA:

- Alta densità/presenza
- Media densità/presenza
- Bassa densità/presenza
- A.O. di classe I, IV o V assegnata direttamente da P.I.

Tabella 6.6. Punteggi assegnati alle Aree Omogenee e classe acustica proposta

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
	ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
1	--	--	--	--	--	--	--	--	--	I	Armonizzazione con A.O. confinante	II
2	--	--	--	--	--	--	--	--	--	I		I
3	--	--	--	--	--	--	--	--	--	I	Verifica delle reali condizioni e necessità acustiche dell’area	II
4	--	--	--	--	--	--	--	--	--	I		I
5	--	--	--	--	--	--	--	--	--	I		I
6	--	--	--	--	--	--	--	--	--	I		I
7	--	--	--	--	--	--	--	--	--	I		I
8	--	--	--	--	--	--	--	--	--	I		I
9	--	--	--	--	--	--	--	--	--	I		I
10	0,0	1	0,0	1	0,0	1	attravers.	2	5	III	Presenza di attività periodicamente rumorosa (aviosuperficie)	IV
11	--	--	--	--	--	--	--	--	--	I		I

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
	ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
12	0,0	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Armonizzazione con A.O. confinante	IV
13	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V	Armonizzazione con A.O. confinante	IV
14	5,2	1	1,6	1	1,3	1	locale	1	4	II	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
15	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
16	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
17	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
18	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
19	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
20	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
21	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
22	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
23	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
24	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
25	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
26	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
27	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
28	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
29	--	--	--	--	--	--	--	--	--	IV		IV
30	--	--	--	--	--	--	--	--	--	IV		IV
31	--	--	--	--	--	--	--	--	--	IV	Armonizzazione con A.O. confinante	V
32	--	--	--	--	--	--	--	--	--	IV		IV
33	2,1	1	0,8	1	2,8	1	attravers.	2	5	III		III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
	ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
34	2,9	1	0,8	1	1,0	1	locale	1	4	II	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
35	9,5	1	1,4	1	0,5	1	attravers.	2	5	III		III
36	2,4	1	0,9	1	0,9	1	locale	1	4	II	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
37	1,3	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
38	2,2	1	0,0	1	0,8	1	locale	1	4	II	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
39	2,7	1	1,0	1	2,5	1	attravers.	2	5	III		III
40	2,8	1	0,7	1	1,2	1	attravers.	2	5	III		III
41	1,5	1	0,0	1	9,4	1	locale	1	4	II	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
42	1,2	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
43	46,2	1	12,9	1	2,2	1	attravers.	2	5	III		III
44	2,3	1	0,7	1	1,8	1	locale	1	4	II	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
45	3,2	1	4,8	1	2,4	1	attravers.	2	5	III		III
46	28,4	1	4,1	1	5,1	1	attravers.	2	5	III		III
47	3,1	1	8,1	1	0,4	1	attravers.	2	5	III		III
48	27,8	1	0,0	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
49	2,2	1	0,0	1	7,0	1	attravers.	2	5	III		III
50	5,1	1	0,3	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
51	1,4	1	0,0	1	1,5	1	attravers.	2	5	III		III
52	2,1	1	2,5	1	4,6	1	attravers.	2	5	III		III
53	2,4	1	3,0	1	8,8	1	attravers.	2	5	III		III
54	--	--	--	--	--	--	--	--	--	IV	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	V
55	7,6	1	2,5	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
	ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
56	31,7	1	0,8	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
57	30,4	1	2,4	1	3,5	1	attravers.	2	5	III		III
58	55,5	1	13,0	1	1,4	1	intenso	3	6	III		III
59	46,7	1	0,7	1	0,0	1	locale	1	4	II		II
60	59,3	1	1,2	1	0,6	1	locale	1	4	II	Area cuscinetto tra classe II e classe IV	III
61	57,7	1	0,0	1	2,8	1	locale	1	4	II		II
62	189,9	3	14,6	1	3,0	1	locale	1	6	III	Presenza significativa di passaggio veicoli, pedoni, attività commerciali	IV
63	95,9	2	3,3	1	0,6	1	intenso	3	7	III	Presenza significativa di passaggio veicoli, pedoni, attività commerciali	IV
64	1,9	1	0,0	1	2,0	1	intenso	3	6	III		III
65	1,8	1	0,0	1	47,8	3	locale	1	6	III		III
66	24,2	1	0,0	1	3,0	1	locale	1	4	II	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	V
67	2,3	1	2,3	1	1,2	1	intenso	3	6	III		III
68	5,0	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
69	--	--	--	--	--	--	--	--	--	IV		IV
70	2,4	1	3,8	1	1,4	1	attravers.	2	5	III		III
71	1,2	1	0,0	1	0,4	1	intenso	3	6	III		III
72	3,7	1	2,5	1	1,3	1	intenso	3	6	III		III
73	28,0	1	3,4	1	0,0	1	locale	1	4	II	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	V
74	7,1	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	V
75	5,5	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	V
76	47,5	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	V

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
	ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
77	22,5	1	14,3	1	7,1	1	locale	1	4	II	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	V
78	5,2	1	4,2	1	0,0	1	locale	1	4	II	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	V
79	--	--	--	--	--	--	--	--	--	IV	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	V
80	15,5	1	18,8	1	0,0	1	locale	1	4	II	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	V
81	2,0	1	1,1	1	1,4	1	intenso	3	6	III		III
82	--	--	--	--	--	--	--	--	--	IV	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	V
83	126,9	2	0,7	1	0,2	1	attravers.	2	6	III		III
84	3,5	1	0,0	1	1,0	1	intenso	3	6	III		III
85	--	--	--	--	--	--	--	--	--	IV		IV
86	29,1	1	0,8	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
87	0,0	1	0,0	1	0,0	1	intenso	3	6	III		III
88	3,8	1	2,1	1	1,4	1	intenso	3	6	III		III
89	--	--	--	--	--	--	--	--	--	IV		IV
90	2,1	1	1,6	1	2,4	1	intenso	3	6	III		III
91	2,8	1	1,3	1	0,7	1	intenso	3	6	III		III
92	2,9	1	0,0	1	1,3	1	intenso	3	6	III		III
93	2,1	1	5,7	1	7,6	1	locale	1	4	II	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
94	--	--	--	--	--	--	--	--	--	IV	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	III
95	28,4	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	III
96	6,1	1	4,7	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
97	67,3	1	2,4	1	0,8	1	intenso	3	6	III		III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
	ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
98	0,0	1	0,0	1	0,0	1	--	0	3	I	Verifica delle reali condizioni e necessità acustiche dell'area	II
99	0,0	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	IV
100	1,0	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
101	0,0	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II		II
102	0,5	1	0,0	1	0,0	1	attravers.	2	5	III	Area cuscinetto tra classe I e classe III	II
103	3,5	1	0,3	1	8,4	1	locale	1	4	II	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
104	51,0	1	7,3	1	0,5	1	intenso	3	6	III	Presenza significativa di passaggio veicoli, pedoni, attività commerciali	IV
105	1,1	1	0,0	1	0,0	1	attravers.	2	5	III	Area cuscinetto tra classe I e classe III	II
106	36,7	1	1,9	1	1,2	1	intenso	3	6	III		III
107	--	--	--	--	--	--	--	--	--	IV	Area cuscinetto tra classe II e classe IV	III
108	56,8	1	0,5	1	0,5	1	locale	1	4	II	Verifica delle reali condizioni e necessità acustiche dell'area	III
109	15,3	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	V
110	3,7	1	0,0	1	19,4	2	attravers.	2	6	III		III
111	--	--	--	--	--	--	--	--	--	IV	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
112	2,6	1	0,2	1	0,5	1	attravers.	2	5	III		III
113	3,5	1	0,0	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
114	3,1	1	1,6	1	1,7	1	attravers.	2	5	III		III
115	9,9	1	0,0	1	6,7	1	intenso	3	6	III	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	V
116	--	--	--	--	--	--	--	--	--	IV		IV
117	223,8	3	5,4	1	0,0	1	attravers.	2	7	III	Presenza significativa di passaggio veicoli, pedoni, attività commerciali	IV
118	71,9	1	0,9	1	0,3	1	attravers.	2	5	III		III
119	63,1	1	0,9	1	0,6	1	attravers.	2	5	III		III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
	ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
120	1,1	1	0,0	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
121	0,0	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	III
122	52,0	1	3,1	1	0,5	1	attravers.	2	5	III	Presenza significativa di passaggio veicoli, pedoni, attività commerciali (vd. Tabella 5.3, R21)	IV
123	93,8	2	0,0	1	1,6	1	locale	1	5	III	Verifica delle reali condizioni e necessità acustiche dell'area: area a vocazione fortemente residenziale	II
124	25,2	1	1,5	1	0,7	1	attravers.	2	5	III		III
125	47,7	1	0,7	1	0,5	1	intenso	3	6	III		III
126	39,0	1	22,2	2	2,0	1	intenso	3	7	III	Presenza significativa di passaggio veicoli, pedoni, attività commerciali (vd. Tabella 5.3, R21)	IV
127	36,4	1	0,2	1	0,2	1	attravers.	2	5	III		III
128	7,0	1	10,6	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
129	20,0	1	0,9	1	0,0	1	intenso	3	6	III	Verifica delle reali condizioni e necessità acustiche dell'area	V
130	43,4	1	1,2	1	0,3	1	attravers.	2	5	III		III
131	6,5	1	0,0	1	0,9	1	attravers.	2	5	III		III
132	49,6	1	62,7	3	5,6	1	intenso	3	8	III	Presenza significativa di passaggio veicoli, pedoni, attività commerciali (vd. Tabella 5.3, R21)	IV
133	1,8	1	4,5	1	3,9	1	attravers.	2	5	III		III
134	64,9	1	61,3	3	3,7	1	intenso	3	8	III	Presenza significativa di passaggio veicoli, pedoni, attività commerciali (vd. Tabella 5.3, R21)	IV
135	11,1	1	0,0	1	7,3	1	attravers.	2	5	III		III
136	54,2	1	1,1	1	0,5	1	attravers.	2	5	III		III
137	3,4	1	1,0	1	2,3	1	attravers.	2	5	III		III
138	1,3	1	0,0	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
139	9,7	1	0,5	1	0,2	1	attravers.	2	5	III		III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
	ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
140	2,9	1	0,4	1	1,1	1	locale	1	4	II	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
141	19,4	1	1,1	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
142	4,4	1	0,9	1	0,3	1	attravers.	2	5	III		III
143	18,3	1	1,5	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
144	62,4	1	0,9	1	1,0	1	attravers.	2	5	III	Verifica delle reali condizioni e necessità acustiche dell'area: area a vocazione fortemente residenziale	II
145	1,7	1	0,0	1	1,2	1	locale	1	4	II	Area a vocazione prevalentemente agricola	III
146	35,9	1	30,3	2	0,0	1	attravers.	2	6	III	Presenza significativa di passaggio veicoli, pedoni, attività commerciali (vd. Tabella 5.3, R21)	IV
147	49,9	1	30,5	2	1,9	1	intenso	3	7	III	Presenza significativa di passaggio veicoli, pedoni, attività commerciali (vd. Tabella 5.3, R21)	IV
148	28,1	1	7,3	1	1,3	1	intenso	3	6	III		III
149	45,6	1	1,3	1	0,8	1	attravers.	2	5	III		III
150	52,8	1	7,4	1	0,5	1	attravers.	2	5	III		III
151	3,5	1	0,7	1	0,7	1	attravers.	2	5	III		III
152	60,3	1	1,8	1	0,6	1	intenso	3	6	III		III
153	48,2	1	12,9	1	0,5	1	intenso	3	6	III	Presenza significativa di passaggio veicoli, pedoni, attività commerciali	IV
154	54,2	1	0,7	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
155	10,2	1	1,9	1	1,2	1	attravers.	2	5	III		III
156	35,6	1	1,1	1	0,9	1	intenso	3	6	III		III
157	7,5	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II		II
158	4,6	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Armonizzazione con il contesto; aggregazione di aree di dimensioni ridotte	V
159	98,2	2	4,8	1	0,5	1	attravers.	2	6	III	Verifica delle reali condizioni e necessità acustiche dell'area: area a vocazione fortemente residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
	ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
160	0,0	1	0,0	1	0,0	1	intenso	3	6	III		III
161	36,8	1	1,4	1	1,4	1	locale	1	4	II	Area cuscinetto tra classe II e classe IV	III
162	36,8	1	1,0	1	0,4	1	locale	1	4	II		II
163	54,4	1	0,1	1	0,4	1	attravers.	2	5	III	Verifica delle reali condizioni e necessità acustiche dell'area: area a vocazione fortemente residenziale	II
164	31,5	1	12,5	1	8,9	1	intenso	3	6	III		III
165	24,8	1	0,0	1	0,0	1	intenso	3	6	III	Verifica delle reali condizioni e necessità acustiche dell'area: area a vocazione fortemente residenziale	II
166	0,0	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Presenza significativa di passaggio veicoli, pedoni, attività commerciali	IV
167	76,4	2	0,0	1	0,6	1	locale	1	5	III		III
168	0,0	1	0,0	1	0,0	1	attravers.	2	5	III	Presenza significativa di passaggio veicoli, pedoni, attività commerciali	IV
169	--	--	--	--	--	--	--	--	--	I		I
170	--	--	--	--	--	--	--	--	--	I	Verifica delle reali condizioni e necessità acustiche dell'area	III
171	0,0	1	0,0	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
172	91,3	2	0,8	1	0,4	1	locale	1	5	III		III
173	58,9	1	1,0	1	0,0	1	locale	1	4	II	Area cuscinetto tra classe II e classe IV	III
174	7,9	1	0,0	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
175	0,0	1	0,0	1	0,0	1	attravers.	2	5	III		III
176	51,7	1	1,9	1	0,2	1	intenso	3	6	III	Verifica delle reali condizioni e necessità acustiche dell'area: area a vocazione fortemente residenziale	II
177	--	--	--	--	--	--	--	--	--	V		V
178	0,0	1	0,0	1	0,0	1	intenso	3	6	III	Presenza di impianto tecnologico (centro di biotattamento)	IV
179	0,0	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II		II
180	0,7	1	0,0	1	0,0	1	locale	1	4	II		II

6.4 ZONE DI CLASSE PRIMA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

L'esigenza di tutelare la quiete di tali zone spesso risulta in contrasto con lo sviluppo circostante del territorio che nella situazione attuale vede la vicinanza a tali aree di realtà industriali e/o residenziali, di importanti infrastrutture di trasporto stradali e/o ferroviarie.

Le aree assegnate in classe I sono le seguenti:

- Villa Gaia: l'area in classe I è identificata dall'Area Omogenee n.9, e comprende la Villa Veneta e le relative pertinenze; tra le numerose Ville Venete presenti nel territorio comunale, si è scelto di mantenere in classe I solamente questa, in quanto è l'unica ad essere ancora inserita in un contesto prevalentemente agricolo, poco urbanizzato e ad avere delle ampie pertinenze a parco che ne permettono la fruizione in clima di quiete;
- zona ospedaliera: ricadente nella A.O. n.2, che comprende al proprio interno tutti gli edifici adibiti alla degenza dei pazienti;
- casa di riposo: pur non essendo una struttura ospedaliera, si è scelto di porre in classe I la casa di riposo situata in via Puccini, nella A.O. n.169, date le dimensioni del complesso; nella scelta ha inoltre influito la volontà di salvaguardare la quiete degli ospiti data la prossimità della S.R. n.307;
- complesso scolastico via Puccini: il complesso, ricadente nella A.O. n.4, comprende diversi istituti per l'istruzione superiore;
- complesso scolastico via Filippetto: la vicinanza reciproca delle scuole, situate nelle A.O. n. 5, 6 e 7, fa sì che siano state considerate come un unico complesso scolastico;
- scuola elementare Ungaretti: la scuola elementare, situata a Rustega nella A.O. n.8, è stata inserita in classe I per tutelarne la condizione di quiete vista la vicinanza della S.P. n.44 e la zona industriale della frazione stessa.

Secondo le indicazioni del D.G.R. 21.09.1993, n.4313, si è scelto di non inserire in classe I le aree lungo il Fiume Muson, che risultano essere ambiti naturalistici di livello regionale, in quanto *“si invita ad inserire in classe I i parchi, le riserve, le aree di tutela paesaggistica, le zone umide e le zone selvagge, esclusi gli ambiti territoriali su cui insistono insediamenti abitativi, produttivi ed aree agricole che per caratteristiche funzionali e d'uso devono rientrare in altre classi”*.

6.5 ZONE DI CLASSE SECONDA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

6.5.1 SIC Muson Vecchio

Le zone assegnate alla classe II sono il SIC *Muson Vecchio, sorgente e roggia Acqualonga* coincidente con l'area identificata dal n.1, individuabile presso il confine comunale settentrionale.

Viste le ridotte dimensioni dell'area, al fine di una maggiore tutela acustica dell'ambito del SIC sono state assegnate alla classe II anche le A.O. n.101 e 102 confinanti con il SIC *Muson Vecchio, sorgente e roggia Acqualonga*.

6.5.2 Pertinenze del complesso scolastico di via Puccini

L'area non edificata corrispondente all'A.O. n. 179 a sud del complesso scolastico "Istituto Tecnico S. Pertini" è stata assegnata alla classe II. Attualmente la zona è destinata a prato e non è prevista la realizzazione di alcun edificio al suo interno.

6.5.3 Parcheggi e spazi dei locali tecnici dell'ospedale "P. Cosma"

In classe II sono state inserite le aree (facenti parti di una unica A.O. numerata con il n. 180) che si trovano ad est, a sud e a sud-ovest dell'ospedale, le quali sono interessate dalla presenza di parcheggi per dipendenti ed ospiti della struttura. Inoltre è necessario specificare che gli impianti tecnologici posti nella parte meridionale del complesso ospedaliero si trovano tra i parcheggi e gli edifici destinati alla degenza. Alla classe seconda sono state assegnate anche le lavanderie, altri impianti tecnici ed i capannoni destinati alla movimentazione di materiale posti sul versante ovest del "P. Cosma".

6.5.4 Area residenziale a est e a nord del centro di Camposampiero

Secondo i criteri illustrati dal D.G.R. 21.09.1993, n.4313, risultano ricadenti in classe II anche le A.O. n.59, 61 e 162, che comprendono aree a vocazione fortemente residenziale, situate a nord e ad est del centro storico di Camposampiero.

6.5.5 Variazioni di classe:

Si è operato con una variazione di classe nelle zone prettamente residenziali, e nello specifico dalle A.O. n.105, 123, 144, 159, 163, 165 e 176; tali aree, contigue ad A.O. già in classe II, si estendono da nord-ovest a sud-est del centro urbano di Camposampiero, rappresentando un coronamento edilizio di natura residenziale che degrada verso aree prevalentemente agricole. Le sopraelencate A.O. sono state inizialmente classificate in classe III a causa della presenza di attività commerciali; l'analisi di tali attività ha messo in evidenza la presenza di molte imprese individuali sparse, riconducibili quindi ad attività prive di grandi spazi adibiti al commercio ed alla vendita. Si è operato quindi con un declassamento in classe II per preservare il clima acustico più consono ad un'area con vocazione prevalentemente residenziale.

È stato inoltre effettuato un innalzamento di classe per due lotti appartenenti alle pertinenze dell'ospedale ma separati da esso (A.O. n.3 e 98), ospitanti un centro Educativo Occupazionale ed un edificio non destinato alla degenza. A tali aree è stata assegnata la classe II, invece che la I, in quanto la quiete non ne rappresenta un elemento essenziale.

6.6 ZONE DI CLASSE TERZA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

6.6.1 Centro abitato di Camposampiero

Il centro abitato è caratterizzato da elementi distintivi che hanno condotto all'assegnazione della classe III a gran parte delle Aree Omogenee. La presenza delle infrastrutture stradali di grande scorrimento (la S.R. n.307 e le Strade Provinciali confluenti in essa) e della linea ferroviaria unite ad un'alta densità abitativa e a numerose attività commerciali sparse influisce sull'innalzamento del clima acustico. Tale situazione è sottolineata anche dalla Tabella 5.3, in cui i rilievi effettuati in diverse zone residenziali mettono in mostra valori caratterizzati dalla presenza di numerose attività umane.

6.6.2 Centro abitato di Rustega

Il piccolo centro urbano di Rustega è caratterizzato da partizioni dislocate lungo la S.P. n.44 destinate ad uso abitativo miste ad attività commerciali. In tali aree, data la prossimità della strada, non è stata riconosciuta alcuna zona a funzione prettamente residenziale, e pertanto l'intero nucleo urbano è stato classificato in classe III.

6.6.3 Aree ad uso agricolo

In accordo con il principio espresso dalle linee guida regionali, le aree ad uso agricolo rimangono "non esplicitamente definite" dal punto di vista acustico; ad esse tuttavia si applicano i criteri di valutazione ed i limiti acustici propri della classe III.

Secondo tale principio sono state pertanto portate in classe III le Aree Omogenee n.14, 34, 36, 37, 38, 41, 42, 44, 68, 93, 100, 103, 111, 140 e 145 che, secondo i criteri finora applicati, sarebbero state invece ricadenti in classe II.

Pur ribadendo la forte dispersione urbana, che vede molte aree agricole interessate da edilizia diffusa e da piccole attività commerciali, le aree a destinazione agricola possono essere approssimativamente distinte in 3 macrosettori, ubicati rispettivamente:

- la zona ad ovest del centro urbano di Camposampiero, una vasta area che arriva a lambire il nucleo di Santa Giustina in Colle;
- la zona compresa tra l'abitato di Camposampiero e di Rustega, al cui interno sono comunque comprese vaste aree di classe IV, ospitanti un centro di biottrattamento, un'aviosuperficie ed un centro commerciale;
- la zona situata a nord rispetto all'abitato di Rustega, che confina con i comuni di Loreggia, Trebaseleghe e Piombino Dese.

6.6.4 Variazioni di classe:

Al fine di minimizzare le microsuddivisioni del territorio e di armonizzare le aree in modo da renderle conformi alla reale fruizione del territorio, evitando criteri rigidi che avrebbero condotto necessariamente ad interventi di risanamento acustico, per alcune aree si è scelto di modificare la classificazione, secondo i seguenti criteri:

- le A.O. 160 e 170, sono state portate dalla classe I alla classe III. Tali aree infatti, pur facendo parte delle pertinenze dell'ospedale, sono adibite a parcheggio; risulterebbe quindi difficile il rispetto dei vincoli di classe I, mentre sono state così armonizzate al contesto urbano ed alla prossimità della S.R. n.307;

- le A.O. 94, 107 e 111 sono state modificate da classe IV alla classe III; tali aree pur risultando da P.I. appartenenti a Zone D2 Insempiamenti commerciali - direzionali, sono inserite in un contesto in cui è ancora riconoscibile la presenza di aree residenziali, e pertanto sono state omogeneizzate con le aree circostanti.

6.7 ZONE DI CLASSE QUARTA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

6.7.1 Aree commerciali, artigianali ed aree di intensa attività umana

Sono state identificate alcune aree di estensione sufficiente, tali da rispondere alle caratteristiche definite nelle linee guida regionali.

In particolare sono state automaticamente assegnate alla classe IV tutte le Zone D2 Insedimenti commerciali - direzionali da P.I., che corrispondono all'area posta ad ovest della S.R. n.307, in corrispondenza della Zona Industriale, alla A.O. n.69 ed alla n.30.

6.7.2 Variazioni di classe:

In seguito ad attenta valutazione delle reali condizioni acustiche del territorio comunale, anche attraverso la campagna di rilievi fonometrici effettuata a giugno 2011, si è deciso di innalzare in classe IV le seguenti aree:

- la A.O. n.10, all'interno della quale è presente un'aviosuperficie; tale attività, pur rispettando complessivamente i valori limite di emissione imposti dalla classe III, comporta livelli sonori molto elevati in fase di atterraggio e decollo dei veicoli;
- la A.O. 178, ospitante un centro di biotattamento; il rilievo R16 dimostra il superamento dei limiti della classe III, legato soprattutto al traffico veicolare generato dai veicoli pesanti adibiti al carico/scarico merci.



6.8 ZONE DI CLASSE QUINTA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

6.8.1 Centro abitato di Camposampiero

Questa classe è attribuibile a diverse aree a destinazione produttiva. Si tratta di zone destinate ad uso esclusivamente industriale, con scarsità di edifici residenziali o abitazioni a servizio dell'attività produttiva.

Si ravvisano incompatibilità col criterio di contiguità delle aree di diversa classe acustica, in quanto i confini insistono prevalentemente su aree a destinazione agricola, creando di conseguenza fenomeni di impatto acustico⁽¹⁶⁾, seppur di lieve entità.

A sud del centro abitato di Camposampiero tra la S.R. n.307 e la S.R. n.308 è presente una vasta area industriale, all'interno della quale sono attive realtà operanti a ciclo continuo, e completamente ricadente in classe V.

6.8.2 Variazioni di classe:

La natura stessa dell'espansione urbana veneta ha creato ambiti promiscui, in cui convivono residenza e grandi attività commerciali e produttive. Rispetto a tale situazione, le realtà industriali poste in classe V risultavano inframmezzate ad altre di classe II e III, e si è pertanto deciso di procedere con un'armonizzazione dell'area innalzando le classi acustiche fino alla V; tale scelta è stata attentamente valutata anche in seguito alla campagna di rilievi fonometrici, sia diurni che notturni, che ha evidenziato livelli acustici comunque accettabili in relazione alla prossimità delle residenze.

Per tale ragione sono state innalzate in classe V le A.O. n.54, 66, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 82, 109, 115, 129 e 158.

6.8.3 Centro abitato di Rustega

A sud del centro abitato di Rustega, lungo la S.P. n.44, è presente un'area che secondo P.I. è classificata come D1 Insedimenti artigianali - industriali; a tale area è stata pertanto assegnata la classe V.

6.9 ZONE DI CLASSE SESTA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Non sono presenti zone di classe VI in quanto non sono state riscontrate aree caratterizzate esclusivamente dalla presenza di attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

¹⁶ Saranno da valutare, nell'ambito dell'adozione degli strumenti attuativi del P.C.C.A., i criteri da seguire per impedire l'instaurarsi di situazioni incompatibili con quanto definito nel piano stesso.

6.10 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI

Considerata la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, le strade sono elementi di primaria importanza nella predisposizione del P.C.C.A., per cui, così come indicato dalla normativa, le aree prospicienti alle infrastrutture di trasporto sono state classificate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità di queste ultime.

In assenza di una classificazione ufficiale dello Stato e del catasto citato dal D.P.R. n. 142/2004, ai soli fini della verifica del rispetto dei limiti di rumorosità, l'Amministrazione Comunale ha scelto di utilizzare la classificazione provvisoria di seguito citata nei paragrafi successivi, per le infrastrutture stradali che insistono sul proprio territorio.

Per le strade di diretta competenza comunale la scelta della categoria assegnata è stata eseguita, in generale, effettuando una classificazione funzionale dei diversi tratti viari, piuttosto che ispirarsi ai requisiti geometrici previsti dal vigente codice della strada, per ciascuna delle categorie previste, per la costruzione di nuove infrastrutture viarie.

6.10.1 Strade di Tipo “Cb”

Secondo quanto disposto dal D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142, le strade regionali S.R. n.307 e S.R. n.308 sono state assegnate alla categoria Cb; tali strade infatti rappresentano il principale collegamento della parte settentrionale della provincia di Padova, e su di esse transitano alti volumi di traffico durante tutto l'arco della giornata.

Infine sono state assegnate a tale classificazione, le strade provinciali S.P. n.22, S.P. n.31, S.P. n. 39dir e S.P. n.44.

Sono state definite ai lati delle strade, fasce di pertinenza divise in due parti, la prima di ampiezza pari a 100 m (fascia A - più vicina all'infrastruttura) e la seconda di 50 m (fascia B - più distante), coerentemente con quanto definito dal decreto stesso, allo scopo di tenere in debito conto le emissioni acustiche degli assi viari stessi⁽¹⁷⁾.

All'interno di tale fascia di rispetto valgono i seguenti limiti di immissione (cfr. Tabella 3.1):

- in presenza di scuole, ospedali, case di cura e di riposo, il limite diurno è pari a 50 dBA, quello notturno pari a 40 dBA;
- per gli altri ricettori:
 - nella fascia A il limite diurno è pari a 70 dBA, quello notturno pari a 60 dBA;
 - nella fascia B il limite diurno è pari a 65 dBA, quello notturno pari a 55 dBA.

6.10.2 Strade comunali ed intercomunali di scorrimento (Tipo “Db”)

Secondo quanto disposto dal D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142, le strade via A. Centoni e via S. Fabris sono state assegnate alla categoria D; tali strade rappresentano infatti un collegamento intercomunale con nuclei urbani minori, quali la frazione di Fratte.

La classificazione delle strade fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale ha indotto ad inserire in questa categoria la strada regionale S.R. n.307 nel solo tratto urbano. Infatti pur essendo una strada regionale,

¹⁷ È noto che le linee guida fissano il principio che la presenza di tratti stradali ad elevato traffico non deve essere il fattore condizionante dell'assegnazione della classe acustica.

tale asse viario che attraversa il centro di Camposampiero, è stato recentemente sostituito dalla S.R. n.308 e chiuso al transito dei mezzi pesanti.

Analogamente sono stati considerati di tipo Db anche i tratti urbani di tutte le Strade Provinciali del comune di Camposampiero.

Ad esse è stata assegnata un'unica fascia pertinenza di 100 m alla quale sono assegnati i limiti di 65 dBA per il periodo diurno e 55 dBA per il periodo notturno.

6.10.3 Strade urbane di quartiere e locali (Tipo “E” e “F”)

Per quanto riguarda le rimanenti infrastrutture del traffico, è importante infine osservare che le strade di quartiere o locali sono state considerate parte integrante dell'area di appartenenza ai fini della classificazione acustica, ovvero per esse è stata assegnata una fascia di pertinenza di 30 m non riportata negli elaborati grafici.

Come specificato al paragrafo 3.2.1, tali aree sono riferite solamente all'asse viario e i limiti in esse previsti si applicano esclusivamente alle sorgenti acustiche proprie dell'asse viario stesso. All'interno della fascia di rispetto, unicamente per il rumore dovuto alla circolazione di veicoli, vengono indicati come limiti da rispettare, quelli indicati nel paragrafo 5.0 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. n. 4313 ovvero di classe IV con limiti di 65 dBA per il periodo diurno e 55 per il periodo notturno.

Si ricorda che in presenza di scuole, ospedali, case di cura e di riposo, il limite diurno è pari a 50 dBA, quello notturno pari a 40 dBA.

6.11 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLE STRADE DI PROGETTO

Il comune di Camposampiero è attualmente oggetto di un cambiamento sostanziale della viabilità urbana, legato alla recente inaugurazione della nuova S.R. n.308, tale da dirottare il traffico pesante di attraversamento al di fuori del centro abitato e riorganizzare generalmente il flusso dei veicoli in modo da preservare le aree prettamente residenziali; è inoltre in fase di riorganizzazione la viabilità nei pressi dell'ospedale, in seguito alla dismissione del cavalcavia - ferrovia di via P. Cosma ed alla realizzazione di quello nuovo, facente parte della S.P. n.39 dir. Di tali trasformazioni non esiste tempistica definitiva, né cartografia consultabile dei nuovi tracciati; una volta realizzati bisognerà comunque rispettare il vincolo della fascia di rispetto acustico per le nuove strade di progetto indicato in Tabella 3.2.

6.12 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Per quanto riguarda la ferrovia Padova - Calalzo, le informazioni fornite da Trenitalia S.p.A. segnalano la seguente situazione per il tratto che interessa il territorio di Camposampiero:

1. giorni feriali: passaggio di 18 convogli
2. sabato: passaggio di 18 convogli
3. giornate festive: passaggio di 16 convogli

a partire dalle ore 6:00 e fino alle ore 20:00 (circa).

Per quanto riguarda invece la ferrovia Padova - Bassano, le informazioni fornite da Trenitalia S.p.A. segnalano la seguente situazione per il tratto che interessa il territorio di Camposampiero:

1. giorni feriali: passaggio di 22 convogli
2. sabato: passaggio di 31 convogli
3. giornate festive: passaggio di 22 convogli

a partire dalle ore 5:00 e fino alle ore 22:00 (circa).

Essendo una **infrastruttura ferroviaria esistente, di velocità inferiore a 200 km/h**, a partire dalla mezzera dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza della infrastruttura della larghezza di 250 m. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all'infrastruttura, della larghezza di 100 m, denominata fascia A, di classe V, la seconda, più distante dall'infrastruttura, della larghezza di 150 m, denominata fascia B, di classe IV.

Lungo il tratto ferroviario sono presenti diverse strutture sensibili: l'ospedale P.Cosma, le scuole di via Filippetto e le pertinenze di Villa Gaia; la linea ferroviaria oltrepassa inoltre l'area SIC situata lungo il confine comunale settentrionale.



7. INTERFACCIAMENTO TRA AREE DI CLASSE ACUSTICA NON CONTIGUA

Alcune aree non risultano confinare con aree di classe acustica contigua, come invece è suggerito dalle linee guida regionali.

Si tratta, in particolare, delle aree inserite in classe V ed in classe I. In tali ambiti sono state definite delle fasce di transizione di ampiezza pari a 50 m e 100 m, poste a seconda dei casi, internamente, esternamente o a cavallo del confine:

- tra le aree di classe V e quelle di classe III o inferiori;
- tra le aree di classe III o superiori e quelle di classe I.

Tali fasce dovranno consentire il graduale passaggio del disturbo acustico dalle zone di classe superiore alle zone di classe inferiore. Il decadimento acustico è progressivo e specificatamente:

- nelle fasce di 100 m è pari a 0,15 dBA per ogni metro
- nelle fasce di 50 m il decadimento è di 0,2 dBA per ogni metro

Nel caso un edificio posto all'interno di una fascia di decadimento acustico sia interessato dalla presenza di limiti diversi, si assume cautelativamente per esso il livello di decadimento acustico di valore inferiore. Tale affermazione può essere chiarita con un esempio: se una abitazione è posta all'interno di una fascia di transizione di larghezza pari a 100 m (che va dalla classe V alla classe II) ed è interessata da tre diversi limiti pari a 65,1 dBA, 65,2 dBA e 65,3 dBA, si attribuisce a tutto l'edificio il limite di 65,1 dBA, ovvero il limite acustico della fascia di decadimento di valore minore.

Qualora un edificio sia parzialmente interessato da una fascia di transizione, per la parte esterna alla fascia di decadimento si applicano i limiti propri della classe acustica nel quale è inserito; per la parte interna invece si applica quanto sopra detto.

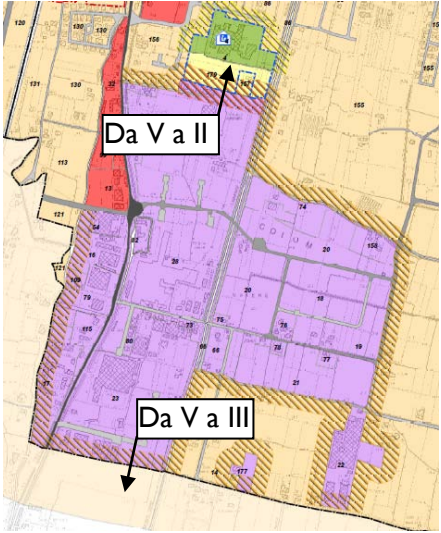
Le pertinenze delle abitazioni dovranno invece essere valutate constatando il decadimento acustico lineare.

Rimane sempre valido quanto enunciato nella D.G.R.V. n. 4313 del 21.09.1993 dove in nessun caso può essere tollerato un livello di rumorosità notturna superiore a 60 dBA al perimetro delle abitazioni eventualmente esistenti all'interno delle fasce di transizione.

Di seguito nelle successive tabelle, sono riepilogate le aree conflittuali analizzate, per le quali è stato valutato l'inserimento della fascia di transizione.

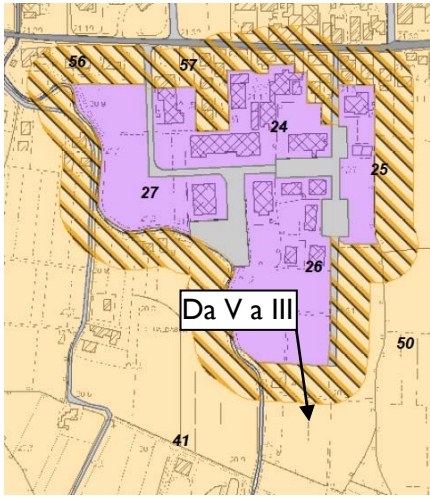
1. Stabilimenti produttivi posti lungo la S.R. n. 307 e tra via M. Visentin e via Colombaretta: l'ampia zona industriale confina per la quasi totalità con aree di classe III mentre il lato nord è limitrofo ad un'area di classe II comprendente le pertinenze del complesso scolastico di via Puccini e di una abitazione; si è pertanto proceduto alla realizzazione di fasce di decadimento acustico rispettivamente di:
 - 50 m a confine con la classe III, totalmente esterne all'area industriale tranne che nei punti a confine con i comuni di San Giorgio delle Pertiche e Santa Giustina in Colle;
 - 100 m a confine con la classe II; data l'adiacenza delle pertinenze della cartiera con quelle del complesso scolastico e dell'abitazione, la fascia è stata ripartita uniformemente a cavallo dei due lotti.

Tabella 7.1. Fasce di transizione assegnate alla zona industriale a sud-ovest

Area conflittuale	Progressione del decadimento del limite sonoro									
	Dalla classe V alla classe III					Dalla classe V alla classe II				
	Diurno		Notturno		Decadimento acustico	Diurno		Notturno		Decadimento acustico
Immissione	Emissione	Immissione	Emissione	Immissione		Emissione	Immissione	Emissione		
	70	65	60	55	All'interno delle fasce di transizione il decadimento sarà progressivo e pari a 0,2 dBA per ogni metro	70	65	60	55	All'interno delle fasce di transizione il decadimento sarà progressivo e pari a 0,15 dBA per ogni metro
	50 m	50 m	50 m	50 m		100 m	100 m	100 m	100 m	
	60	55	50	45		55	50	45	40	

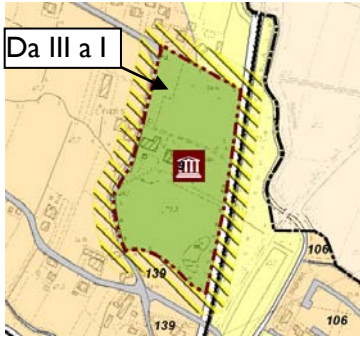
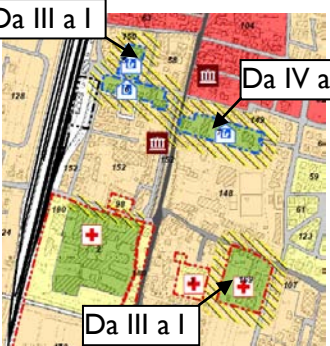
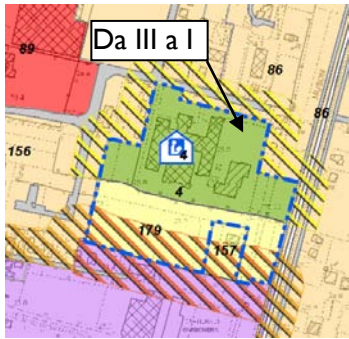
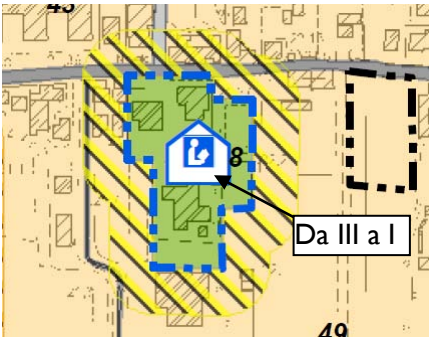
2. l'area industriale di Rustega, all'esterno della quale è stata realizzata una fascia di rispetto acustico di 100 m completamente esterna per permettere il decadimento graduale con la classe III circostante.

Tabella 7.2. Fasce di transizione assegnate alla zona industriale di Rustega

Area conflittuale	Progressione del decadimento del limite sonoro				Decadimento acustico
	Dalla classe V alla classe III				
	Diurno		Notturno		
Immissione	Emissione	Immissione	Emissione		
	70	65	60	55	All'interno delle fasce di transizione il decadimento sarà progressivo e pari a 0,2 dBA per ogni metro
	50 m	50 m	50 m	50 m	
	60	55	50	45	

3. le aree di classe I (nello specifico le scuole di via Filippetto, la scuola materna Umberto I, la casa di riposo di via Puccini, la scuola elementare G. Ungaretti, Villa Gaia e le relative pertinenze) sono state dotate di una fascia di rispetto esterna al proprio perimetro di 35 m, mentre il complesso scolastico di via Puccini presenta una fascia esterna di 50 m.

Tabella 7.3. Fasce di transizione assegnate alle aree di classe I

Aree conflittuali		Progressione del decadimento del limite sonoro				Decadimento acustico		
		Dalla classe III o IV alla classe I						
		Diurno		Notturno				
		Immissione	Emissione	Immissione	Emissione			
	Villa Gaia		Scuole di via Filippetto, materne, casa di riposo	60	55	50	45	All'interno delle fasce di transizione il decadimento sarà progressivo e pari a 0,2 dBA per ogni metro
	Complesso scolastico via Puccini		Scuola elementare "G. Ungaretti"	50	45	40	35	
		50 m	50 m	50 m	50 m			

4. l'ospedale, inserito in un contesto urbano di classe III, ha una fascia di rispetto posta sul lato nord di 40 m, di cui 20 interni e 20 esterni alla A.O.

Tabella 7.4. Fasce di transizione assegnate all'ospedale

Area conflittuale	Progressione del decadimento del limite sonoro				Decadimento acustico
	Dalla classe III alla classe I				
	Diurno		Notturmo		
	Immissione	Emissione	Immissione	Emissione	
	60	55	50	45	All'interno delle fasce di transizione il decadimento sarà progressivo e pari a 0,2 dBA per ogni metro
50 m ↓	50 m ↓	50 m ↓	50 m ↓	50 m ↓	
	50	45	40	35	

8. ANALISI DELLE CRITICITÀ

8.1 PROBLEMATICHE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

Il risultato della campagna di rilievi fonometrici è stato confrontato con i limiti proposti nella classificazione acustica per il Comune di Camposampiero, al fine di evidenziare eventuali situazioni di criticità. Le aree interessate da livelli di rumore che richiedono un risanamento acustico sono segnalate da dei punti esclamativi all'interno degli elaborati grafici (situazioni di bassa, media ed alta criticità).

8.1.1 Criticità da traffico veicolare

Il traffico veicolare è stato considerato come principale fonte di rumore del territorio comunale; ciò comporta alcuni conflitti acustici specialmente lungo il tratto urbano della S.R. n.307 nel quale sono presenti diversi ricettori sensibili, in particolare l'ospedale Pietro Cosma, il cui clima acustico però non risulta compromesso dall'impatto dei veicoli come dimostrano i dati emersi dalla campagna di rilievo, in quanto il fronte del complesso ospedaliero risulta arretrato rispetto alla carreggiata.

Risulta invece degna di particolare attenzione l'area urbana circostante Piazza Vittoria, all'altezza della quale la carreggiata della S.R. n.307 presenta un notevole restringimento, costringendo i veicoli al rallentamento e creando così un flusso continuo e poco scorrevole. La misura R21 mette in luce i valori diurno e notturno rispettivamente di 72,0 e 63,2 dBA, entrambi superiori ai limiti consentiti di 70 e 60 dBA.

Per quanto riguarda la scuola materna Umberto I, è stato effettuato il rilievo R5 nei pressi del cortile interno. Il fondo, costituito principalmente dal traffico stradale, è pari a 44,3 dBA, e pertanto di poco inferiore al limite di 45 dBA previsto per le strade urbane di scorrimento. Tuttavia visto che la misura è stata eseguita su un lato riparato dalla propagazione di rumore stradale, è presumibile che la facciata rivolta presso la S.R. n.307 presenti soglie sonore superiori a 50,0 dBA.

Analogamente alla scuola lungo la S.R. n.307, è stata effettuata una misura presso la scuola elementare G. Ungaretti di Rustega, prospiciente la S.P. n.44, nella quale sono stati riscontrati valori diurni pari a 58,7 dBA in presenza di traffico stradale e 48,8 dBA in sua assenza. Anche per tale edificio si nota come l'influenza del passaggio dei veicoli caratterizzi fortemente e negativamente il clima acustico.

8.1.1.1 Criticità da traffico veicolare: ipotesi di risanamento

Per quanto riguarda l'area urbana circostante Piazza Vittoria, dato l'elevato numero di edifici prospicienti la strada, è consigliabile agire adottando opere di mitigazione sulla sorgente, per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura, attraverso:

- riduzione della velocità, che può portare ad apprezzabili risultati se ottenuto mantenendo la fluidità del flusso veicolare;
- uso di pavimentazione a bassa rumorosità;
- pianificazione del traffico.

È comunque consigliabile ipotizzare anche interventi sui ricettori, quali:

- inserimento di schermi acustici;
- miglioramento dei serramenti acustici delle abitazioni.

È consigliabile eseguire un monitoraggio acustico della scuola materna Umberto I per gli edifici facenti parte del complesso e prospicienti la S.R. n.307, nel caso in cui essi ospitino attività legate alla didattica o

al riposo dei bambini; in tale caso deve essere effettuato un rilievo misurando i valori al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto all'altezza di 1,5 m dal pavimento, come descritto al comma 5 del D.P.R. 18 novembre 1998, n.459. Il valore limite consentito è di 45 dBA (Leq diurno). Nel caso in cui tali limiti non siano rispettati e sia impossibile dal punto di vista tecnico, economico ed ambientale conseguire il rispetto del limite alla sorgente, si proporrà:

- il miglioramento dei requisiti acustici passivi delle stanze sulle facciate più esposte
- il cambio di destinazione d'uso (riservando la stanza ad attività diverse, come ad es. deposito).

Tal interventi sono consigliabili anche per la scuola elementare G. Ungaretti di Rustega.

8.1.2 Criticità da traffico ferroviario

È stata effettuata una misura di lungo periodo (24 ore) nei pressi di un'abitazione situata in via Morosini, posta a circa 50 m dalle linee ferroviarie Padova - Bassano e Padova - Calalzo; i valori possono essere utilizzati analogamente anche per i ricettori sensibili costituiti dall'ospedale Pietro Cosma e dalla scuola media Parini.

Entrambi i valori, sia diurno che notturno, rispettivamente pari a 56,4 e 56,0 dBA, risultano superiori ai limiti consentiti dall'art.5 del D.P.R. 18 novembre 1998, n.459, che prescrive per le infrastrutture esistenti con velocità di progetto non superiore a 200 km/h i valori limite assoluti di immissione del rumore prodotto pari a 50 dBA (Leq diurno) e 40 dBA (Leq notturno) per scuole, ospedali, case di cura e case di riposo.

8.1.2.1 Criticità da traffico ferroviario: ipotesi di risanamento

Per l'accertamento dell'impatto generato dalle linee ferroviarie all'interno dei ricettori sensibili sopraelencati, è pertanto consigliabile procedere con il monitoraggio del clima acustico, verificando in primis che ci siano stanze dedicate alla degenza o ad attività didattiche prospicienti la linea ferroviaria; all'interno di tali stanze la verifica va effettuata misurando i valori al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto all'altezza di 1,5 m dal pavimento, come descritto al comma 5 del D.P.R. 18 novembre 1998, n.459. I valori limite consentiti sono 35 dBA (Leq notturno) per gli ospedali e 45 dBA (Leq diurno) per gli edifici scolastici.

Nel caso in cui tali limiti non siano rispettati e sia impossibile dal punto di vista tecnico, economico ed ambientale conseguire il rispetto del limite alla sorgente, si proporrà:

- il miglioramento dei requisiti acustici passivi delle stanze sulle facciate più esposte
- il cambio di destinazione d'uso (riservando la stanza ad attività diverse da quelle didattiche o dalla degenza).

8.1.3 Criticità legate a sorgenti puntuali

Nei pressi dell'ingresso principale dell'ospedale Pietro Cosma è stato effettuato un rilievo notturno di breve periodo che ha evidenziato una problematicità legata alla centrale termica ed agli impianti di cremazione e termoventilazione dell'ospedale. Si è registrato infatti un livello medio pari a 56,5 dBA con le torri evaporative in funzione e pari a 51,8 dBA nel momento dello spegnimento. Nei minuti successivi, in cui sono rimasti comunque in funzione i gruppi frigoriferi e le ventole di aerazione dei condizionatori tali valori superavano largamente il limite notturno di 45 dBA previsto per le aree di classe II.

8.1.3.1 Criticità legate a sorgenti puntuali: ipotesi di risanamento

Per l'accertamento dell'impatto generato dalle sorgenti puntuali all'interno dell'ospedale, è pertanto consigliabile procedere con il monitoraggio del clima acustico, verificando in primis che ci siano stanze dedicate alla degenza o ad attività didattiche prospicienti gli impianti che generano tali rumori; si proporrà in questo caso:

- il miglioramento dei requisiti acustici passivi delle stanze sulle facciate più esposte;
- il cambio di destinazione d'uso (riservando la stanza ad attività diverse dalla degenza).

È possibile inoltre intervenire con un risanamento direttamente sulla sorgente del rumore, attraverso:

- la riduzione della velocità del getto di vapore in uscita;
- l'installazione di filtri acustici alle prese ed agli scarichi dell'aria dei condizionatori;
- l'incapsulaggio degli impianti più rumorosi e la posa su pavimenti galleggianti (per evitare le vibrazioni);
- interventi sul percorso di propagazione del suono dalla sorgente ai ricettori disturbati con la posa di opportune barriere fonoisolanti.

8.1.4 Criticità connesse con le attività produttive

La classificazione acustica è stata redatta cercando di minimizzare le situazioni critiche connesse con attività produttive rumorose. Sono state pertanto introdotte fasce di decadimento acustico al confine delle aree produttive in classe V, qualora queste fossero confinanti con aree in classe III o ricettori sensibili.

Tuttavia in alcuni casi permane una situazione in cui è consigliabile un monitoraggio. Il confine del complesso scolastico di via Puccini con un'area industriale, nonostante la realizzazione di fasce di decadimento acustico che permettono il graduale passaggio dalla classe V alla I, potrebbe essere oggetto di approfondimento di indagine, per garantire il clima acustico più idoneo allo svolgimento delle attività didattiche.

8.2 PROBLEMATICHE AI CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE

Nella redazione del Piano di Classificazione Acustica di Camposampiero è stata verificata la compatibilità con le zonizzazioni acustiche dei Comuni confinanti.

8.2.1 Confini con aree omogenee o compatibili

Dalle informazioni assunte, la situazione appare la seguente:

- Comune di **Massanzago**: è dotato di P.C.C.A.; la zonizzazione delle aree a confine risulta compatibile con quella di Camposampiero;
- Comune di **Trebaseleghe**: è dotato di P.C.C.A.; la zonizzazione delle aree a confine risulta compatibile con quella di Camposampiero;
- Comune di **Piombino Dese**: è dotato di P.C.C.A.; la zonizzazione delle aree a confine risulta compatibile con quella di Camposampiero;
- Comune di **Borgoricco**: è dotato di P.C.C.A. che risulta compatibile con la classificazione acustica di Camposampiero; per la sola A.O. in classe V, ricadente nel territorio di Camposampiero, e confinante con aree di classe III, è stata prevista una fascia di decadimento

acustico completamente interna al lotto, in modo da non interferire nella zonizzazione acustica del comune di Borgoriccio;

- Comune di **San Giorgio delle Pertiche**: è dotato di P.C.C.A.; la zona a confine, di classe III si interfaccia con un'area occupata da un impianto produttivo situato all'interno del comune di Camposampiero, posto in classe V; per quest'ultimo è stata adottata una fascia di decadimento acustico completamente ricadente nelle pertinenze del lotto industriale;
- Comune di **Santa Giustina in Colle**: è dotato di P.C.C.A.; la zonizzazione delle aree a confine risulta compatibile con quella di Camposampiero.

Non sono identificabili in genere problemi di compatibilità lungo i confini del territorio comunale, in quanto affacciati su aree ad uso analogo (generalmente agricole).

8.2.2 Confini con aree di classi acustiche non contigue

Dalle informazioni assunte, la situazione appare la seguente:

- Comune di **Loreggia**: è dotato di P.C.C.A.; si riscontra una zona a confine che prevede un salto di classe:
 - l'area occupata da un impianto produttivo (fornace) all'interno del comune di Loreggia, ed adiacente alle A.O. 44 e 37. all'esterno del quale sono presenti due fasce di decadimento acustico di classe quinta e classe quarta. Tali fasce che ricadono all'interno del comune di Camposampiero, sono presenti già nel precedente P.C.C.A., approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 18/02/2002 e riapprovato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28/11/2007.

9. ATTUAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

9.1 PROCEDURA DI ADOZIONE DEL P.C.C.A.

La Regione Veneto, all'interno della propria L.R. 10 maggio 1999 n. 21 ha ritenuto di suggerire ai Comuni un iter procedurale per l'adozione della classificazione (art. 3, commi 6, 7, 8 e 9).

Tali indicazioni prevedono, successivamente all'adozione della classificazione mediante Delibera del Consiglio Comunale, le seguenti fasi:

- invio della proposta elaborata alla Provincia ed ai comuni contermini per la verifica di congruità con i piani di classificazione acustica dei comuni confinanti;
- invio della stessa all'A.R.P.A.V.;
- eventuale adeguamento alle disposizioni previste dalla Provincia e dall'A.R.P.A.V. qualora siano riscontrate incongruenze;
- adozione in Consiglio Comunale in seguito a parere positivo dell'A.R.P.A.V.;
- deposito del P.C.C.A. presso la Segreteria Comunale per trenta giorni; affissione all'Albo Comunale ed inserzione su almeno un quotidiano locale;
- risposta alle osservazioni e successiva adozione in Consiglio Comunale.

Pur non essendo obbligatorio si consiglia di affiancare all'iter di adozione del P.C.C.A. la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

9.2 STRUMENTI ATTUATIVI DEL P.C.C.A.

L'adozione e l'introduzione del P.C.C.A., effettuate secondo le procedure definite dalla L.R. 21 del 10/5/1999, devono appoggiarsi a precise norme regolamentari comunali per poter ottenere gli effetti previsti e desiderati: dovranno quindi essere studiate ed introdotte regole e prassi finalizzate alla corretta introduzione del Piano stesso.

In una successiva fase (fase di gestione del P.C.C.A.) si interverrà direttamente con gli strumenti tecnici elaborati e pianificati.

Tra questi strumenti di gestione, il principale consta nello studio di un piano pluriennale di lavoro, denominato Piano di Risanamento Acustico (P.R.A.), finalizzato alla realizzazione delle opere necessarie al contenimento dei livelli acustici entro i limiti di qualità (o per la richiesta di realizzazione delle stesse); di detto piano sarà data informazione alla popolazione ed esso sarà realizzato con gli strumenti che saranno ritenuti idonei dall'Amministrazione.

In sintesi, il Piano di Risanamento Acustico potrà essere attuato con la procedura di Figura 9.1.

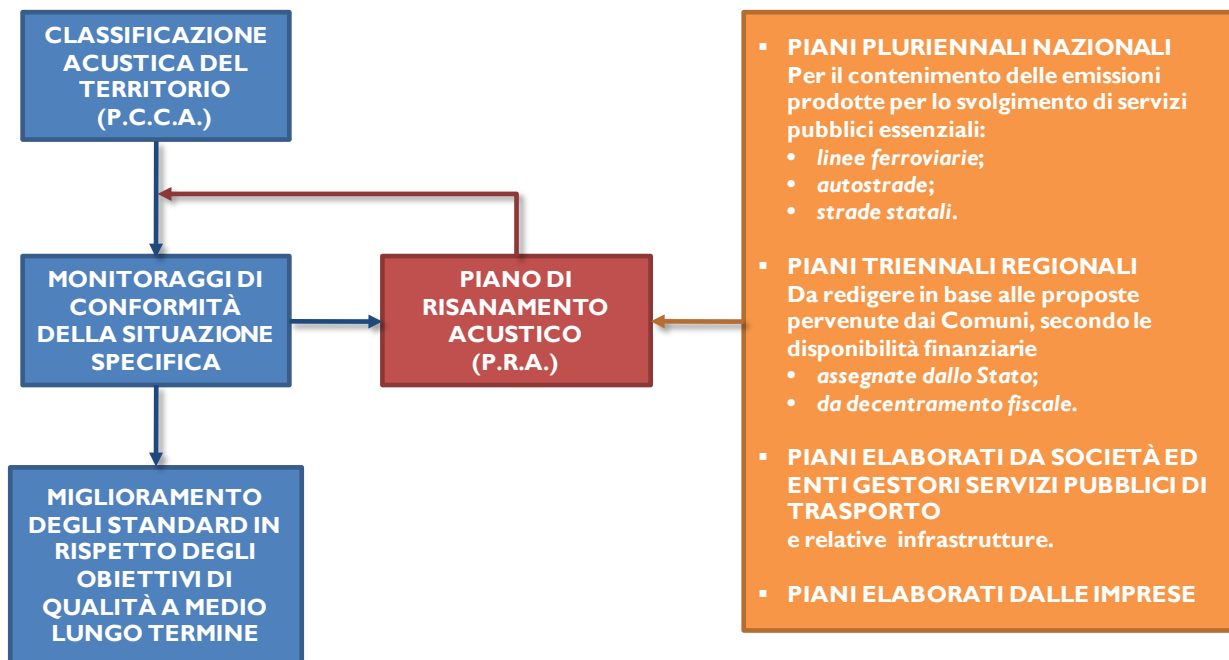


Figura 9.1 Procedura di attuazione del Piano di Risanamento Acustico

9.3 PROGRAMMA DI UTILIZZO DEL PIANO

9.3.1 Principi

Il P.C.C.A. è finalizzato alla realizzazione ed al mantenimento del miglior clima acustico possibile in accordo con la normativa vigente e con le esigenze operative e produttive esistenti nel territorio.

Mediante l'introduzione degli strumenti attuativi, è lo strumento base per:

- la garanzia del miglior clima acustico nelle aree sotto tutela ambientale e paesaggistica;
- la garanzia della quiete nelle aree residenziali, ospedaliere e di riposo;
- l'autorizzazione all'insediamento di nuove attività produttive e commerciali;
- la realizzazione di nuove infrastrutture viarie e dei trasporti;
- l'insediamento di locali di spettacolo ed intrattenimento;
- l'effettuazione di manifestazioni e pubblici spettacoli anche occasionali all'aperto.

9.3.2 Fasi attuative

- Fase A: studio ed adozione del P.C.C.A.
- Fase B: coordinamento ed ufficializzazione
- Fase C: elaborazione delle norme tecniche e degli strumenti regolamentari attuativi
- Fase D: verifiche strumentali del rispetto dei limiti previsti
- Fase E: elaborazione ed introduzione del P.R.A.⁽¹⁸⁾

Le fasi C e D possono essere anche contemporanee, ma la fase D deve necessariamente precedere la fase E.

¹⁸ P.R.A. – Piano di Risanamento Acustico: insieme di regole, procedure ed interventi finalizzati al raggiungimento, al mantenimento ed al miglioramento del clima acustico nelle diverse zone, tendente al rispetto dei limiti “di qualità” previsti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997.

10. NOTE TECNICHE E PROGETTUALI

10.1 ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici allegati al presente Piano sono stati redatti sulla base cartografica del Piano di Assetto del Territorio e del Piano degli Interventi vigenti nel Comune di Camposampiero.

10.1.1 Osservazioni sull'utilizzo delle cartografie del P.C.C.A.

- Per qualsiasi incertezza sull'esatta posizione dei confini delle aree, dove non individuati da confini naturali, da strade o da ferrovie, si consiglia di fare riferimento ai confini originali del P.I. o, in seconda battuta, delle proprietà;
- per i limiti delle fasce di rispetto, qualora sorgano dubbi si considerano le misure di distanza effettuate in loco; si ricorda al riguardo che la rappresentazione 1:5.000 consente un grado di precisione di circa 5 metri.
- sulle sedi stradali non viene applicato nessun limite in quanto si considerano come sede di sorgenti sonore.

10.2 DEFINIZIONE DELLE AREE

Nella definizione delle varie aree sono stati considerate le zone omogenee del P.I. e i confini naturalmente presenti (e riportati nella CTR).

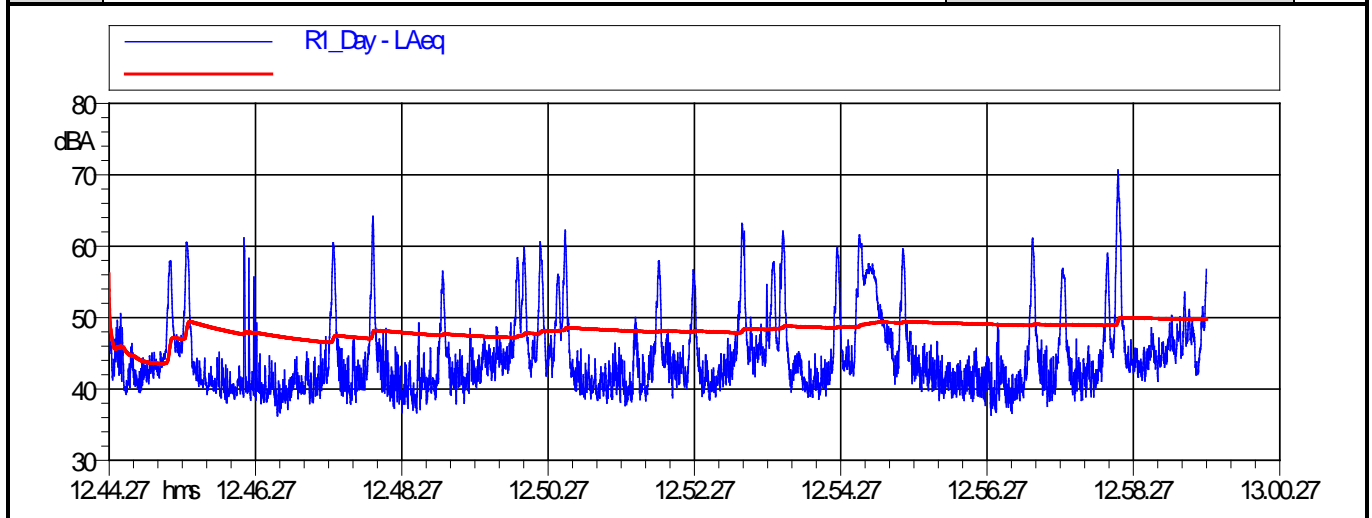
Gruppo di lavoro:



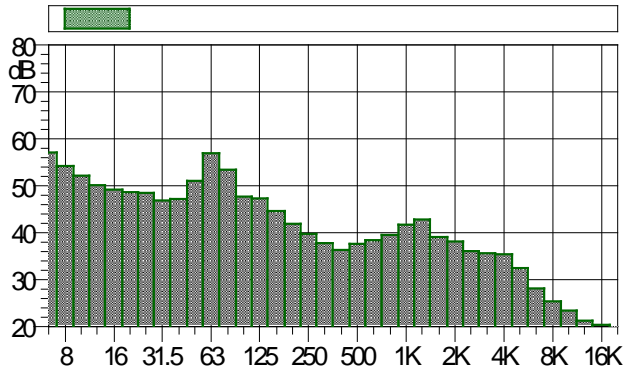
Relazione tecnica	Elaborazioni grafiche	Rilievi fonometrici	Approvazione
Dott. Agr. D. Carpanese Iscritto all' Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Prov. di Padova al n. 621 Tecnico competente in acustica ambientale n. 618 - Regione Veneto	Dott. Urb. M. Cagliani Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Belluno al n. 535	Dott. Agr. D. Carpanese	CEO eAmbiente Dott.ssa G. Chiellino Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Treviso al n. 2342 Tecnico competente in acustica ambientale n. 495 - Regione Veneto
		Ing. Michele Arnoffi	
Arch. Giulia Pedrocchi	Arch. Giulia Pedrocchi	Arch. Giulia Pedrocchi	

ALLEGATO 1 – Schede dei rilievi fonometrici

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Camposampiero	Data	14/06/2011	Ora Inizio Misura	12:44
Numero Misura	19/30	N° Postazione	R1	Identificazione misura	Villa Gaia File #012
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	12:40 - 13:00	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su terreno con erba alta a 15 m dalla strada				
Note	Circolazione di veicoli, cinguettare di uccelli e fruscio fili d'erba, passaggio treno in lontananza e sirena mezzo di soccorso			Altezza Microfono (m)	1,5

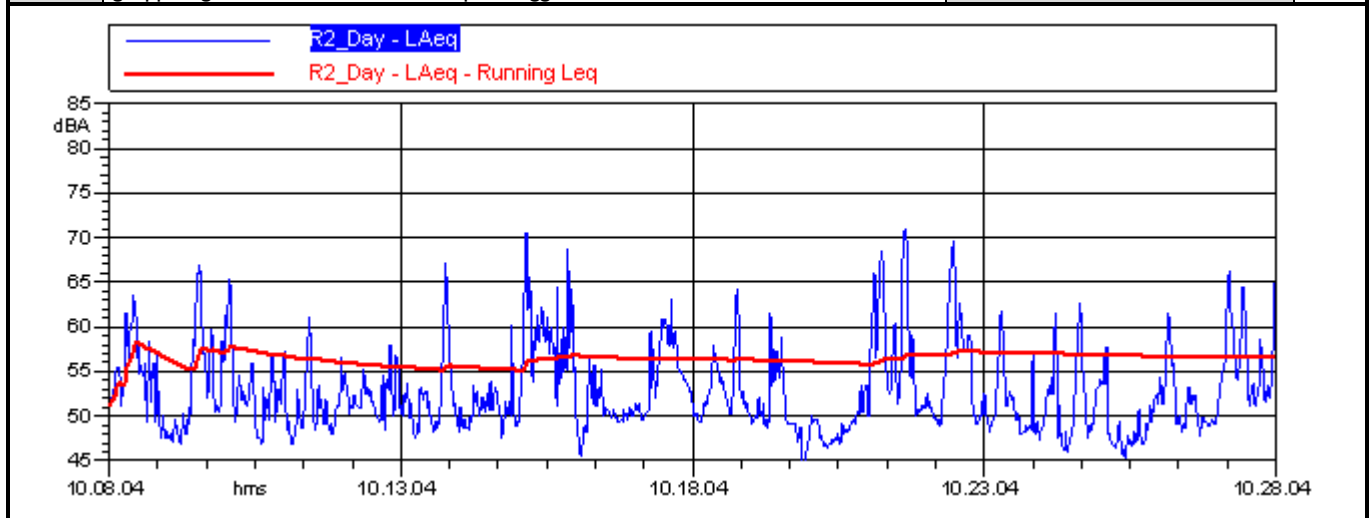




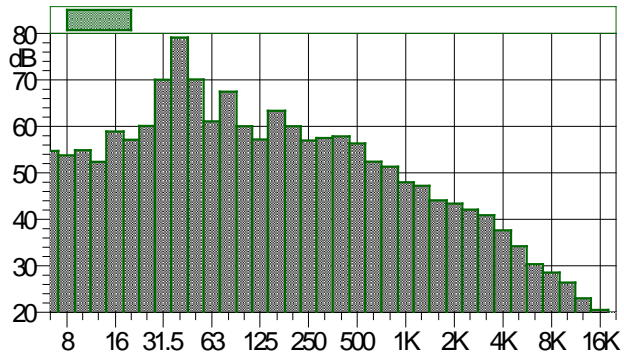
Descrizione fotografica del rilievo:  	Livello equivalente con traffico stradale: <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 50,0 dBA</div>
	Livello equivalente escluso traffico stradale: <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 42,9 dBA</div>
	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
19	/	76	61,0	56,7	52,6
			L50	L90	L95
			43,1	39,6	39,0

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Camposampiero		Data	14/06/2011	Ora Inizio Misura	10:08
Numero Misura	14/30	N° Postazione	R2DAY	Identificazione misura		Ospedale File #006
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	10:05 - 10:25	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico su parcheggio, torri evaporative e centrale termica				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione su marciapiede in asfalto tra parcheggio e strada accesso interno ospedale				
Note	Presenza di autocarri, passaggio treno in lontananza, torri evaporative e ventilatori gruppi frigo, auto in movimento nel parcheggio				Altezza Microfono (m)	1,5

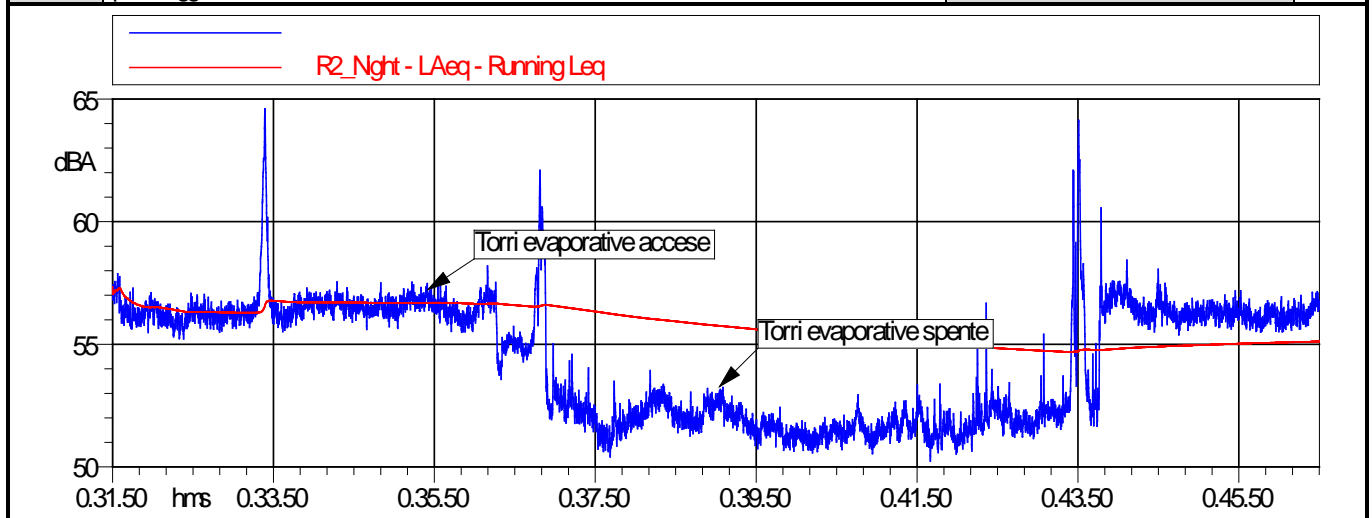




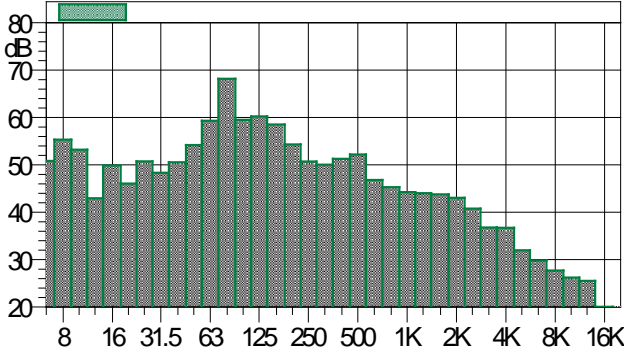
Descrizione fotografica del rilievo:  	Livello equivalente con traffico stradale: <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 63,8 dBA</div>
	Livello equivalente escluso traffico stradale: <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">n.d.</div>
	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
/	3	36	n.d.	n.d.	n.d.
			L50	L90	L95
			n.d.	n.d.	n.d.

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Notturno		09.00665	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Camposampiero		Data	13/06/2011	Ora Inizio Misura	0:31
Numero Misura	10/30	N° Postazione	R2NIGHT	Identificazione misura		Ospedale File #003
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	0:25 - 0:47	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0		
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Torri evaporative e centrale termica				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione su marciapiede in asfalto tra parcheggio e strada accesso interno ospedale				
Note	Rumore da torri evaporative e ventilatori gruppi frigo, auto in movimento nel parcheggio				Altezza Microfono (m)	1,5

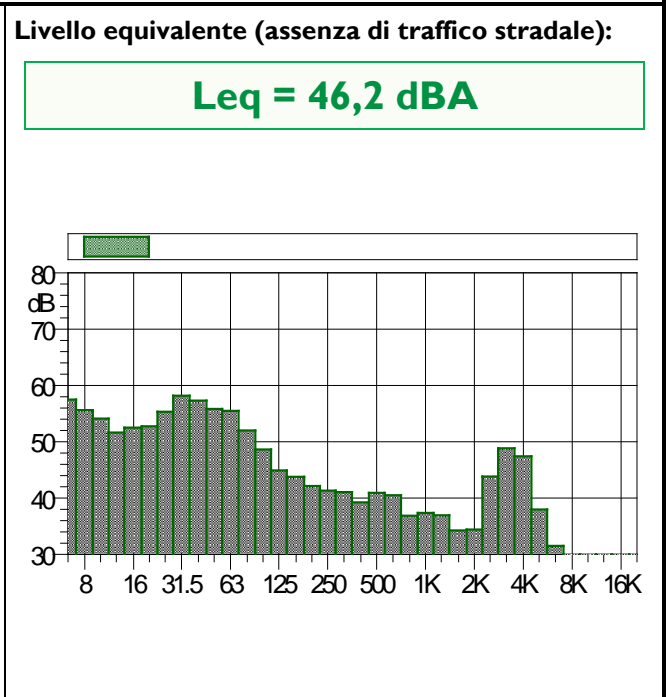
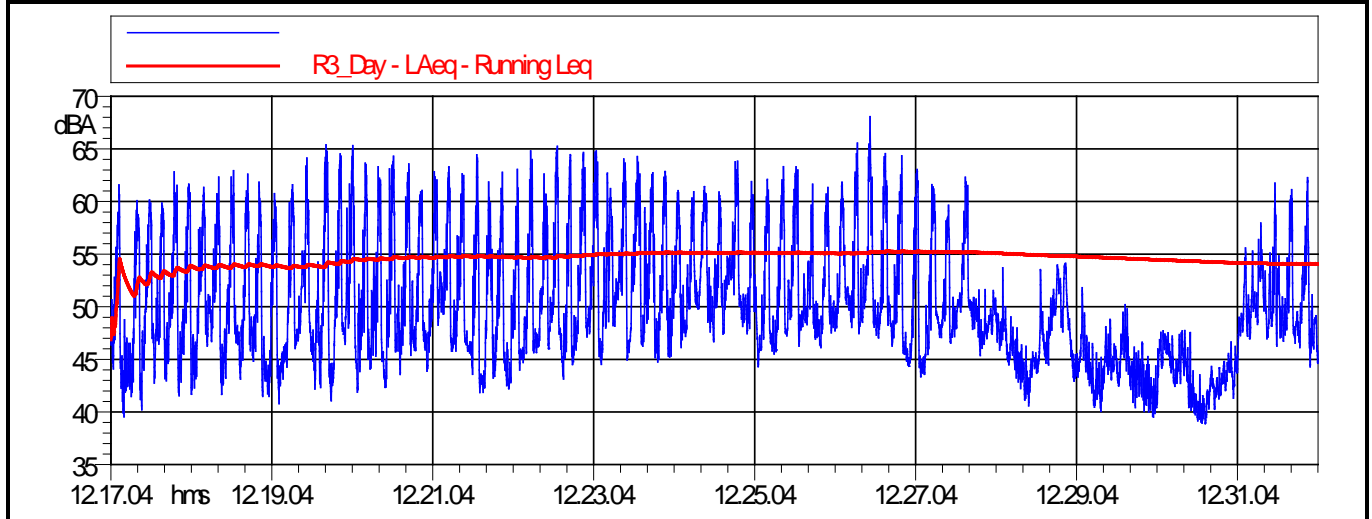


Descrizione fotografica del rilievo: 	Livello equivalente con traffico stradale: <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 55,1 dBA</div>
	Livello equivalente escluso traffico stradale: <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 54,8 dBA</div>
	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
1	/	4	59,4	57,1	56,8
			L50	L90	L95
			55,7	51,4	5

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Camposampiero	Data	14/06/2011	Ora Inizio Misura	12:17
Numero Misura	18/30	N° Postazione	R3	Identificazione misura	Centro edu. occupaz. File #011
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	12:14 - 12:34	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale (in lontananza)				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su asfalto				
Note	Rumore di aspirapolvere in funzione (mascherato), semaforo a 100 m di distanza, canto di uccelli	Altezza Microfono (m)	1,5		



Carico stradale:

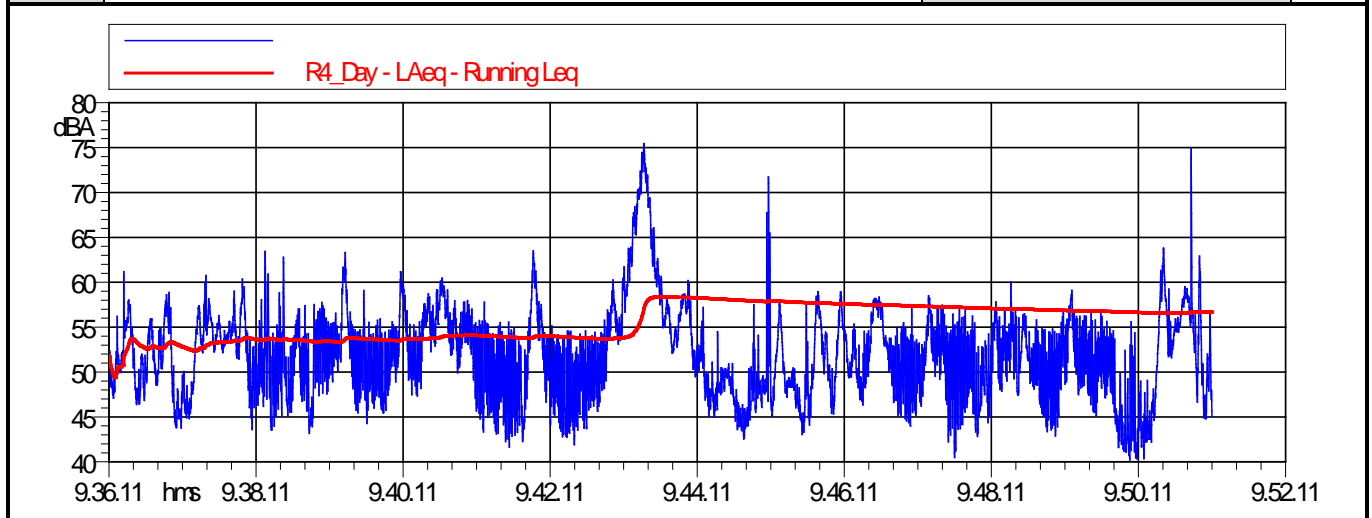
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
\	\	\



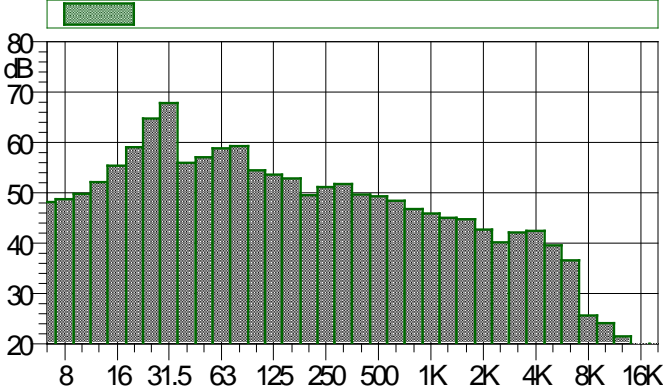
Livelli statistici:

L1	L5	L10
63,3	60,9	58,9
L50	L90	L95
48,9	43,6	42,4

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Camposampiero	Data	16/06/2011	Ora Inizio Misura	9:36
Numero Misura	26/30	N° Postazione	R4	Identificazione misura	Scuola media Parini File #018
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	
Tempo di Osservazione	9:35 - 9:55	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico stradale, piccolo cantiere edile			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione su scalini piastrellati all'ingresso della scuola in via Filippetto, 12			
Note	Passaggio di veicoli leggeri, rumori da cantiere edile e transito di elicottero			Altezza Microfono (m)	1,5

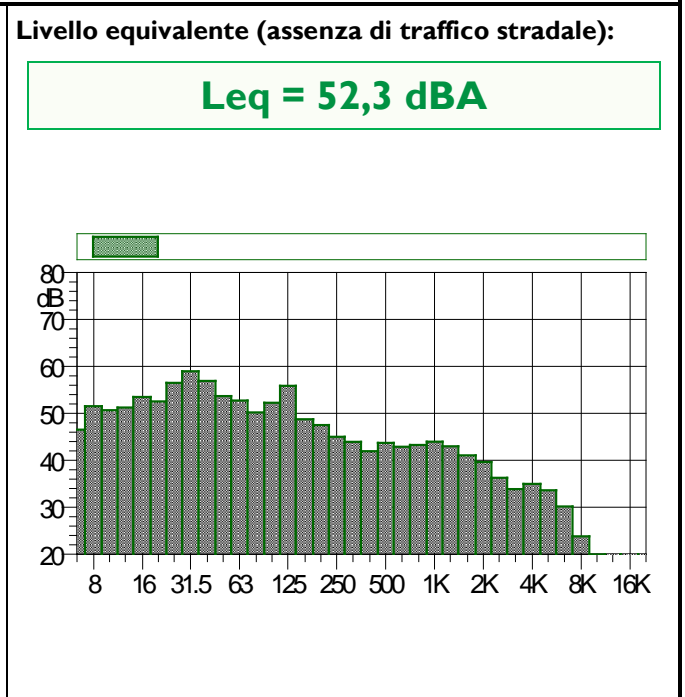
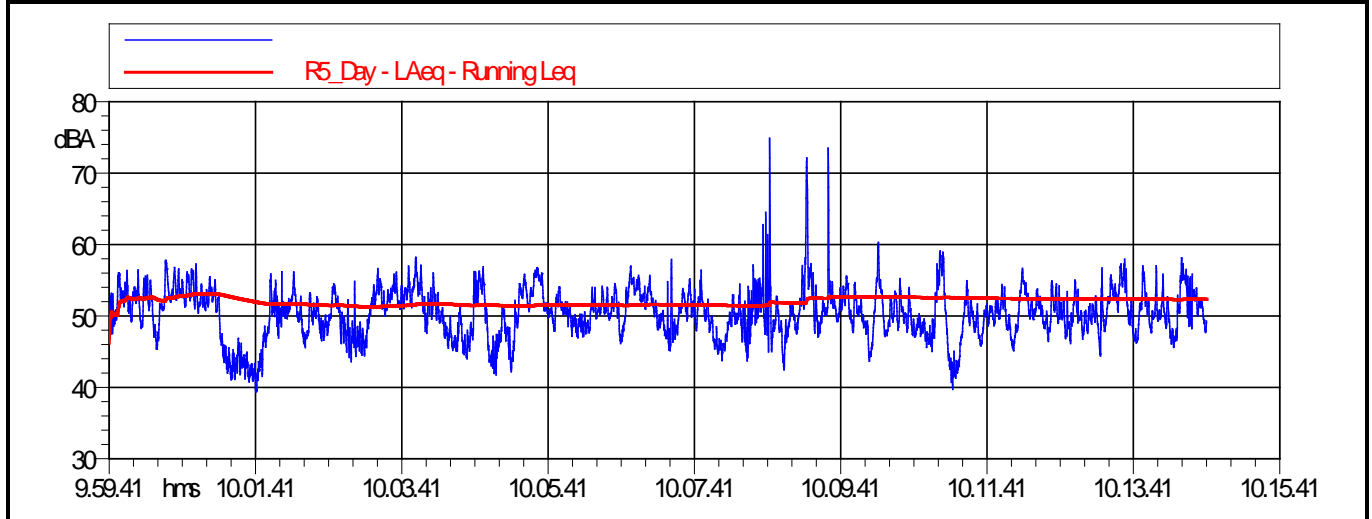


Descrizione fotografica del rilievo:  	Livello equivalente con traffico stradale: <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 56,5 dBA</div>
	Livello equivalente escluso traffico stradale: <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 50,7 dBA</div>
	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
23	/	92	69,4	59,6	57,6
			L50	L90	L95
			51,5	45,7	44,4

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

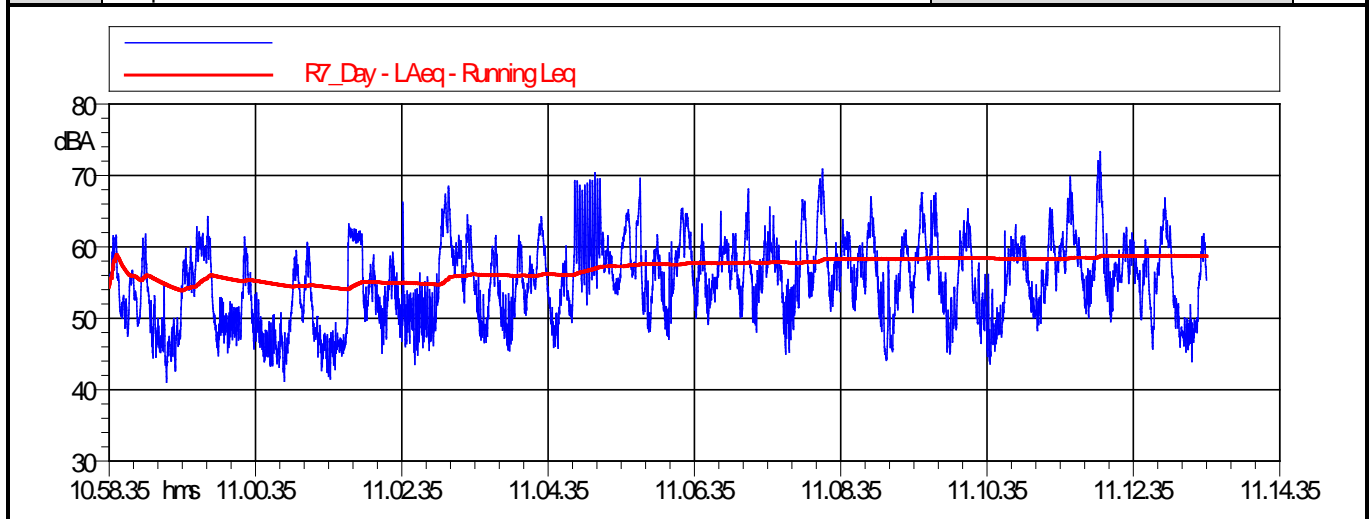
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Camposampiero	Data	14/06/2011	Ora Inizio Misura	9:59
Numero Misura	13/30	N° Postazione	R5	Identificazione misura	Asilo Umberto I File #019
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	
Tempo di Osservazione	9:57 - 10:15	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico stradale in lontananza su S.R. n. 307			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede piastrellato			
Note	Schiamazzi di bambini in lontananza, rumore da decespugliatore, rintocco di campane ed auto in uscita da parcheggio			Altezza Microfono (m)	1,5



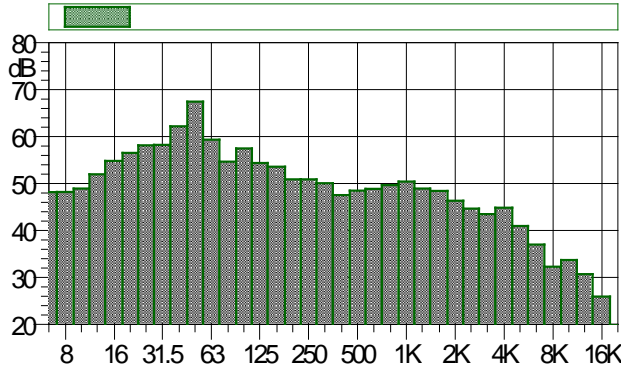


Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	57,6	55,5	54,5
			L50	L90	L95
			50,5	46,1	44,3

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo					<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Località			Rustega		Data		16/06/2011		Ora Inizio Misura		10:58
Numero Misura		28/30	N° Postazione		R7	Identificazione misura			Elementari Ungaretti		File #021
Durata della Misura (s)			900		Fonometro			<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			
Tempo di Osservazione			10:55 - 11:15		Software Utilizzato			Noise & Vibration Works 2.5.0			
Esecutore rilievo			<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani								
Tipologia delle Sorgenti Presenti					Traffico stradale su S.P. n. 74						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo					Area pianeggiante, postazione su scalini piastrellati all'ingresso della scuola in via Borgo Rustega, 62						
Note			Passaggio di veicoli leggeri e pesanti, voci all'interno della scuola, trillo di campanella e canto di uccelli					Altezza Microfono (m)		1,5	

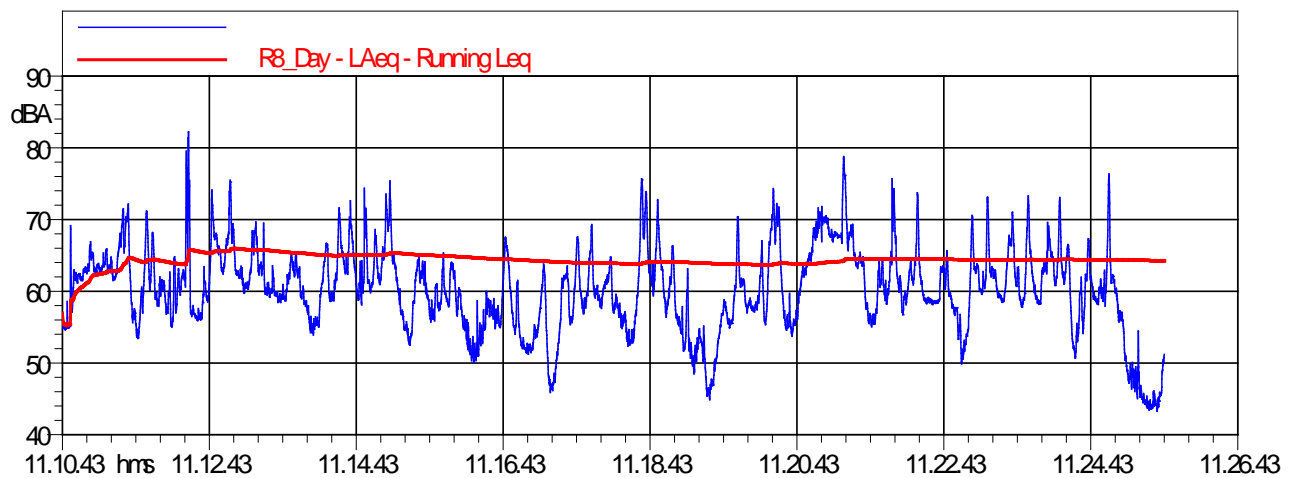


Descrizione fotografica del rilievo:  	Livello equivalente con traffico stradale: <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 58,7 dBA</div>
	Livello equivalente escluso traffico stradale: <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 48,8 dBA</div>
	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
65	7	344	68,3	64,3	62,1
			L50	L90	L95
			55,2	47,5	46,1

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Camposampiero	Data	16/06/2011	Ora Inizio Misura	11:10
Numero Misura	29/30	N° Postazione	R8DAY	Identificazione misura	Casa riposo File #009
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831	
Tempo di Osservazione	11:05 - 11:25	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico stradale presso incrocio semaforico			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione su marciapiede in asfalto di fronte al giardino della casa di riposo in via Puccini, 2			
Note	Passaggio di veicoli leggeri e pesanti e decespugliatore acceso in alcuni momenti			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:

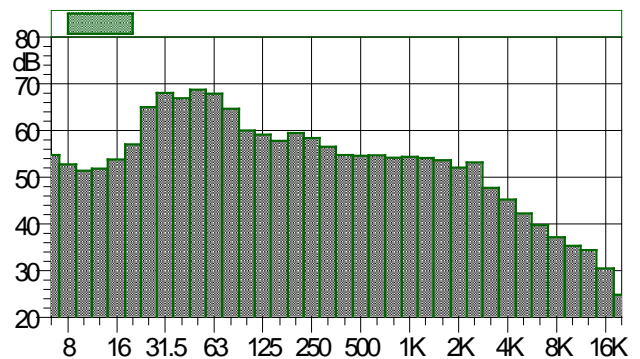


Livello equivalente con traffico stradale:

Leq = 64,0 dBA

Livello equivalente escluso traffico stradale:

Leq = 46,5 dBA



Carico stradale:

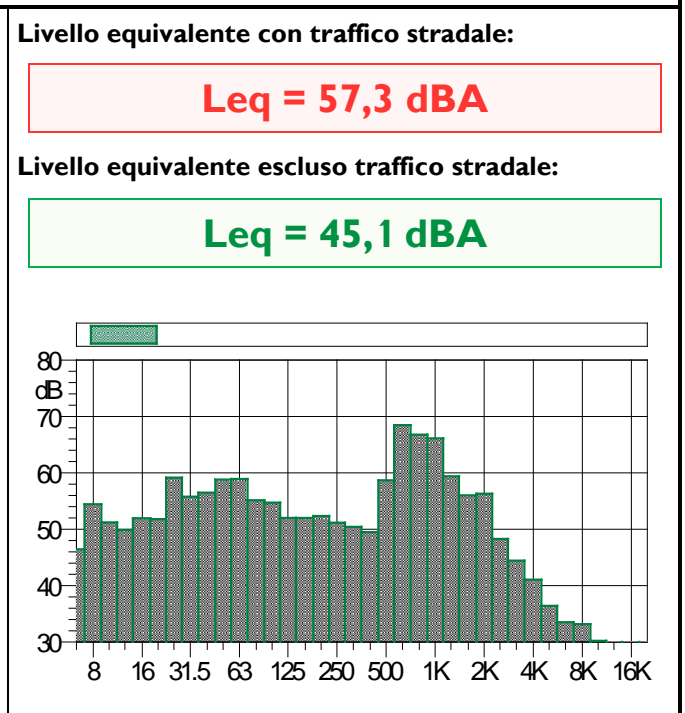
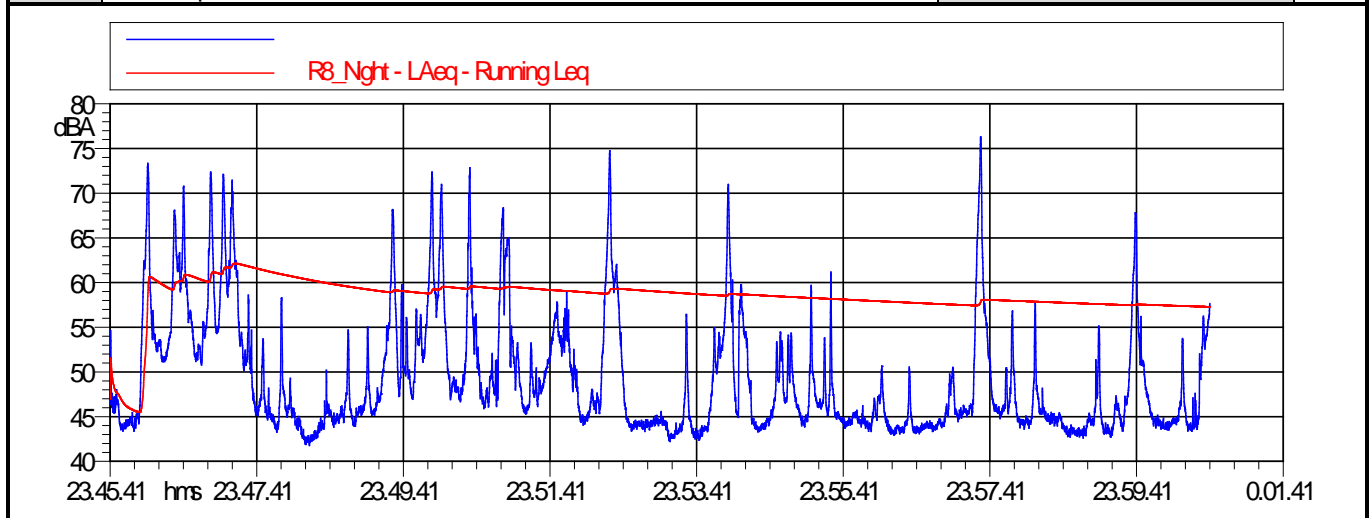
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
76	1	316

Livelli statistici:

L1	L5	L10
73,7	69,7	67,7
L50	L90	L95
60,3	52,8	49,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Notturno		09.00665	

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Camposampiero	Data	15/06/2011	Ora Inizio Misura	23:45
Numero Misura	25/30	N° Postazione	R8NIGHT	Identificazione misura	Casa riposo File #017
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	
Tempo di Osservazione	23:40 - 00:00	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico stradale presso incrocio semaforico			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione su marciapiede in asfalto di fronte al giardino della casa di riposo in via Puccini, 2			
Note	Passaggio di veicoli leggeri, rumore da funzionamento ventilatori e climatizzatori casa di riposo			Altezza Microfono (m)	1,5



Carico stradale:

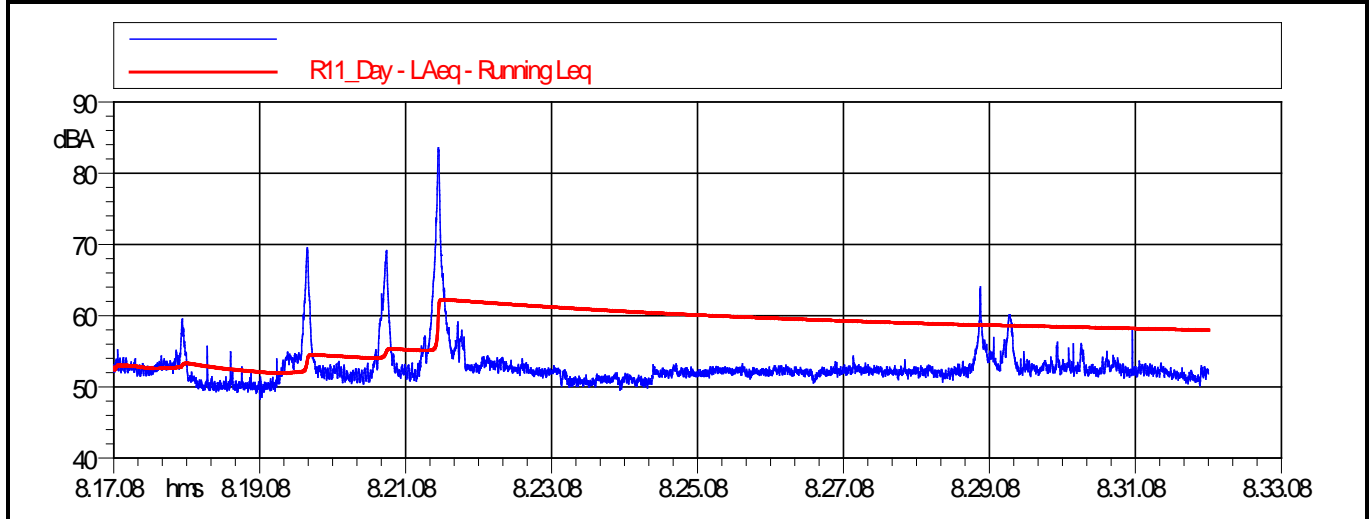
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
14	/	56



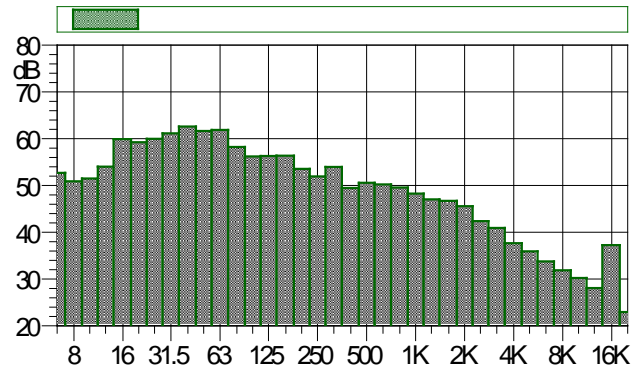
Livelli statistici:

L1	L5	L10
70,6	63,3	58,8
L50	L90	L95
46,4	43,7	43,3

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Rustega	Data	20/06/2011	Ora Inizio Misura	8:17
Numero Misura	30/30	N° Postazione	R11	Identificazione misura	Z.I. Rustega File #002
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	
Tempo di Osservazione	8:15 - 8:25	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico stradale presso incrocio semaforico			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione su manto erboso a fianco della strada, in via Dell'Artigianato, 24 di fronte azienda Pulver Plast			
Note	Passaggio di veicoli leggeri e pesanti e tagliaerba e 300 m di distanza			Altezza Microfono (m)	1,5

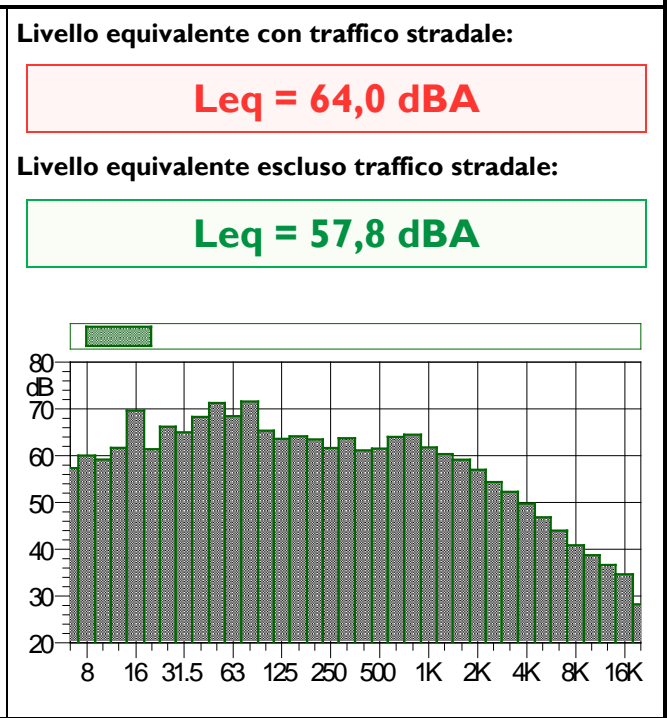
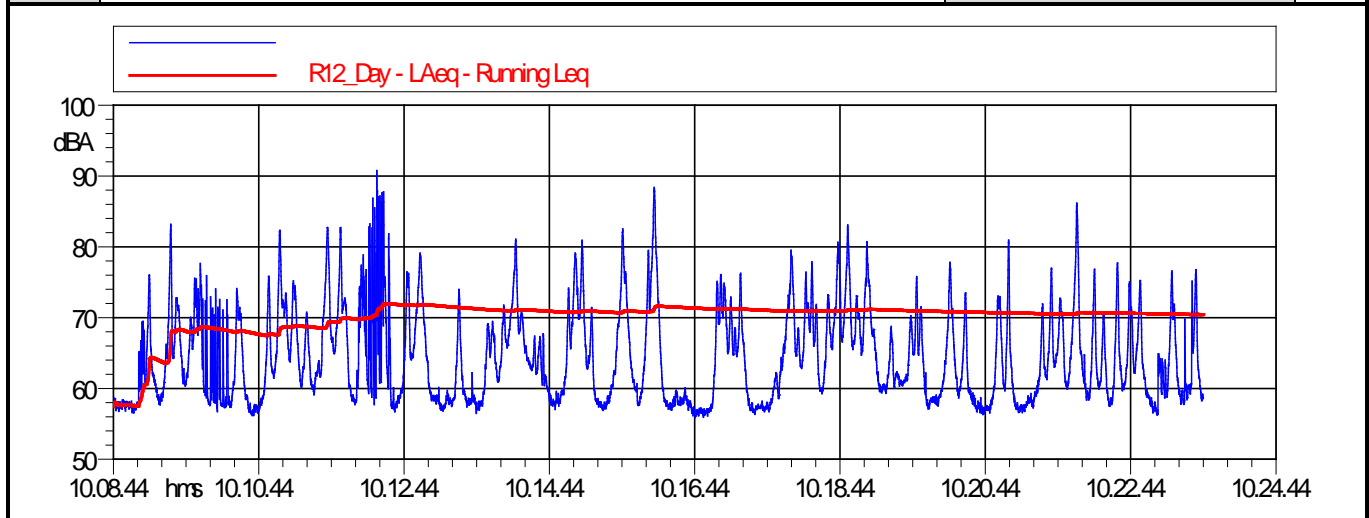


Descrizione fotografica del rilievo:  	Livello equivalente con traffico stradale: <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 58,2 dBA</div>
	Livello equivalente escluso traffico stradale: <div style="border: 2px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 52,2 dBA</div>
	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
3	2	36	66,9	57,0	54,4
			L50	L90	L95
			52,3	50,7	50,3

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Camposampiero	Data	14/06/2011	Ora Inizio Misura	11:10
Numero Misura	16/30	N° Postazione	R12DAY	Identificazione misura	Fond. Anselmi File #007
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	
Tempo di Osservazione	11:05 - 11:25	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico stradale e lavorazioni fonderia			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione su marciapiede bordo strada asfaltata in via Nievo, 20			
Note	Passaggio di veicoli leggeri e pesanti da S.R. n. 308, lavorazioni presso fonderia, rumore di martellate ed elettrofiltro camini			Altezza Microfono (m)	1,5



Carico stradale:

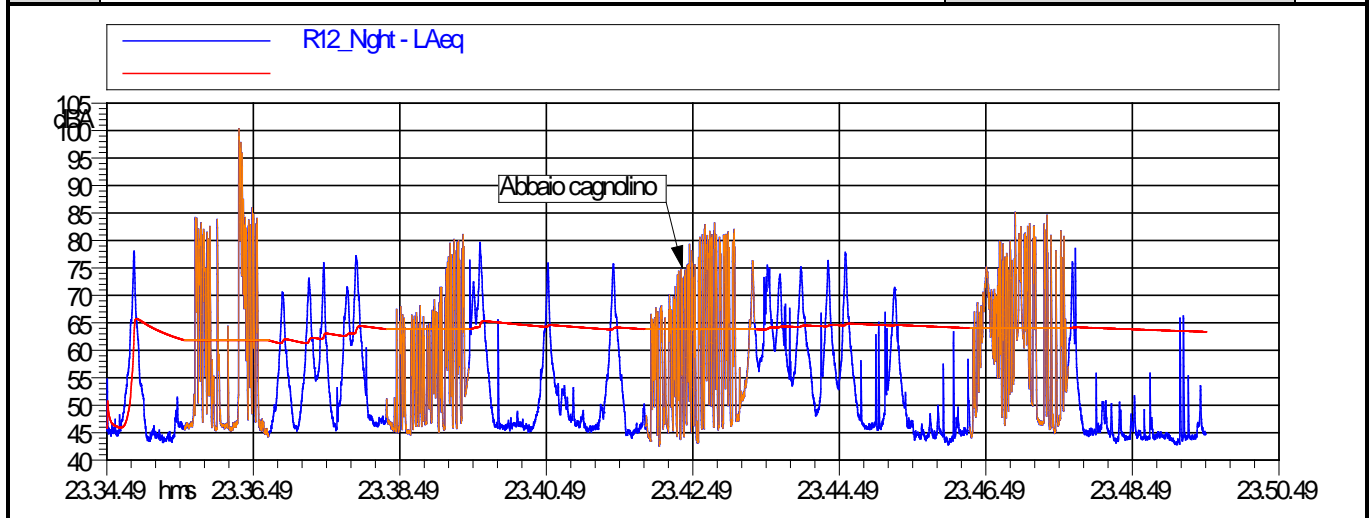
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
66	22	528



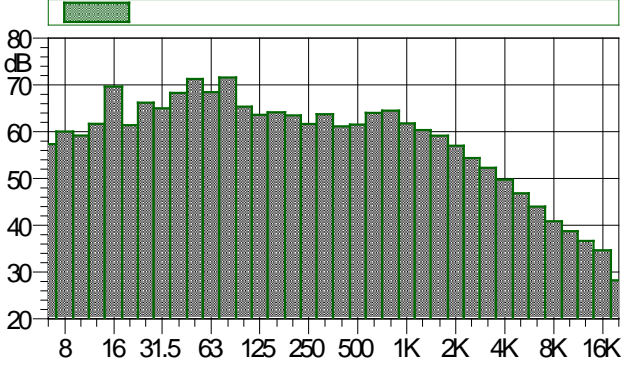
Livelli statistici:

L1	L5	L10
82,1	76,4	73,8
L50	L90	L95
62,8	57,6	57,2

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Notturmo		09.00665	

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Camposampiero	Data	13/06/2011	Ora Inizio Misura	23:34
Numero Misura	8/30	N° Postazione	R12 _{NIGHT}	Identificazione misura	Fond. Anselmi File #007
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	23:30 - 23:50	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0		
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale e lavorazioni fonderia				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione su marciapiede bordo strada asfaltata in via Nievo, 20				
Note	Passaggio di veicoli leggeri e pesanti da S.R. n. 308, abbaio di cagnolino, rumore di fondo della fonderia	Altezza Microfono (m)	1,5		

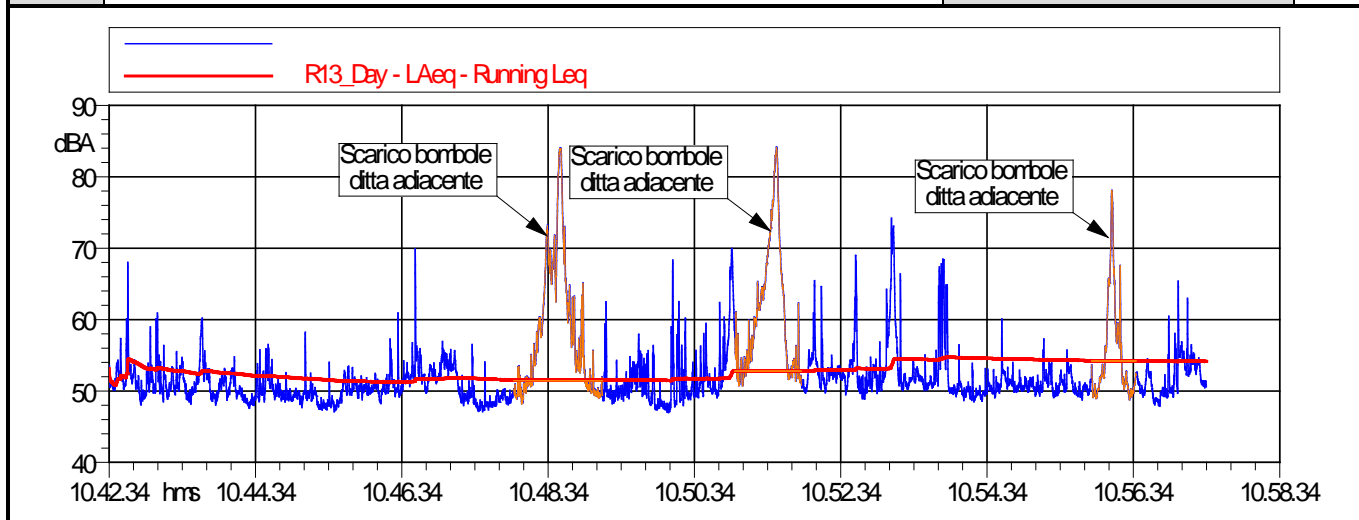



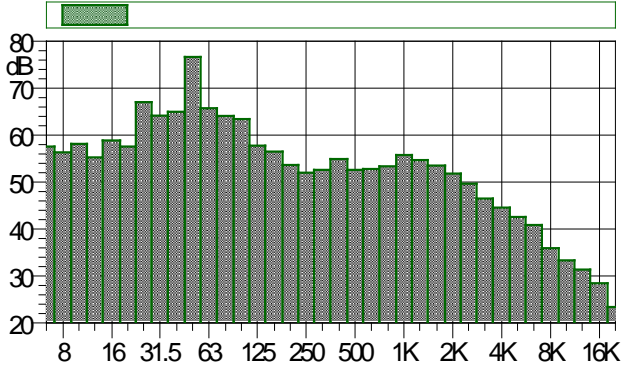
Descrizione fotografica del rilievo:  	Livello equivalente con traffico stradale: <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 63,3 dBA</div>
	Livello equivalente escluso traffico stradale: <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 46,6 dBA</div>
	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
20	/	80	75,7	70,9	66,8
			L50	L90	L95
			47,7	44,2	43,9

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Camposampiero		Data	14/06/2011	Ora Inizio Misura	10:42
Numero Misura	9/30	N° Postazione	R13DAY	Identificazione misura		Case cartiera File #008
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	10:40 - 11:00	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0		
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico stradale in lontananza su S.R. n. 307, funzionamento cartiera				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su asfalto in via Martiri d'Ungheria, 15 a circa 140 m dalla strada				
Note	Rumore strada in lontananza, carico e scarico bombole di gas medicinali, viabilità muletti				Altezza Microfono (m)	1,5

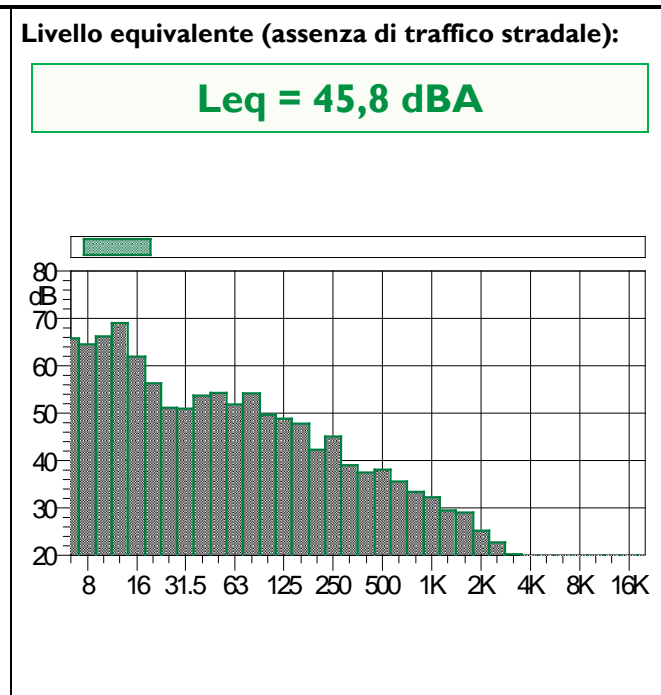
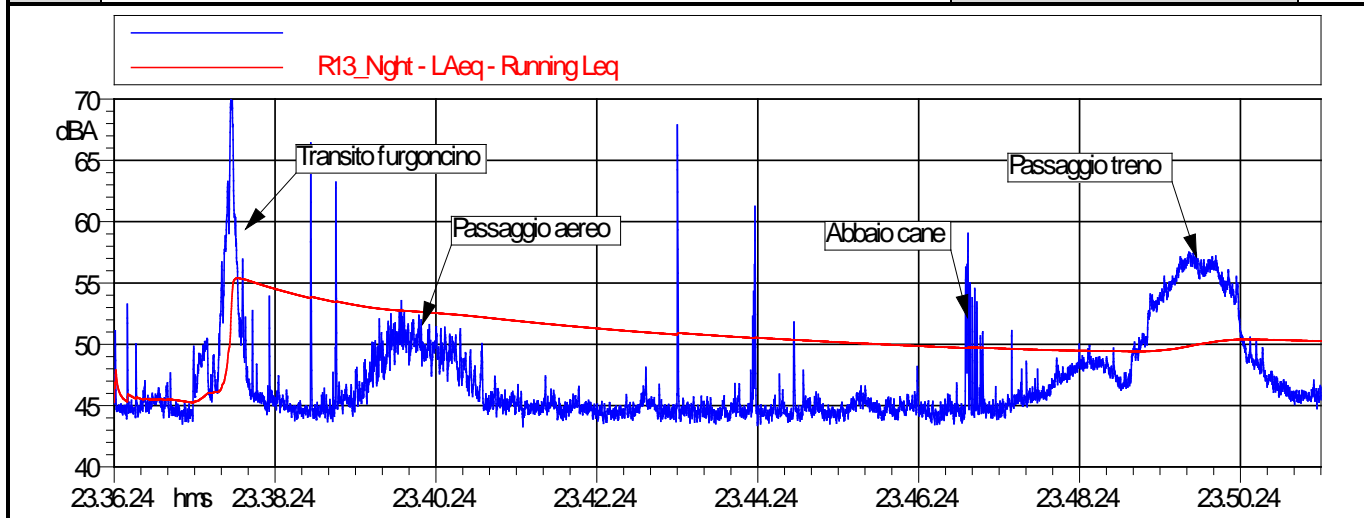


<p>Descrizione fotografica del rilievo:</p> 	<p>Livello equivalente (assenza di traffico stradale):</p> <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold; font-size: 1.2em;">Leq = 52,3 dBA</div> 
--	--

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	66,1	57,2	54,6
			L50	L90	L95
			50,8	48,7	48,2

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Notturno		09.00665	

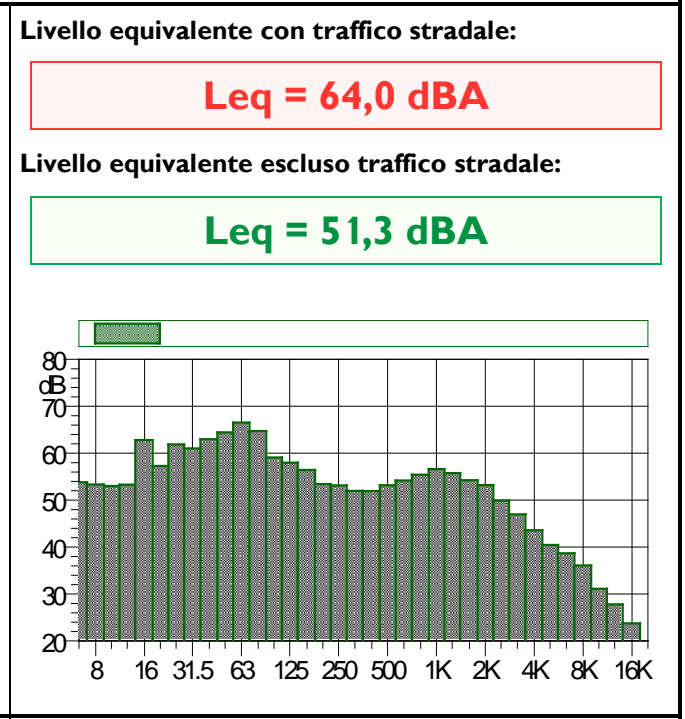
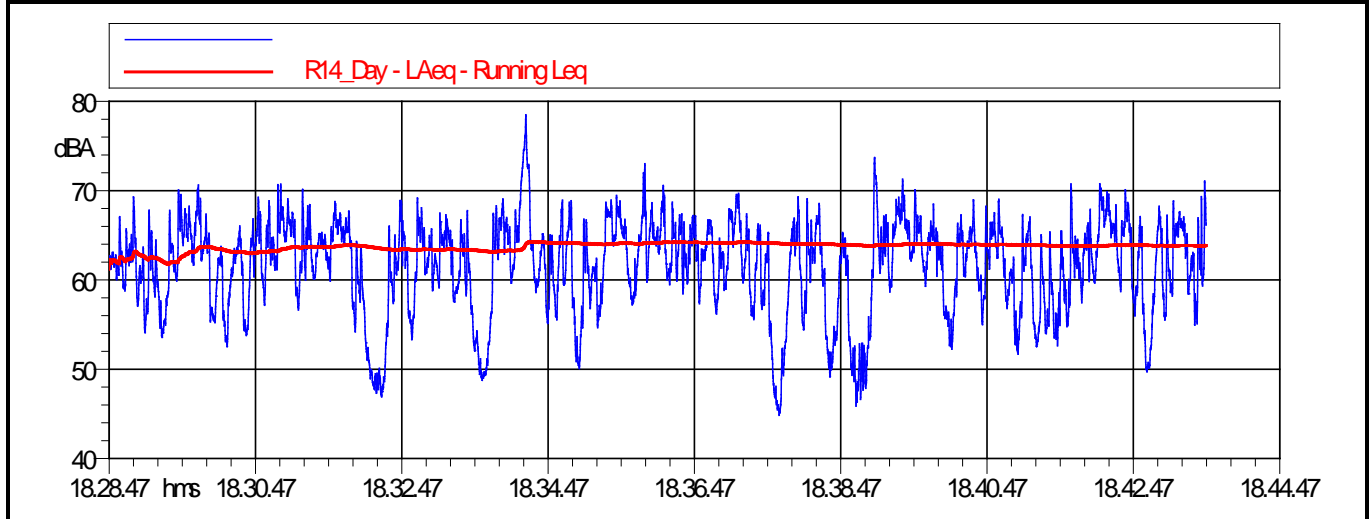
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Camposampiero	Data	13/06/2011	Ora Inizio Misura	23:36
Numero Misura	9/30	N° Postazione	R13NIGHT	Identificazione misura	Case cartiera File #001
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	
Tempo di Osservazione	23:30 - 23:55	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico stradale in lontananza su S.R. n. 307, funzionamento cartiera			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su asfalto in via Martiri d'Ungheria, 15 a circa 140 m dalla strada			
Note	Rumore strada in lontananza, transito di aereo, passaggio convoglio ferroviario a 470 m di distanza, abbaio di cane			Altezza Microfono (m)	1,5



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
\	\	\	78,5	70,8	67,7
			L50	L90	L95
			65,2	63,7	63,2

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo					<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s							
Località			Camposampiero		Data		15/06/2011		Ora Inizio Misura		18:28	
Numero Misura		23/30	N° Postazione		R14	Identificazione misura			Zona D1D2		File #015	
Durata della Misura (s)		900		Fonometro			<input type="checkbox"/> BK 2250	<input type="checkbox"/> LD 824	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831			
Tempo di Osservazione		18:25 - 18:45		Software Utilizzato			Noise & Vibration Works 2.5.0					
Esecutore rilievo			<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi	<input type="checkbox"/> D. Carpanese	<input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi	<input type="checkbox"/> M. Cagliani						
Tipologia delle Sorgenti Presenti				Traffico stradale su S.R. n. 307								
Caratteristiche dell'Area di Rilievo				Area pianeggiante, postazione su aiuola erbosa di fronte ad una fabbrica a 20 m dalla strada								
Note							Passaggio di veicoli leggeri e pesanti da S.R. n. 307 e rumore di martellate			Altezza Microfono (m)		1,5



Carico stradale:

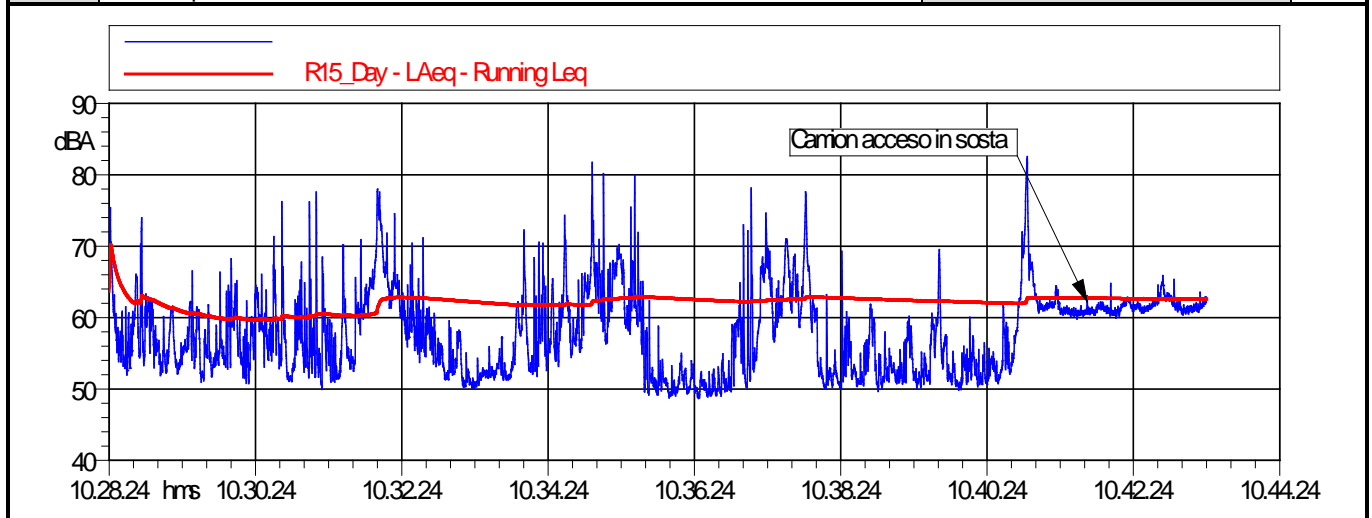
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
215	6	956



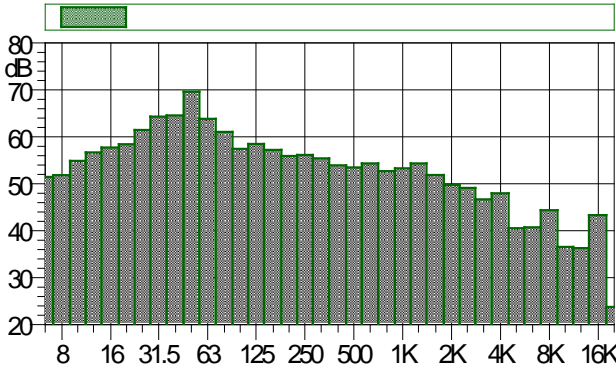
Livelli statistici:

L1	L5	L10
71,3	68,3	67,2
L50	L90	L95
62,5	53,8	50,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Camposampiero	Data	16/06/2011	Ora Inizio Misura	10:28
Numero Misura	27/30	N° Postazione	R15	Identificazione misura	Zona industriale File #015
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	10:25 - 10:45	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale, lavorazioni presso i fabbricati industriali				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione su marciapiede in asfalto a fianco della strada all'incrocio tra via Galilei e via Martiri della Libertà				
Note	Rumori da lavorazioni con seghe, sparachiodi e trapani (falegnameria), transito di muletto per il carico/scarico	Altezza Microfono (m)	1,5		

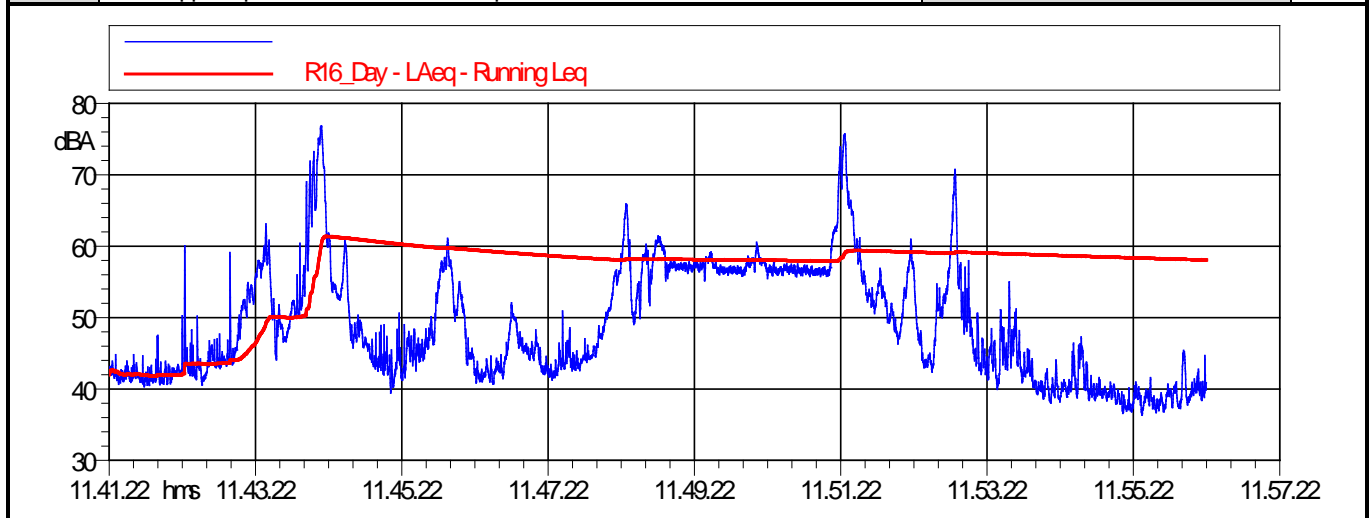




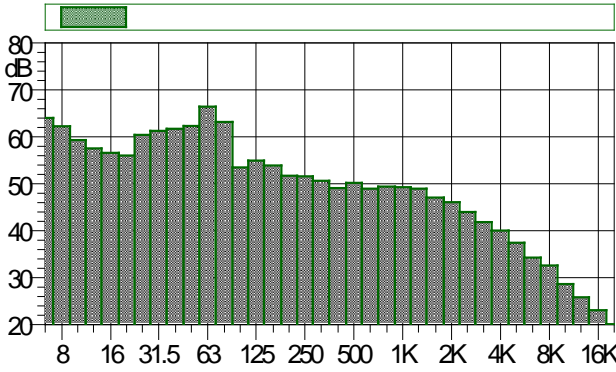
Descrizione fotografica del rilievo:  	Livello equivalente con traffico stradale: <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 62,8 dBA</div>
	Livello equivalente escluso traffico stradale: <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 58,1 dBA</div>
	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
8	4	80	74,3	67,7	65,0
			L50	L90	L95
			57,5	51,2	50,6

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Camposampiero	Data	14/06/2011	Ora Inizio Misura	11:41
Numero Misura	17/30	N° Postazione	R16	Identificazione misura	Biotrattamento File #009
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	
Tempo di Osservazione	11:40 - 12:00	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico di mezzi verso il depuratore			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione su manto erboso all'ingresso del depuratore in via della Centuriazione			
Note	Passaggio di mezzi pesanti per il depuratore, debole rumore di fondo da S.R. n. 308 e appena percettibile rumore da impianto di biottrattamento			Altezza Microfono (m)	1,5

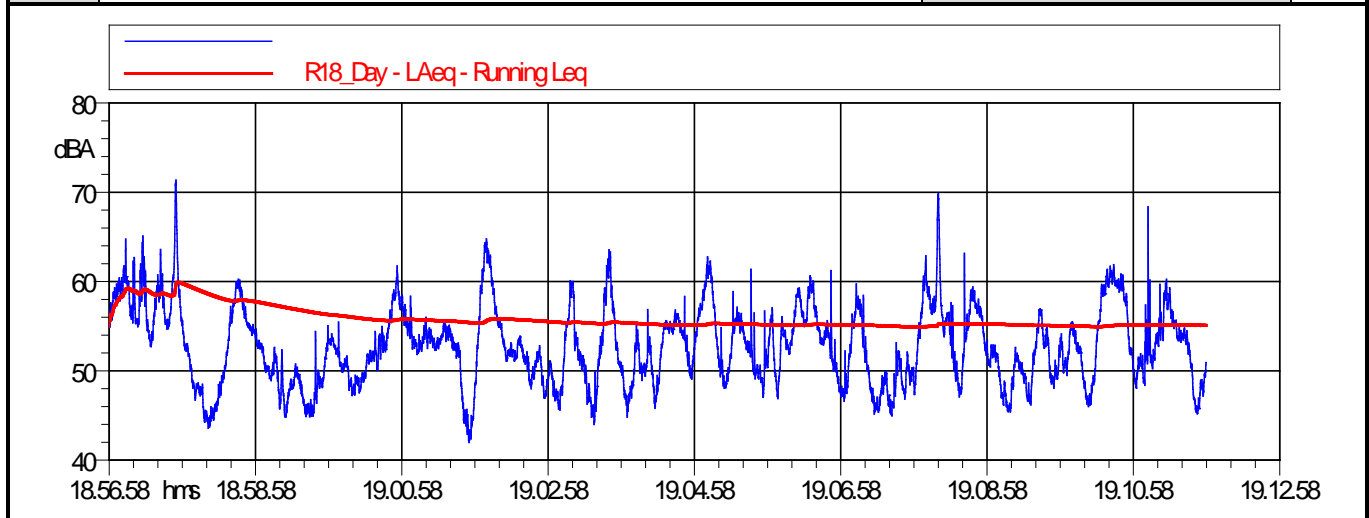




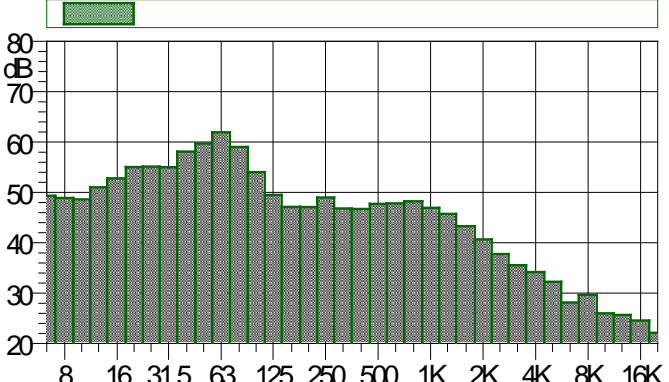
Descrizione fotografica del rilievo:  	Livello equivalente con traffico stradale: <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 58,3 dBA</div>
	Livello equivalente escluso traffico stradale: <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 43,8 dBA</div>
	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
5	10	140	72,0	61,1	58,2
			L50	L90	L95
			46,9	40,0	38,9

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Camposampiero	Data	15/06/2011	Ora Inizio Misura	18:56
Numero Misura	24/30	N° Postazione	R18	Identificazione misura	S.R. n. 308 File #016
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	
Tempo di Osservazione	18:50 - 19:15	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico su S.R. n. 308			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione su ghiaino a lato di strada accesso abitazioni private in Straelle San Pietro, 133 a circa 100 m dalla strada S.R. n. 308			
Note	Passaggio di veicoli su S.R. n. 308, transito elicottero al minuto 3'00", presenza di fascia arborea di alberi a medio fusto			Altezza Microfono (m)	1,5

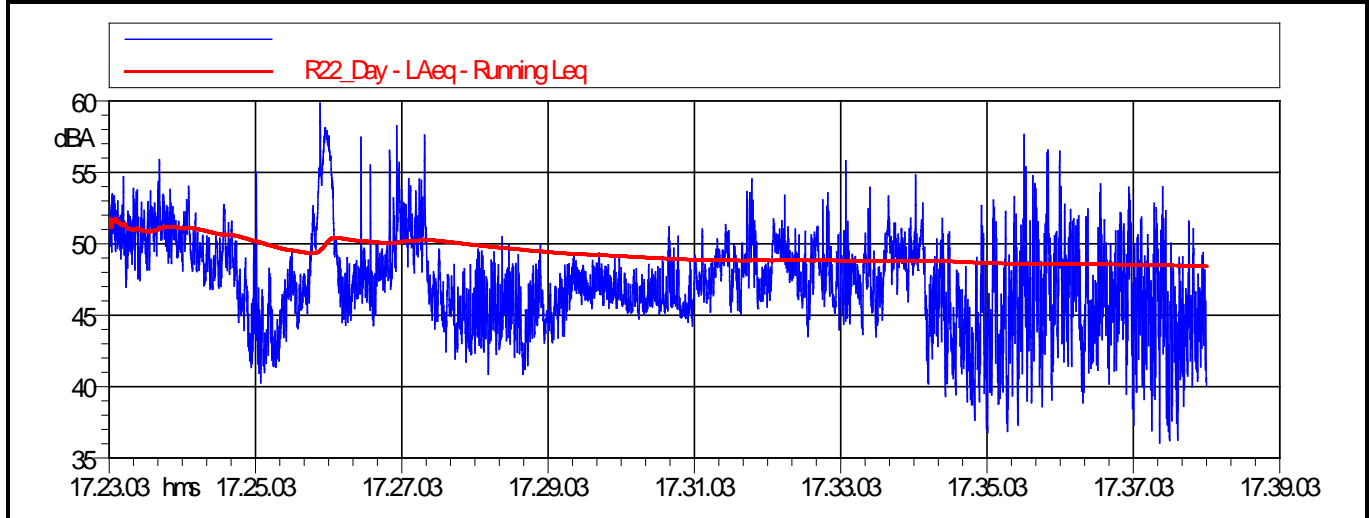




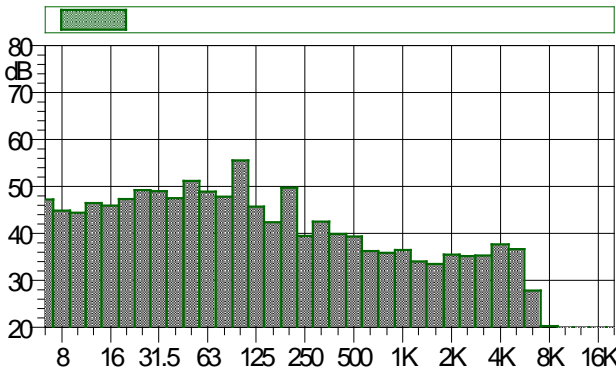
Descrizione fotografica del rilievo:  	Livello equivalente con traffico stradale: <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 55,2 dBA</div>
	Livello equivalente escluso traffico stradale: <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 54,6 dBA</div>
	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
2	/	8	63,2	60,1	58,9
			L50	L90	L95
			52,6	47,3	46,1

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Località	Camposampiero		Data	15/06/2011	Ora Inizio Misura	17:23
Numero Misura	21/30	N° Postazione	R22	Identificazione misura		Abitazioni S. Chiara File #013
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	17:20 - 17:40	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumori da attività dei residenti				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione su asfalto di fronte residenze in via Santa Chiara, 19				
Note	Passaggio treno in lontananza, rumore da rasaerba e taglio con flessibile			Altezza Microfono (m)	1,5	

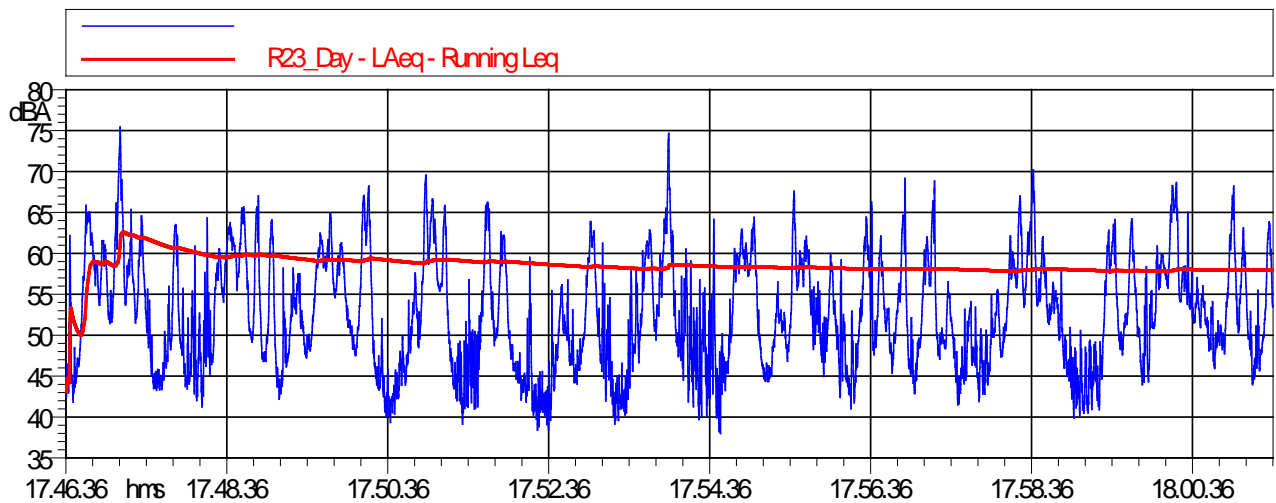


Descrizione fotografica del rilievo:  	Livello equivalente con traffico stradale: <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 48,4 dBA</div>
	Livello equivalente escluso traffico stradale: <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 48,1 dBA</div>
	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
1	/	4	55,8	52,2	51,1
			L50	L90	L95
			47,1	43,2	41,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Camposampiero	Data	15/06/2011	Ora Inizio Misura	17:46
Numero Misura	22/30	N° Postazione	R23	Identificazione misura	Abitazioni Venezia File #014
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	17:45 - 18:05	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione su asfalto su parcheggio in via Venezia, 32				
Note	Transito veicoli su via Venezia, schiamazzi di bambini			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:

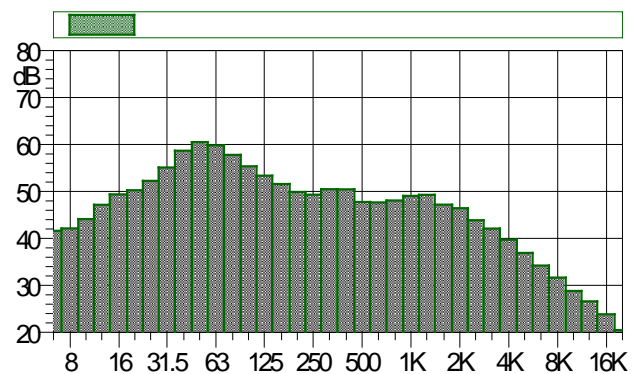


Livello equivalente con traffico stradale:

Leq = 57,8 dBA

Livello equivalente escluso traffico stradale:

Leq = 45,2 dBA



Carico stradale:

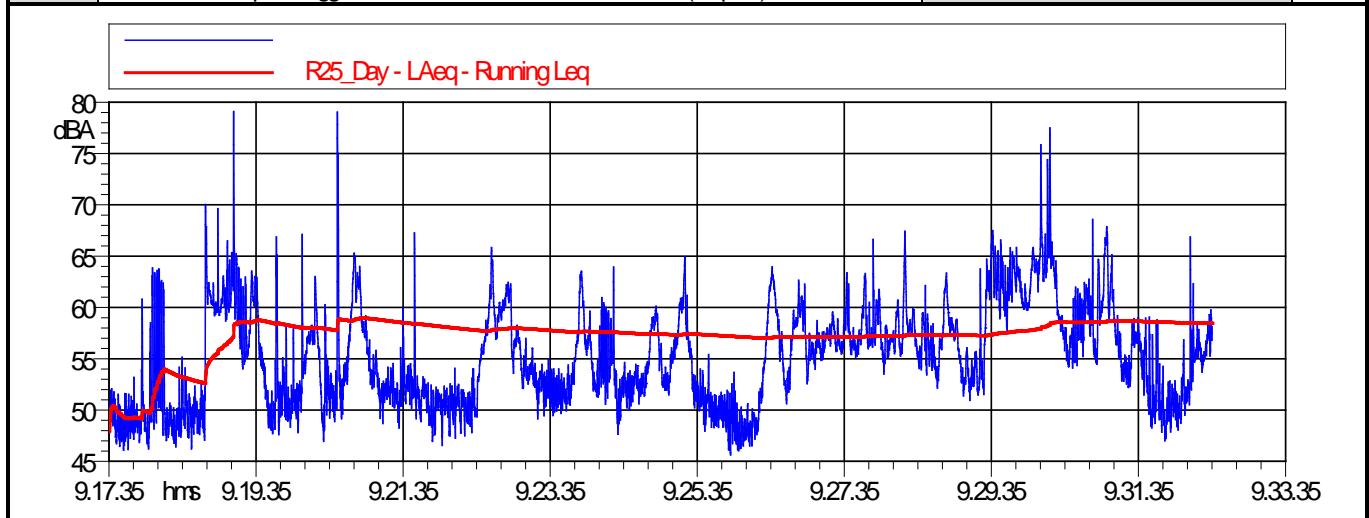
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
65	/	260

Livelli statistici:

L1	L5	L10
67,6	63,9	61,8
L50	L90	L95
51,7	44,0	42,5

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Diurno		09.00665	

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Località	Camposampiero		Data	14/06/2011	Ora Inizio Misura	9:17
Numero Misura	12/30	N° Postazione	R25 _{DAY}	Identificazione misura		Ambulatori File #005
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	9:15 - 9:35	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico stradale su vie interne, treno a ca. 50 m, impianti tecnici dell'ospedale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione su marciapiede in betonelle di fronte residenze all'incrocio tra via Cosma e via Europa				
Note	Leggero traffico stradale, rumore di fondo delle lavanderie dell'ospedale, auto in movimento su parcheggio della struttura sanitaria, cantiere (trapani)			Altezza Microfono (m)	1,5	

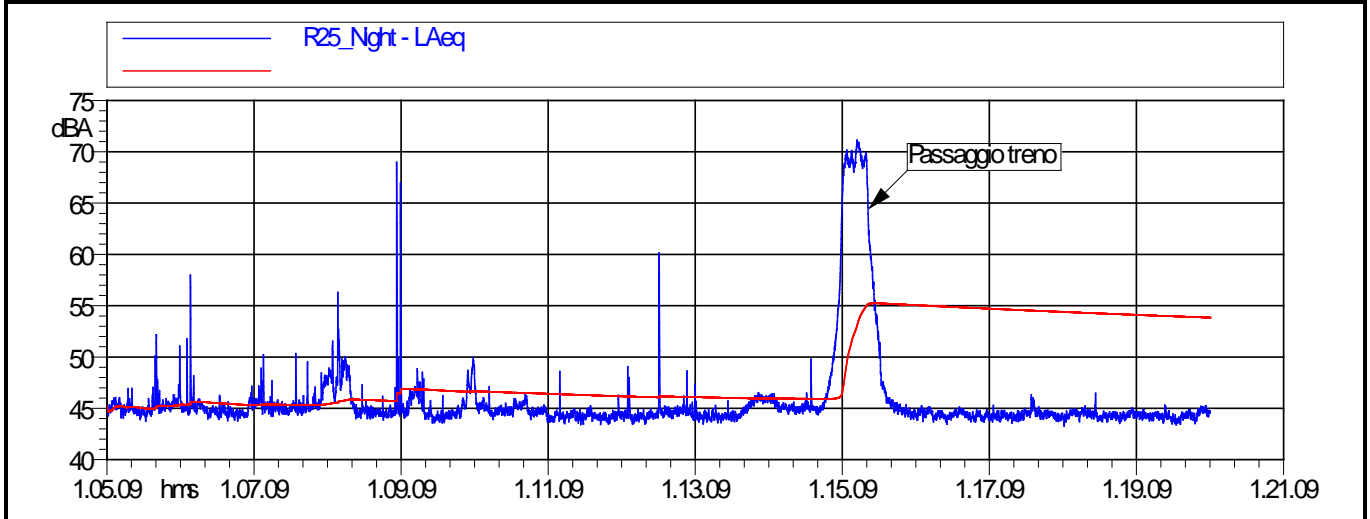




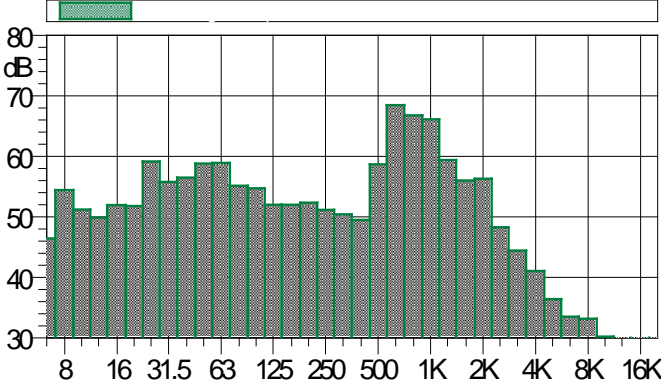
Descrizione fotografica del rilievo:  	Livello equivalente con traffico stradale: <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center;">Leq = 58,5 dBA</div>
	Livello equivalente escluso traffico stradale: <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center;">Leq = 50,5 dBA</div>
	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
13	/	52	66,6	63,5	61,8
			L50	L90	L95
			54,9	49,3	48,4

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Breve Periodo	Notturmo		09.00665	

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Località	Camposampiero	Data	14/06/2011	Orario Inizio Misura	1:05	
Numero Misura	11/30	N° Postazione	R25NIGHT	Identificazione misura	Ambulatori File #002	
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	1:00 - 1:25	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0		
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Impianti tecnici dell'ospedale, treno a ca. 50 m					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione su marciapiede in betonelle di fronte residenze all'incrocio tra via Cosma e via Europa					
Note	Rumore di fondo delle lavanderie dell'ospedale, passaggio treno			Altezza Microfono (m)	1,5	

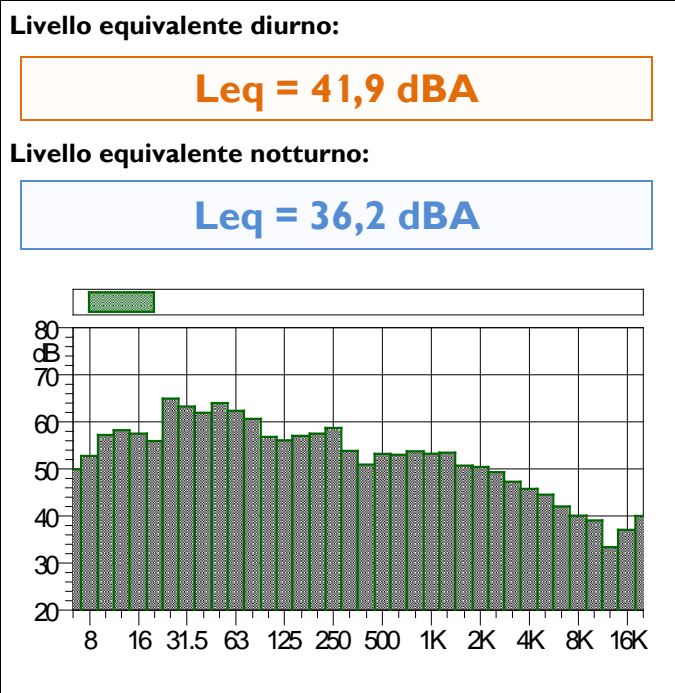
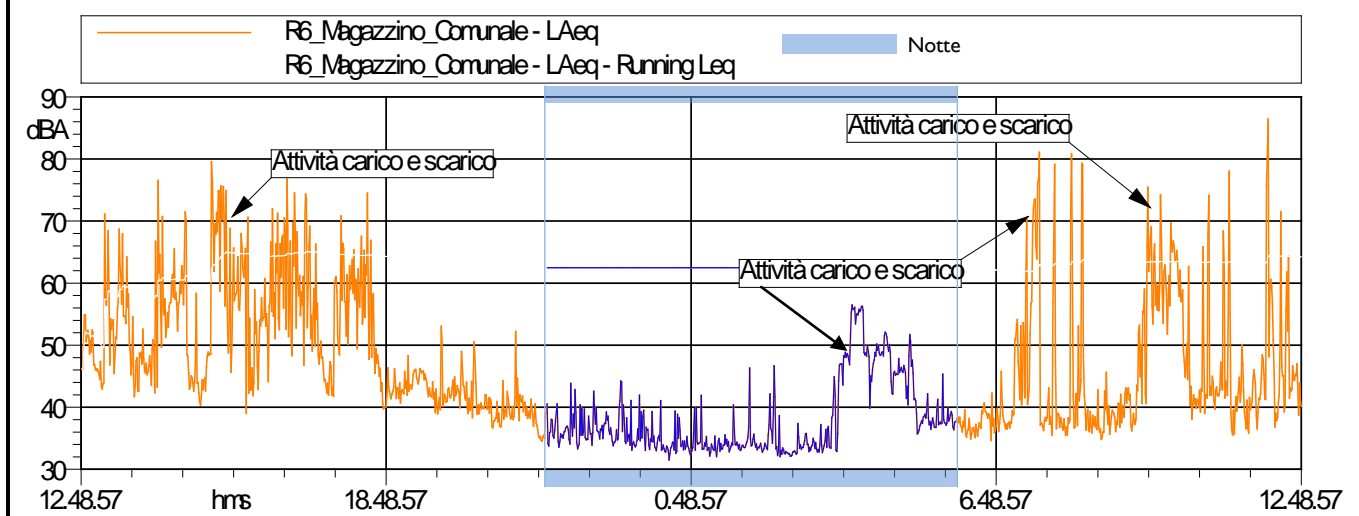


Descrizione fotografica del rilievo:  	Livello equivalente con traffico ferroviario: <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 53,8 dBA</div>
	Livello equivalente escluso traffico ferroviario: <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 45,5 dBA</div>
	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
/	/	/	69,3	49,8	46,7
			L50	L90	L95
			44,7	44,0	43,9

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Lungo Periodo	24 ore		09.00665	

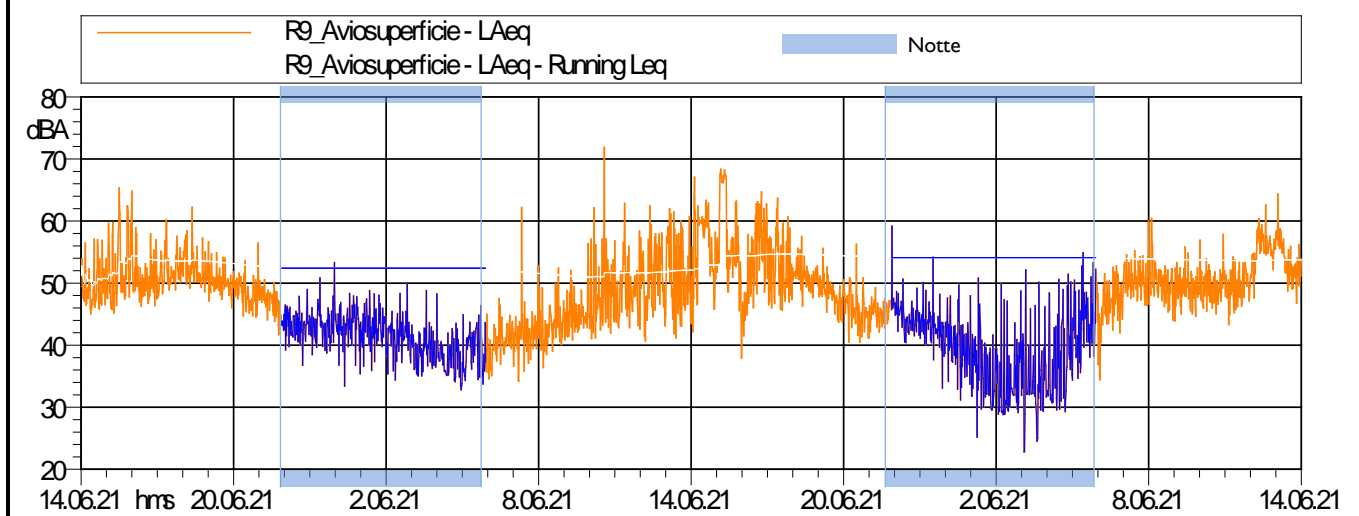
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Camposampiero	Data	1-2/06/2011	Ora Inizio Misura	12:48
Numero Misura	4/30	N° Postazione	R6	Identificazione misura	Scuola superiore File #002
Durata della Misura (s)	86.400	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	--	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0		
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Vociare studenti delle scuole				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Postazione di rilievo su portone esterno del magazzino, su plateatico in cemento in via Puccini, 23				
Note	Durante il giorno e la notte c'è stata la movimentazione di materiale all'interno del magazzino, vociare studenti in uscita dalle scuole superiori			Altezza Microfono (m)	1,5



Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
76,7	69,6	65,2	44,3	37,3	36,5	55,8	50,0	48,1	35,6	33,1	32,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Lungo Periodo	48 ore		09.00665	

Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Camposampiero	Data	4-6/06/2011	Ora Inizio Misura	14:06
Numero Misura	7/30	N° Postazione	R9	Identificazione misura	Aviosup. - SP31 File #003
Durata della Misura (s)	172.800	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	--	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0		
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico su S.P. n. 31 e velivoli su aviosuperficie				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Postazione di rilievo all'interno delle ex-scuole (ora centro polifunzionale) a 30 m dalla strada e dall'aviosuperficie in via Straelle di Rustega, 21				
Note	Transito di mezzi leggeri e pesanti, presenza di persone all'interno dell'edificio, volo di elicotteri ed aerei di piccole dimensioni			Altezza Microfono (m)	1,8



Descrizione fotografica del rilievo:

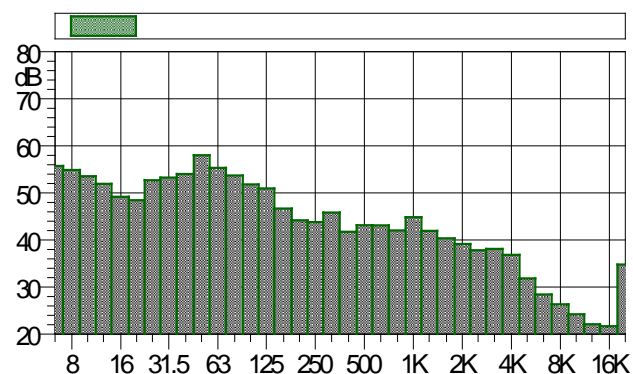


Livello equivalente diurno:

Leq = 53,7 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 43,1 dBA



Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
64,8	59,0	56,9	49,3	43,2	41,2

Livelli statistici notturni:

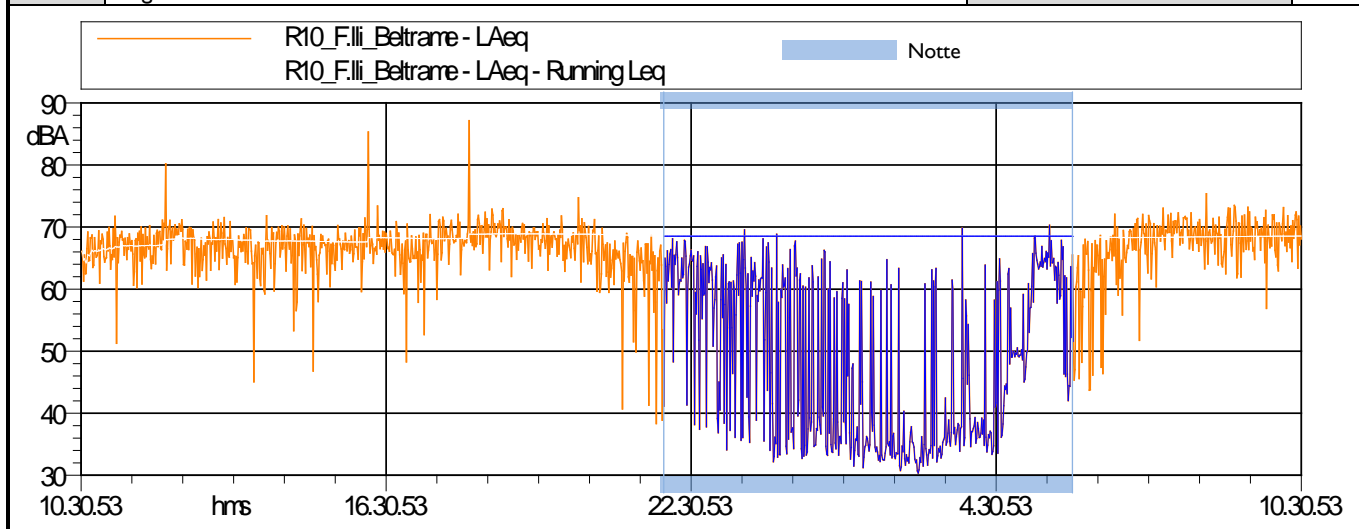
L1	L5	L10	L50	L90	L95
50,8	47,8	46,0	41,3	32,4	30,9

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Lungo Periodo	24 ore		09.00665	

Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Poggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Camposampiero	Data	31/05/11 - 1/06/11	Ora Inizio Misura	10:30	
Numero Misura	2/30	N° Postazione	R10	Identificazione misura	SP44	File #001
Durata della Misura (s)	86.400	Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			
Tempo di Osservazione	--	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani					

Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico su S.P. n. 44
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Postazione di rilievo su manto erboso del giardino del magazzino di termoidraulica della ditta F.lli Beltrame a lato strada in via Guizze

Note	Transito veicoli leggeri e pesanti su S.P. n. 44 ed entrata uscita veicoli dal magazzino, cinguettio di uccelli	Altezza Microfono (m)	1,5
-------------	---	------------------------------	-----



Descrizione fotografica del rilievo:

The left photograph shows the measurement setup in an outdoor environment with a fence and buildings in the background. The right photograph is a close-up of the microphone mounted on a tripod.

Livello equivalente diurno:

Leq = 68,5 dBA

Livello equivalente notturno:

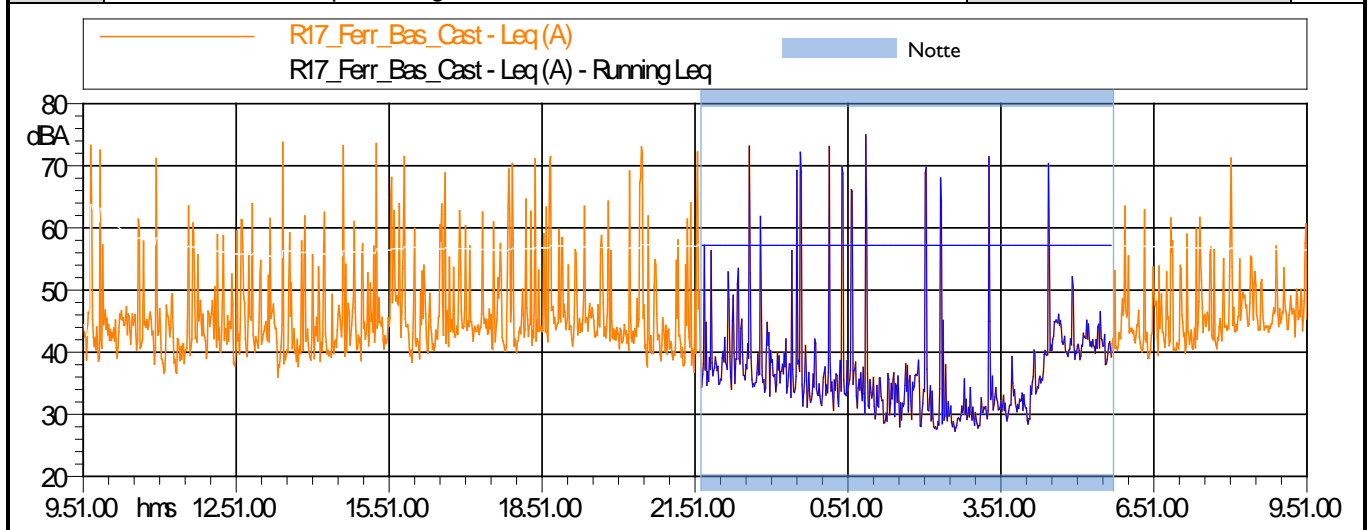
Leq = 60,1 dBA



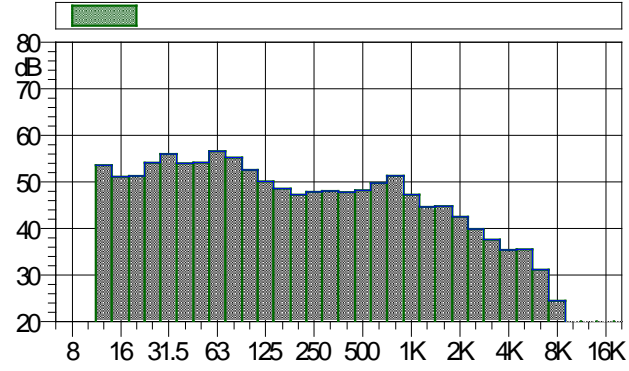
The bar chart shows the frequency spectrum of the noise measurement. The y-axis represents the sound level in dB (ranging from 20 to 80), and the x-axis represents frequency in Hz (logarithmic scale: 8, 16, 31.5, 63, 125, 250, 500, 1K, 2K, 4K, 8K, 16K). The spectrum shows a peak around 63 Hz and a general downward trend as frequency increases.

Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
73,0	71,5	70,6	67,4	62,5	59,7	68,3	66,4	65,0	45,9	33,3	32,6

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Lungo Periodo	24 ore		09.00665	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Camposampiero	Data	31/05/11 - 1/06/11	Ora Inizio Misura	9:51
Numero Misura	1/30	N° Postazione	R17	Identificazione misura	Ferrovia File #001
Durata della Misura (s)	86.400	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831	
Tempo di Osservazione	--	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Esecutore rilievo		<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Passaggio treni su due linee ferroviarie			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Postazione di rilievo su porticato esterno all'abitazione su piastrelle in via Morosini, 3 a 50 m sia dalla linea per Bassano che per Castelfranco			
Note	Passaggio di più di 50 treni al giorno (passeggeri e merci), abbaio di cagnolino, leggero rumore da attività dei privati, cinguettio uccelli			Altezza Microfono (m)	1,5

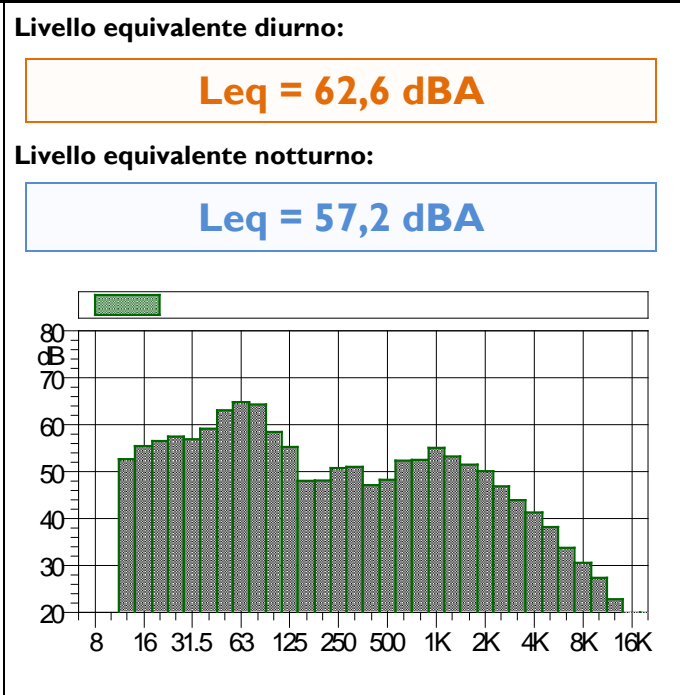
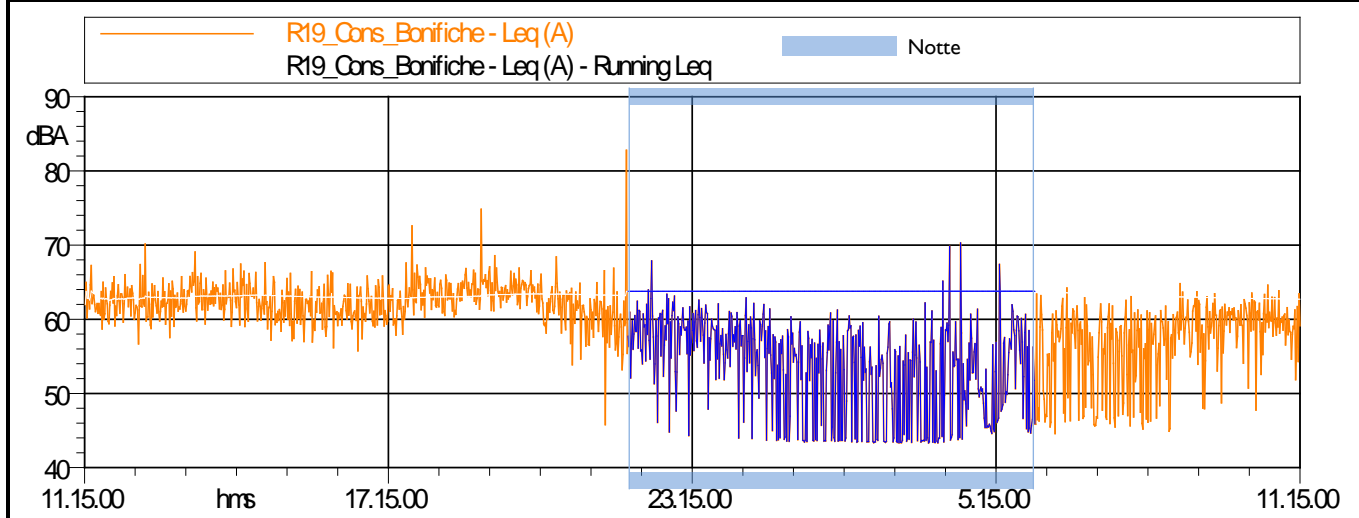


Descrizione fotografica del rilievo:  	Livello equivalente diurno: <div style="border: 1px solid orange; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold; color: orange;">Leq = 56,4 dBA</div>
	Livello equivalente notturno: <div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold; color: blue;">Leq = 56,0 dBA</div>
	

Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
71,3	61,4	56,1	44,0	40,2	39,2	70,6	52,8	44,3	35,5	29,5	29,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Lungo Periodo	24 ore		09.00665	

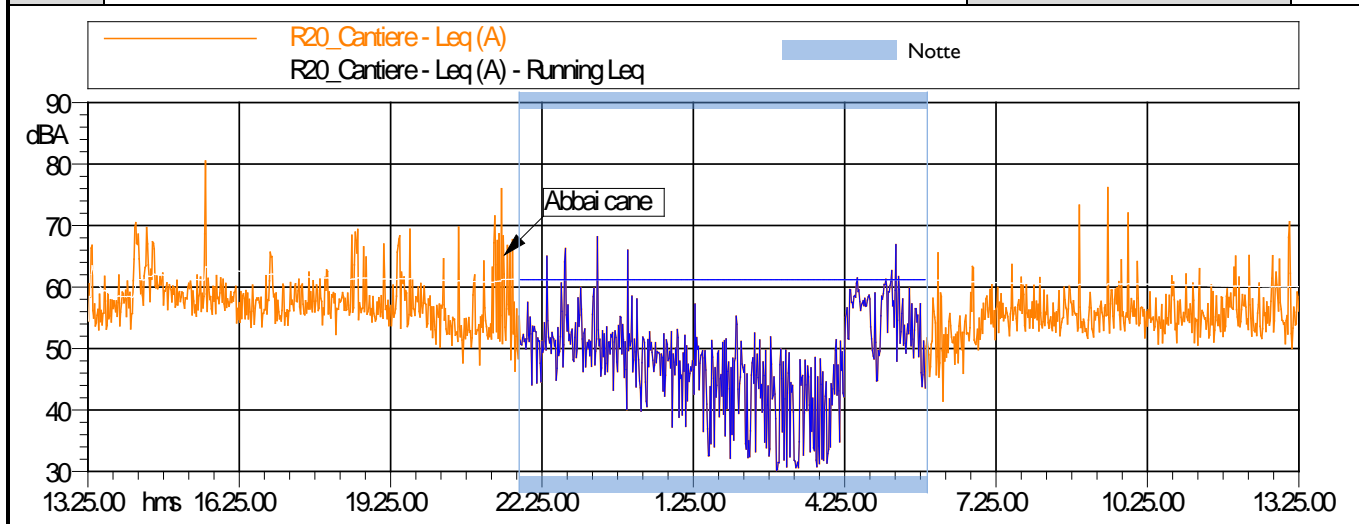
Condizioni Meteo					<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Località			Camposampiero		Data		1-2/06/2011		Ora Inizio Misura		11:15
Numero Misura		3/30	N° Postazione		R19	Identificazione misura			SP22		File #002
Durata della Misura (s)			86.400		Fonometro			<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831			
Tempo di Osservazione			--		Software Utilizzato			Noise & Vibration Works 2.5.0			
Esecutore rilievo			<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani								
Tipologia delle Sorgenti Presenti					Traffico stradale su S.P. n. 22						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo					Postazione di rilievo su entrata del "Consorzio Bonifica" su superficie piastrellata, a ca. 25 dalla strada in via Corso, 35						
Note		Transito di veicoli leggeri e pesanti sulla Strada Provinciale, passaggio di persone fino alle ore 13:00 del 1 giugno 2011 per ricevimento sportello							Altezza Microfono (m)		1,5

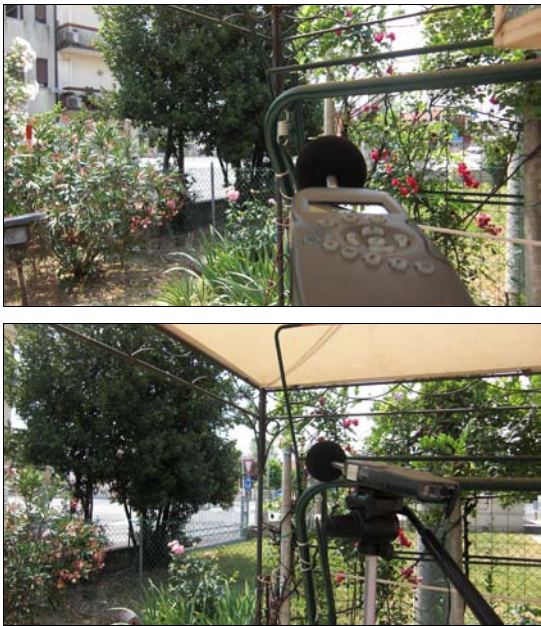
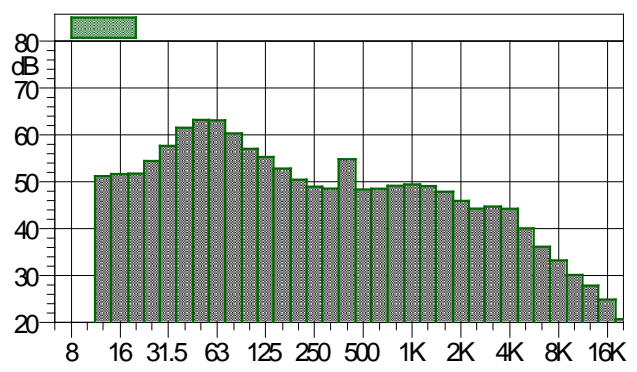


Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
67,4	65,8	64,8	61,4	55,6	48,3	64,2	61,4	60,6	55,4	43,6	43,5

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Lungo Periodo	24 ore		09.00665	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Camposampiero	Data	3-4/06/2011	Ora Inizio Misura	13:25	
Numero Misura	6/30	N° Postazione	R20	Identificazione misura	SP39dir	File #003
Durata della Misura (s)	86.400	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831		
Tempo di Osservazione	--	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0		
Esecutore rilievo		<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliari				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico stradale su S.P. n. 39dir				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Postazione di rilievo su plateatico in cemento di fronte all'abitazione sotto ad un gazebo a circa 30 m dalla strada in via Ponzian, 13				
Note	Transito di veicoli leggeri e pesanti sulla S.P. n. 39 dir, possibile vociare dei residenti, rumore da abbai di cane			Altezza Microfono (m)	1,5	

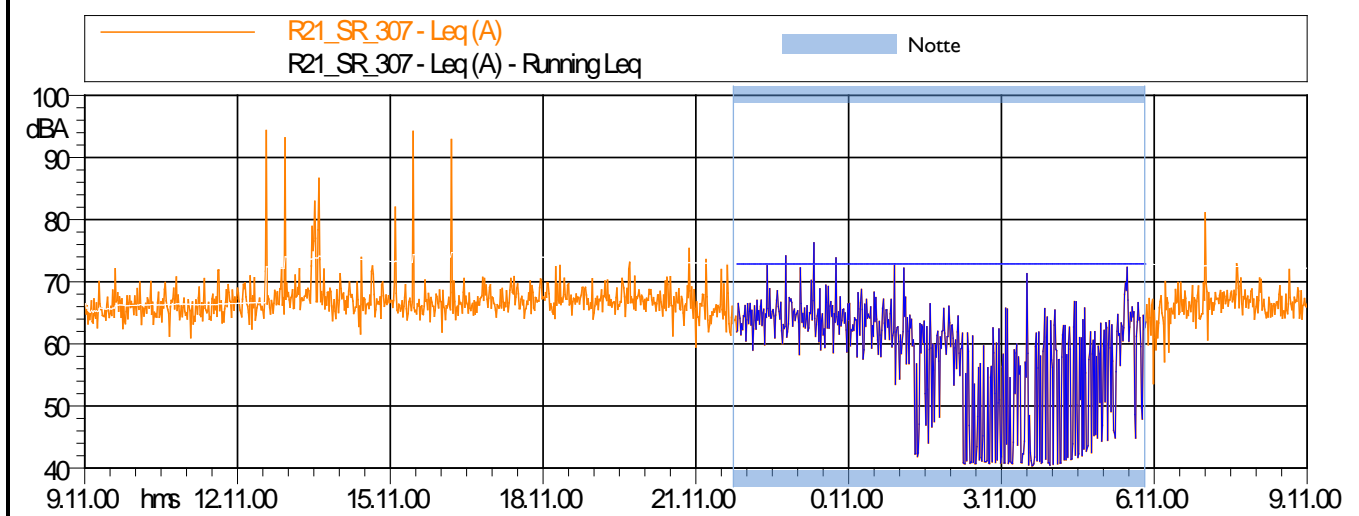


Descrizione fotografica del rilievo: 	Livello equivalente diurno: <div style="border: 1px solid orange; padding: 5px; text-align: center; color: orange; font-weight: bold;">Leq = 59,8 dBA</div>
	Livello equivalente notturno: <div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; text-align: center; color: blue; font-weight: bold;">Leq = 53,5 dBA</div>
	

Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
69,4	64,1	61,1	56,3	52,6	51,5	64,3	59,5	57,5	49,2	36,5	32,6

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Lungo Periodo	24 ore		09.00665	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Camposampiero	Data	15-16/06/2011	Ora Inizio Misura	9:11
Numero Misura	20/30	N° Postazione	R21	Identificazione misura	SR307 File #004
Durata della Misura (s)	86.400	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831	
Tempo di Osservazione	--	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Esecutore rilievo		<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico stradale su S.R. n. 307			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Postazione di rilievo sul davanzale della sala filarmonica al primo piano di fronte alla strada in piazza Vittoria			
Note	Transito di veicoli leggeri e pesanti sulla S.R. n. 307, mercato settimanale durante la mattinata del 15 giugno 2011			Altezza Microfono (m)	4,0



Descrizione fotografica del rilievo:

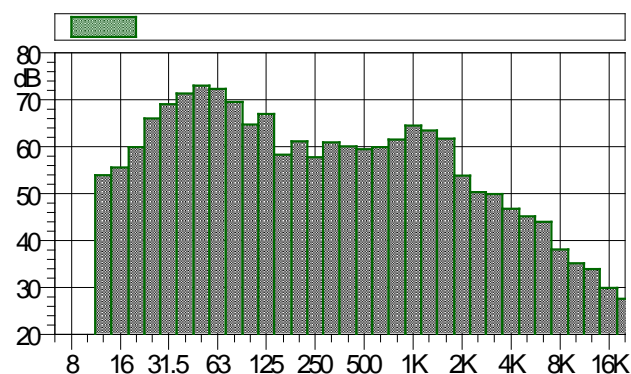


Livello equivalente diurno:

Leq = 72,0 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 63,2 dBA



Livelli statistici diurni:

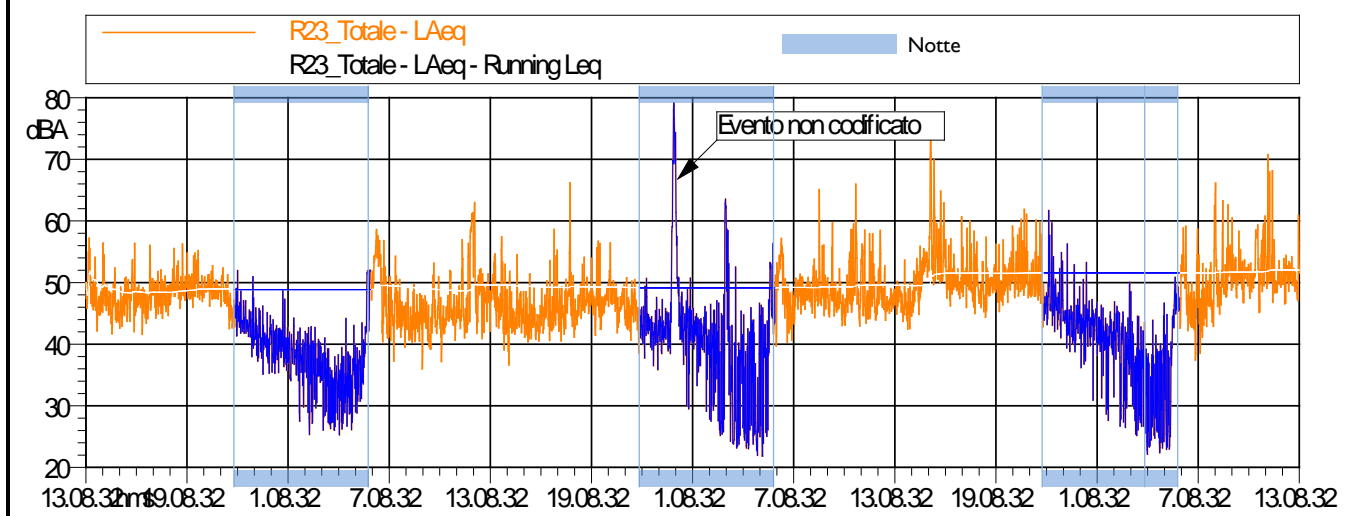
L1	L5	L10	L50	L90	L95
77,6	70,5	69,3	66,5	64,3	63,6

Livelli statistici notturni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
72,3	67,4	66,4	61,4	41,3	40,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Camposampiero	Offerta	
Lungo Periodo	72 ore		09.00665	

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Camposampiero	Data	1-4/06/2011	Ora Inizio Misura	13:08
Numero Misura	5/30	N° Postazione	R24	Identificazione misura	SP41 - Vivaio File #001
Durata della Misura (s)	86.400	Fonometro		<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	
Tempo di Osservazione	--	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Esecutore rilievo		<input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Traffico stradale su S.P. n. 41, carico e scarico nel vivaio			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Postazione di rilievo su manto erboso all'interno del giardino della residenza adiacente l'azienda vivaistica, a 70 m dalla strada in via Straelle di Rustega, 42			
Note	Transito di veicoli leggeri e pesanti sulla S.P. n. 41, abbai di cagnolini, movimentazione mezzi all'interno del vivaio			Altezza Microfono (m)	1,5

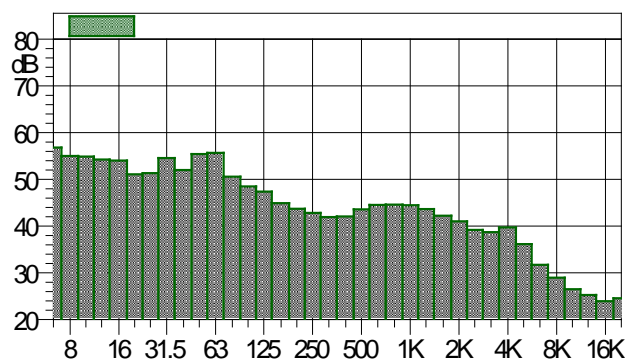


Livello equivalente diurno:

Leq = 52,0 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 44,8 dBA



Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
63,9	59,2	56,9	47,4	41,1	39,9	65,2	55,5	52,9	41,7	36,2	35,1

ALLEGATO 2 – Certificati di taratura

CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Area Laboratori

039 6133235
spectra@spectra.it
www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6289

Extract of Calibration Certificate No. 6289

Data di Emissione **2010/11/19**

Date of Issue

Destinatario **EAMBIENTE**

Addresssee **Via Delle Industrie, 9
MARGHERA (VE)**

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione **994,2 hPa ± 0,5 hPa** (rif. 920,5 hPa ± 120,5 hPa)
Temperatura **22,6 °C ± 1,0 °C** (rif. 23,0 °C ± 3,0 °C)
Umidità Relativa **41,0 UR % ± 3 UR %** (rif. 47,5 UR % ± 22,5 UR %)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Fonometro	LARSON DAVIS	L&D 824	2742
Microfono	LARSON DAVIS	L&D 2541	7598
Preamplificatore	LARSON DAVIS	L&D PRM902	2725

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA

Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42

Arcore (MB)

Area Laboratori

039 6133235

spectra@spectra.it

www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6290

Extract of Calibration Certificate No. 6290

Data di Emissione **2010/11/19**

Date of Issue

Destinatario

EAMBIENTE

Addressee

Via Delle Industrie, 9

MARGHERA (VE)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione **994,2 hPa ± 0,5 hPa** (rif. 920,5 hPa ± 120,5 hPa)

Temperatura **22,7 °C ± 1,0 °C** (rif. 23,0 °C ± 3,0 °C)

Umidità Relativa **41,8 UR% ± 3 UR%** (rif. 47,5 UR% ± 22,5 UR%)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Calibratore	LARSON DAVIS	L&D CAL 200	3800

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135091

Instrument Model PRM831, Serial Number 017034, was calibrated on 13OCT2010. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8167.

New Instrument

Date Calibrated: 13OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Hewlett Packard	34401A	MY41044529	12 Months	15JAN2011	4629111
Larson Davis	LDSigGn/2209	0277 / 0109	12 Months	24MAR2011	2010-127832

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 22 ° Centigrade

Relative Humidity: 29 %

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed: _____

Ron Harris

Technician: Ron Harris

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135098

Instrument Model 831, Serial Number 0002353, was calibrated on 13OCT2010. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8310, ANSI S1.4-1983 (R 2006) Type 1; S1.4A-1985 ; S1.43-1997 Type 1; S1.11-2004 Octave Band Class 0; S1.25-1991; IEC 61672-2002 Class 1; 60651-2001 Type 1; 60804-2000 Type 1; 61260-2001 Class 0; 61252-2002.

New Instrument

Date Calibrated: 13OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Stanford Research Systems	DS360	61889	24 Months	28JAN2012	61889-061807

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 22 ° Centigrade

Relative Humidity: 29 %

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Tested with PRM831-017034

Signed:



Technician: Ron Harris

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135101

Microphone Model 377B02, Serial Number 117800, was calibrated on 08OCT2010. The microphone meets factory specifications per Test Procedure D0001.8167.

New Instrument

Date Calibrated: 08OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Hewlett Packard	34401A	3146A62099	12 Months	03NOV2010	4548881
Larson Davis	PRM916	0102	12 Months	17DEC2010	2009-125069
Larson Davis	CAL250	42630	12 Months	27APR2011	2010-129123
Larson Davis	2559	2506	12 Months	10MAY2011	17414-1
Larson Davis	2900	0575	12 Months	18JUN2011	2010-130730
Larson Davis	PRM915	0102	12 Months	17AUG2011	2010-132962
Larson Davis	PRM902	0206	12 Months	17AUG2011	2010-132963
Larson Davis	2559	3034LF	12 Months	18AUG2011	2010-133036
Larson Davis	PRM902	0529	12 Months	08SEP2011	2010-133837
Larson Davis	PRM902	0528	12 Months	08SEP2011	2010-133838
Larson Davis	MTS1000 / 2201	1000 / 0100	12 Months	10SEP2011	SM090910

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Environmental test conditions as printed on microphone calibration chart.

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed: Abraham Ortega
Technician: Abraham Ortega

CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Area Laboratori

039 6133235
spectra@spectra.it
www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6619

Extract of Calibration Certificate No. 6619

Data di Emissione 2011/03/15

Date of Issue

Destinatario

Carpanese Diego

Addressee

Via Bosco Papadupuli, 16

Padova (PD)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione	994,0 hPa \pm 0,5 hPa	(rif. 1013,3 hPa \pm 120,5 hPa)
Temperatura	23,7 °C \pm 1,0 °C	(rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)
Umidità Relativa	40,9 UR% \pm 3 UR%	(rif. 47,5 UR% \pm 22,5 UR%)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Fonometro	LARSON DAVIS	L&D 831	2335
Microfono	PCB Piezotronics	PCB 377B02	119419
Preamplificatore	LARSON DAVIS	L&D PRM831	017016

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42

Arcore (MB)

Area Laboratori

039 6133235

spectra@spectra.it

www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6618

Extract of Calibration Certificate No. 6618

Data di Emissione 2011/03/15

Date of Issue

Destinatario

Carpanese Diego

Addressee

Via Bosco Papadupuli, 16

Padova (PD)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione	994,1 hPa ± 0,5 hPa	(rif. 1013,3 hPa ± 120,5 hPa)
Temperatura	23,7 °C ± 1,0 °C	(rif. 23,0 °C ± 3,0 °C)
Umidità Relativa	40,9 UR% ± 3 UR%	(rif. 47,5 UR% ± 22,5 UR%)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Calibratore	LARSON DAVIS	L&D CAL 200	8146

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio

